

SALUTE

Tumore ovarico e diagnosi tempestiva

PIOMBINO

Ogni giorno in Toscana, mediamente una donna si sente dire: "Lei ha un tumore all'ovaio". I disturbi sono molto generici come dolori addominali, gonfiore, disturbi dell'attività intestinale. Cosa si può fare? È indispensabile che si sottoponga a controlli ginecologici annuali con una visita clinica e un'ecografia transvaginale. Sarà il ginecologo, di volta in volta, a stabilire con quale frequenza ripetere le visite. La diagnosi tempestiva - si è detto nel convegno di Roma - può migliorare la sopravvivenza: se il tumore ovarico è intercettato in stadio iniziale la probabilità di

sopravvivenza a 5 anni è del 75-95%. In presenza di recidive, obiettivo è la cronicizzazione: passi in avanti sono stati fatti grazie alle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione vascolare che alimenta il tumore. Bevacizumab, il primo di questi farmaci, è in grado di assicurare un tempo più lungo senza malattia e senza gli effetti collaterali propri della chemioterapia. Ma si fa strada anche la consapevolezza di quanto sia importante offrire alle pazienti un supporto di tipo psicologico. Per reagire alla malattia e riappropriarsi di sé stesse, possono essere impor-

tanti anche le piccole cose, i piccoli gesti quotidiani, un'ombra di rossetto, una parrucca, si può, anche se a fatica, uscire fuori dalla spirale della malattia. Dopo Scatti d'Energia, la mostra itinerante che ha coinvolto personaggi celebri che hanno prestato il loro volto per contribuire a rompere il muro di silenzio sul tumore ovarico, Acto onlus, con Youngblood Mineral Cosmetics e Roche, promuove Sguardi d'Energia: una campagna itinerante che si avvale di un programma di make-up personalizzato ospitato nei principali centri italiani specializzati per la diagnosi e cura del tumore ovarico.

Gian Ugo Berti





di Marilena Malinverni

1



1. Di valore

La grande bellezza sta nei piccoli gesti. Si donano 10 pasti ai bambini dei paesi più poveri al mondo acquistando la trousse Feed. L'iniziativa è di casa Clarins, che mette a disposizione un mix di sette cosmetici per il viso e il corpo al prezzo di 39 euro (ma dal valore commerciale superiore) per il progetto *Feed your skin, feed our planet*, con il super obiettivo di raccogliere 400mila pasti.

2. Idee dalle donne

Racconta del suo lavoro di attrice, dei tre figli, della gestione emotiva del successo. Quella di Isabella Ferrari è una delle molte video-interviste, interessanti per ispirazioni e idee, di *Prodigious Woman*. Sono le nuove testimonial che il brand Helena Rubinstein ha scelto nel mondo tra donne di diversi talenti e competenze. helenarubinstein.com

3. Doppia C a Firenze

Si entra per scoprire la magia dei colori del makeup, per testare l'efficacia dell'ultimo antietà, per sperimentare come una fragranza "sta" sulla propria pelle. Chi va a Firenze troverà, in via dei Calzaiuoli 47/r, la prima boutique Chanel interamente dedicata alla bellezza. E, insieme, prodotti sviluppati per l'Oriente, introvabili altrove in Italia, e collezioni speciali, come Chanel Loves Firenze, un trucco in viola e rosso, omaggio cromatico alla città.

4. Incontri

Corsi di bellezza in ospedale, perché il trucco aiuta l'autostima (e, chissà, la guarigione). Da settembre con il progetto di Actoonlus, dedicato alle donne in cura per tumore ovarico, i makeup artist di Youngblood Mineral Cosmetics, casa specializzata in pelli sensibili, terranno alle pazienti lezioni "private". actoonlus.it



Foto Guido Mocafico/Clarins. Courtesy H. Rubinstein

SGUARDI D'ENERGIA PER «CURARE» IL TUMORE OVARICO

La cura di sé e l'attenzione alla propria bellezza possono essere d'aiuto alle donne che affrontano la battaglia contro una delle più insidiose malattie femminili

ANNA DELLA MORETTA
medicina@giornaledibrescia.it

La cura di sé e l'attenzione alla propria bellezza possono dare nuova energia alle donne che stanno combattendo una battaglia contro il tumore ovarico, uno dei più insidiosi tumori femminili con il quale convivono, nel nostro Paese, circa 37mila persone. Dunque, recuperare un rapporto positivo con l'immagine di sé può aiutare ad affrontare meglio le terapie. Ecco, dunque, «Sguardi d'energia», una campagna itinerante che si avvale di un programma di make-up personalizzato ospitato nei principali ospedali specializzati per la diagnosi e la cura del tumore ovarico. La campagna è promossa da Acto onlus (Alleanza contro il tumore ovarico - www.actoonlus.com) in partnership con Youngblood cosmetics e con il supporto di Roche.

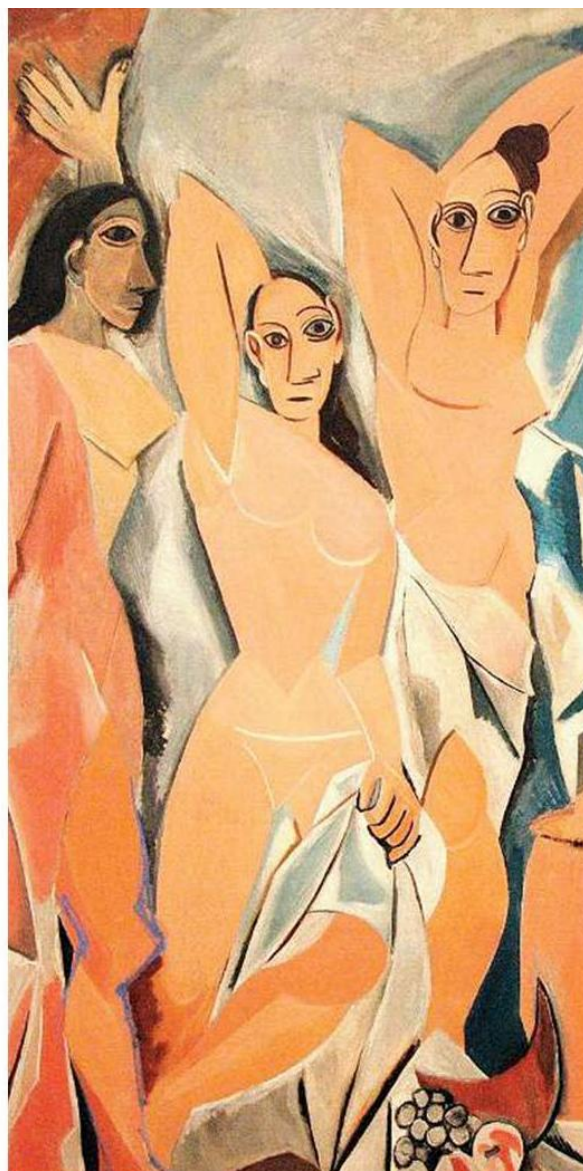
La malattia. Il carcinoma ovarico è il sesto tumore più diagnosticato tra le donne; in Italia sono circa 37mila le donne che ne sono state colpite ed ogni anno vengono diagnosticati cinquemila nuovi casi. Si tratta di un tumore molto insidioso per due principali motivi. Innanzitutto, perché è caratterizzato da sintomi aspecifici. In secondo luogo, perché non esistono attualmente strumenti di prevenzione (come il vaccino o come il pap test per il tumore della cervice) né test di screening precoce (come la mammografia per il tumore al seno). Per tali motivi, il carcinoma ovarico in più del 60% dei casi viene diagnosticato tardivamente quando le possibilità di cura sono ridotte. Solo una diagnosi tempestiva può migliorare le probabilità di sopravvivenza: infatti se il tumore ovarico viene diagnosticato in stadio iniziale la possibilità di sopravvivenza a 5 anni è del 75-95%.

Principali fattori di rischio. Le cause che determinano la divisione e moltiplicazione incontrollata delle cellule nell'ovaio non sono ancora note. Ciò che si sa è che un certo numero di fattori aumentano il rischio di sviluppare questa forma di tumore.

Un primo fattore di rischio è rappresentato dall'età in quanto il picco di incidenza della malattia si registra tra i 50 e i 60 anni, dunque nelle donne in età peri o postmenopausale. Tuttavia alcuni tipi di tumore dell'ovaio possono presentarsi in donne più giovani.

Poi, la storia familiare. Il 15-25% dei tumori all'ovaio ha come principale fattore di rischio la familiarità. Donne con madre, sorella e figlia affette da tumore dell'ovaio, della mammella o dell'utero hanno maggiori probabilità di contrarre la neoplasia.

Ancora, le alterazioni del patrimonio genetico. Le alterazioni dei



Opera d'arte. Particolare delle «Demoiselles d'Avignon», uno dei più celebri dipinti di Pablo Picasso realizzato nel 1907. L'opera d'arte è conservata al MoMa (il Museo d'arte moderna) di New York

Campagna itinerante per avere cura di sé e della propria bellezza nei principali ospedali italiani



geni BRCA1 e BRCA2 di origine ereditaria possono portare a una predisposizione più o meno importante allo sviluppo del tumore ovarico. Essere portatori di una mutazione di tali geni comporta una maggiore probabilità, ma non la certezza, di ammalarsi. In questo caso, però, è importante seguire un programma di controlli regolari ed accurati così come è importante informare i membri maggiorenni della famiglia che potrebbero essere, a loro volta, portatori della mutazione. Per accertare l'esistenza di tali alterazioni si effettua il test genetico BRCA1 e BRCA2, un test di laboratorio che permette di individuarne l'esistenza e, in caso positivo, di identificare le possibili opzioni di prevenzione. Non esistendo strategie preventive efficaci per il tumore dell'ovaio, l'annessiectomia profilattica bilaterale (asportazione di tube ed ovaie) è in grado di preve-

nire la quasi totalità dei tumori ovarici su base genetico-ereditaria. L'annessiectomia bilaterale è oggi consigliata nelle donne con mutazione del gene BRCA1 e BRCA2 che hanno già avuto gravidanze o che hanno superato l'età fertile.

Il test di laboratorio è estremamente utile anche quando viene effettuato su pazienti già colpite da tumore ovarico perché consente di modellare la terapia farmacologica su questa specifica situazione e di migliorarne significativamente l'esito.

Oltre alla familiarità e al rischio genetico bisogna considerare il sistema endocrino che si occupa della produzione e distribuzione di ormoni nell'organismo. Infine, l'obesità, il fumo, l'assenza di esercizio fisico sono ulteriori fattori che aumentano il rischio di sviluppare questa neoplasia.

Sintomi. Per il tumore dell'ovaio non esiste un elenco chiaro e preciso dei sintomi ai quali prestare attenzione. Tuttavia è opportuno che ogni donna sappia riconoscere alcuni segnali che possono indicare il manifestarsi della malattia e rivolgersi al proprio medico. Nello stadio iniziale, quando è localizzato all'ovaio, il tumore ovarico è generalmente asintomatico. I sintomi più comuni che si possono manifestare nelle forme più avanzate sono: gonfiore addominale, persistente oppure intermittente; necessità di urinare spesso; dolore addominale. Sintomi meno comuni sono: inappetenza; perdite ematiche vaginali; variazioni delle abitudini intestinali.

Si tratta di sintomi molto aspecifici e comuni che, nella maggioranza dei casi, hanno un'origine differente dalla presenza di un tumore. Se, tuttavia, non si erano mai presentati in precedenza e compaiono costantemente ogni giorno per più di 12-15 giorni al mese e per più due o tre mesi consecutivi, si consiglia di contattare il proprio medico di fiducia.

Terapia. La chirurgia rappresenta un passaggio centrale del trattamento del tumore ovarico. Essa è utilizzata per porre la diagnosi della malattia e per la stadiazione del tumore ovarico, oltre che per rimuoverlo più radicalmente possibile. Nelle pazienti con malattia in stadio avanzato, la chirurgia, oltre a valutare l'estensione della malattia, è finalizzata all'asportazione di tutto il tumore visibile. Anche nelle pazienti con malattia allo stadio iniziale, la chirurgia svolge un ruolo fondamentale. La chemioterapia rimane, dopo la chirurgia, il trattamento cardine per il trattamento del carcinoma ovarico. Negli ultimi anni, per lo più in associazione alla chemioterapia, si sono affermate nuove terapie dette «a bersaglio molecolare». Si tratta di farmaci rivolti verso un bersaglio specifico identificato come particolarmente importante nella genesi o nella progressione di una determinata neoplasia. Come per molte forme di cancro, anche per il tumore ovarico un bersaglio molto importante è rappresentato dall'angiogenesi, ovvero dalla crescita dei vasi sanguigni creati dal tumore per rifornirsi delle sostanze nutritive e dell'ossigeno di cui ha bisogno per crescere e diffondersi. //

TUMORI: LA BELLEZZA CONTRO IL CANCRO OVARICO, AL VIA CAMPAGNA ITINERANTE
Trucco e cura della pelle per le pazienti, si parte lunedì 19 ottobre dall'leo di Milano

Milano, 16 ott. (AdnKronos Salute) - Aver cura di se stesse, del proprio corpo e della propria bellezza, anche mentre si affronta il cancro. E' l'invito di 'Sguardi d'energia', una campagna itinerante rivolta alle donne che stanno combattendo il tumore ovarico. La prima tappa di una serie di appuntamenti che toccheranno diverse città italiane è fissata dal 19 al 23 ottobre all'Istituto europeo di oncologia di Milano, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale nel trattamento di questa neoplasia. Nel corso della settimana sarà messo a disposizione delle donne un programma personalizzato di cura della pelle e trucco. L'iniziativa è promossa da Acto Onlus (Alleanza contro il tumore ovarico), in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e con il supporto di Roche. Contro il cancro ovarico, il più insidioso e meno conosciuto dei tumori femminili, c'è bisogno di tutta l'energia delle donne: recuperare un rapporto positivo con l'immagine di sé aiuta ad affrontare meglio le terapie e l'attenzione alla propria persona è parte integrante del percorso di cura che oggi, per questa neoplasia, può avvalersi di terapie innovative dopo 15 anni di assenza di novità importanti, sottolinea una nota.

A ogni paziente che prenderà appuntamento presso il centro, gli esperti di trucco e immagine di Youngblood offriranno una seduta personalizzata di trucco di un'ora, di cui 15 minuti dedicati alla preparazione della pelle e 45 minuti al trucco con prodotti della nota azienda americana. Al termine della seduta ogni paziente riceverà in omaggio un kit composto da un cofanetto contenente i prodotti utilizzati durante la seduta di trucco, oltre a informazioni su come prendersi cura della propria pelle durante la malattia.

(segue) (Stg/AdnKronos Salute) 16-OTT-15 17:35

Tumore ovarico: Parte il 19 ottobre dallo IEO di Milano "Sguardi d'energia"



Aver cura di sé stesse, del proprio corpo e della propria bellezza: perché contro il tumore ovarico, il più insidioso e meno conosciuto dei tumori femminili, c'è bisogno di tutta l'energia delle donne; perché recuperare un rapporto positivo con l'immagine di sé aiuta ad affrontare meglio le terapie;

perché l'attenzione alla propria persona è parte integrante del percorso di cura che oggi, per il tumore ovarico, dopo quindici anni di assenza di novità importanti, può avvalersi di terapie innovative che migliorano il tempo libero da malattia e la qualità di vita delle pazienti.

È questo l'invito rivolto a tutte le donne con neoplasia dell'ovaio da ACTO onlus - Alleanza Contro il Tumore Ovarico, che in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e il supporto di Roche promuove **Sguardi d'energia**, una campagna itinerante rivolta alle pazienti. La **prima tappa** di una serie di appuntamenti che si terranno in diverse città italiane, è ospitata dal **19 al 23 ottobre** all'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale nel trattamento di questo tumore. Nel corso della settimana sarà messo a disposizione delle donne un programma personalizzato di cura della pelle e trucco.

Ad ogni paziente che prenderà appuntamento presso il centro, gli esperti di trucco e immagine di **Youngblood** offriranno una seduta personalizzata di trucco della durata di un'ora di cui 15 minuti dedicati alla preparazione della pelle e 45 minuti dedicati al trucco con prodotti della nota azienda americana che utilizza prodotti minerali e antiallergici. Al termine della seduta ogni paziente riceverà in omaggio un kit composto da un cofanetto contenente i prodotti utilizzati durante la seduta di trucco oltre ad informazioni su come prendersi cura della propria pelle durante la malattia.

«ACTO è nata per stare accanto alle pazienti e sostenerle nel difficile percorso di malattia, segnato da sofferenze fisiche e psicologiche in cui i cambiamenti spesso devastanti dell'aspetto fisico, conseguenti alle terapie, occupano un posto molto importante in quanto incidono in maniera profonda sulla qualità di vita delle donne colpite da questa malattia - afferma **Nicoletta Cerana**, Presidente di ACTO onlus - Alleanza contro il Tumore Ovarico - le problematiche di tipo estetico, per quanto possano apparire secondarie, impattano pesantemente sulla percezione della propria immagine e sull'autostima, generando ansia e depressione, e arrivano ad influenzare persino la risposta alle terapie».

Dal punto di vista della terapia del tumore ovarico, grandi passi sono stati fatti negli ultimi anni. Si punta ora alla **cronicizzazione della malattia**, grazie all'avvento delle **terapie anti-angiogeniche** che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione vascolare che alimenta il tumore.

«L'evento più importante degli ultimi 20 anni è stato senza dubbio l'arrivo dei nuovi farmaci anti-angiogenici che hanno colmato un vuoto drammatico durante il quale c'è stata una totale assenza di novità terapeutiche rilevanti - dichiara **Nicoletta Colombo**, Direttore Divisione di Ginecologia Oncologica Medica, Istituto Europeo di Oncologia, Milano e Professore Associato di Ostetricia e Ginecologia, Università degli Studi Milano-Bicocca - bevacizumab, il primo di questi farmaci a essere utilizzato contro il tumore ovarico è in grado di assicurare tempi più lunghi in assenza di malattia oltre al fatto, fondamentale, di non essere gravato dagli effetti collaterali peculiari della chemioterapia».

Grazie ai progressi della ricerca in ambito ginecologico, oltre a bevacizumab, per le pazienti affette da tumore ovarico e con mutazione BRCA1 e 2, sono oggi disponibili anche nuove terapie, come i **PARP inibitori**.

Ma insieme ai progressi terapeutici, si fa sempre più strada anche la consapevolezza di quanto sia importante offrire alle pazienti un **supporto di tipo psicologico**. «Sono molti i Centri e gli oncologi che hanno compreso l'impatto devastante che la malattia ha sulla sfera fisica e psichica della donna e quanto sia importante mettere in atto un sostegno psicologico come parte integrante della cura», sostiene Roberta Nicoli, Psicologa, Psicoterapeuta, Terapeuta EMDR, socia fondatrice e membro del Consiglio Direttivo ACTO onlus. «Per reagire alla malattia e per riappropriarsi di sé stesse, possono essere importanti anche le piccole cose, i piccoli gesti quotidiani, le piccole attenzioni come un velo di rossetto, una parrucca originale, che permettono alla donna di capire che si può, nonostante la grande fatica, uscire fuori dal tunnel angosciante della malattia».

Roche sostiene con grande entusiasmo il progetto itinerante **Sguardi d'energia** promosso da ACTO onlus. «Roche è orgogliosa di essere al fianco di ACTO onlus con una campagna che ha l'obiettivo, non solo di informare le donne su un tumore insidioso e subdolo, ma anche di offrire un servizio alle donne che hanno avuto la sfortuna di doversi confrontare con questa terribile malattia – afferma **Alfonso Gentile**, Direttore Medico di Roche S.p.A. – Roche è costantemente impegnata nella ricerca di nuove soluzioni terapeutiche per poter dare ai medici armi efficaci e ai pazienti speranza di vita. Roche, più di altre aziende, ha contribuito a riscrivere la storia del trattamento di molti tumori come, ad esempio, quello della mammella, le cui innovazioni terapeutiche messe a disposizione delle pazienti hanno salvato la vita di milioni di donne nel mondo. Per questo motivo, sentiamo la responsabilità di continuare il nostro impegno al fianco delle pazienti, in particolare nella lotta contro patologie, come il tumore ovarico, per le quali per anni non si sono registrate novità terapeutiche rilevanti».

ACTO onlus per questa campagna ha trovato un partner d'eccezione, **Youngblood Mineral Cosmetics**, che condivide gli obiettivi di questo progetto. «Pauline Youngblood infatti ha fondato il brand quasi 20 anni fa partendo dalla volontà di concedere a tutte le donne, soprattutto a chi aveva avuto subito traumi causati da trattamenti invasivi, di sentirsi belle e di farlo in maniera sana, con ingredienti minerali naturali di altissima qualità», afferma **Ariane d'Andiran**, Managing Partner dell'agenzia di Marketing & Comunicazione Youngblood Mineral Cosmetics Italia. «Siamo grati ad ACTO onlus per questa bellissima opportunità e felici per tutti i sorrisi che i nostri make-up artist vedranno nascere sui visi delle tante donne che saranno coinvolte in questa iniziativa».

La campagna **Sguardi d'energia** tra il **2015** e **2016** sarà ospitata all'interno dei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in **Lombardia, Lazio, Puglia e Campania**.

Tumore ovarico: parte il 19 ottobre dallo IEO una campagna di sensibilizzazione

Aver cura di se stesse, del proprio corpo e della propria bellezza: perché contro il tumore ovarico, il più insidioso e meno conosciuto dei tumori femminili, c'è bisogno di tutta l'energia delle donne; perché recuperare un rapporto positivo con l'immagine di sé aiuta ad affrontare meglio le terapie; perché l'attenzione alla propria persona è parte integrante del percorso di cura che oggi, per il tumore ovarico, dopo quindici anni di assenza di novità importanti, può avvalersi di terapie innovative che migliorano il tempo libero da malattia e la qualità di vita delle pazienti.

È questo l'invito rivolto a tutte le donne con neoplasia dell'ovulo da ACTO onlus - Alleanza Contro il Tumore Ovarico, che in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e il supporto di Roche promuove *Sguardi d'energia*, una campagna itinerante rivolta alle pazienti. La prima tappa di una serie di appuntamenti che si terranno in diverse città italiane, è ospitata dal 19 al 23 ottobre all'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale nel trattamento di questo tumore. Nel corso della settimana sarà messo a disposizione delle donne un programma personalizzato di cura della pelle e trucco.

Ad ogni paziente che prenderà appuntamento presso il centro, gli esperti di trucco e immagine di Youngblood offriranno una seduta personalizzata di trucco della durata di un'ora di cui 15 minuti dedicati alla preparazione della pelle e 45 minuti dedicati al trucco con prodotti della nota azienda americana che utilizza prodotti minerali e antiallergici. Al termine della seduta ogni paziente riceverà in omaggio un kit composto da un cofanetto contenente i prodotti utilizzati durante la seduta di trucco oltre ad informazioni su come prendersi cura della propria pelle durante la malattia.

«ACTO è nata per stare accanto alle pazienti e sostenerle nel difficile percorso di malattia, segnato da sofferenze fisiche e psicologiche in cui i cambiamenti spesso devastanti dell'aspetto fisico, conseguenti alle terapie, occupano un posto molto importante in quanto incidono in maniera profonda sulla qualità di vita delle donne colpite da questa malattia - afferma Nicoletta Cerana, Presidente di ACTO onlus - Alleanza contro il Tumore Ovarico - le problematiche di tipo estetico, per quanto possano apparire secondarie, impattano pesantemente sulla percezione della propria immagine e sull'autostima, generando ansia e depressione, e arrivano ad influenzare persino la risposta alle terapie».

Dal punto di vista della terapia del tumore ovarico, grandi passi sono stati fatti negli ultimi anni. Si punta ora alla cronicizzazione della malattia, grazie all'avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione vascolare che alimenta il tumore.

«L'evento più importante degli ultimi 20 anni è stato senza dubbio l'arrivo dei nuovi farmaci anti-angiogenici che hanno colmato un vuoto drammatico durante il quale c'è stata una totale assenza di novità terapeutiche rilevanti - dichiara Nicoletta Colombo, Direttore Divisione di Ginecologia Oncologica Medica, Istituto Europeo di Oncologia, Milano e Professore Associato di Ostetricia e Ginecologia, Università degli Studi Milano-Bicocca - bevacizumab, il primo di questi farmaci a essere utilizzato contro il tumore ovarico è in grado di assicurare tempi più lunghi in assenza di malattia oltre al fatto, fondamentale, di non essere gravato dagli effetti collaterali peculiari della chemioterapia».

Grazie ai progressi della ricerca in ambito ginecologico, oltre a bevacizumab, per le pazienti affette da tumore ovarico e con mutazione BRCA1 e 2, sono oggi disponibili anche nuove terapie, come i PARP inibitori.

Ma insieme ai progressi terapeutici, si fa sempre più strada anche la consapevolezza di quanto sia importante offrire alle pazienti un supporto di tipo psicologico. «Sono molti i Centri e gli oncologi che hanno compreso l'impatto devastante che la malattia ha sulla sfera fisica e psichica della donna e quanto sia importante mettere in atto un sostegno psicologico come parte integrante della cura», sostiene Roberta Nicoli, Psicologa, Psicoterapeuta, Terapeuta EMDR, socia fondatrice e membro del Consiglio Direttivo ACTO onlus. «Per reagire alla malattia e per riappropriarsi di se stesse, possono essere importanti anche le piccole cose, i piccoli gesti quotidiani, le piccole attenzioni come un velo di rossetto, una parrucca originale, che permettono alla donna di capire che si può, nonostante la grande fatica, uscire fuori dal tunnel angosciante della malattia».

Roche sostiene con grande entusiasmo il progetto itinerante *Sguardi d'energia* promosso da ACTO onlus. «Roche è orgogliosa di essere al fianco di ACTO onlus con una campagna che ha l'obiettivo, non solo di informare le donne su un tumore insidioso e subdolo, ma anche di offrire un servizio alle donne che hanno avuto la sfortuna di doversi confrontare con questa terribile malattia – afferma Alfonso Gentile, Direttore Medico di Roche S.p.A. – Roche è costantemente impegnata nella ricerca di nuove soluzioni terapeutiche per poter dare ai medici armi efficaci e ai pazienti speranza di vita. Roche, più di altre aziende, ha contribuito a riscrivere la storia del trattamento di molti tumori come, ad esempio, quello della mammella, le cui innovazioni terapeutiche messe a disposizione delle pazienti hanno salvato la vita di milioni di donne nel mondo. Per questo motivo, sentiamo la responsabilità di continuare il nostro impegno al fianco delle pazienti, in particolare nella lotta contro patologie, come il tumore ovarico, per le quali per anni non si sono registrate novità terapeutiche rilevanti».

ACTO onlus per questa campagna ha trovato un partner d'eccezione, Youngblood Mineral Cosmetics, che condivide gli obiettivi di questo progetto. «Pauline Youngblood infatti ha fondato il brand quasi 20 anni fa partendo dalla volontà di concedere a tutte le donne, soprattutto a chi aveva avuto subito traumi causati da trattamenti invasivi, di sentirsi belle e di farlo in maniera sana, con ingredienti minerali naturali di altissima qualità», afferma Ariane d'Andran, Managing Partner dell'agenzia di Marketing & Comunicazione Youngblood Mineral Cosmetics Italia. «Siamo grati ad ACTO onlus per questa bellissima opportunità e felici per tutti i sorrisi che i nostri make-up artist vedranno nascere sui visi delle tante donne che saranno coinvolte in questa iniziativa».

La campagna *Sguardi d'energia* tra il 2015 e 2016 sarà ospitata all'interno dei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in Lombardia, Lazio, Puglia e Campania.

Per informazioni: pagina Facebook *Sguardi d'energia* – www.actoonlus.it

Il tumore ovarico: fatti e cifre

In Italia 37.000 donne convivono con un tumore ovarico: circa 6.000 (Globocan 2012). I nuovi casi ogni anno con numeri in forte aumento. Ma secondo un'indagine promossa da ACTO onlus, in Italia il 60% delle donne non conosce questa patologia e il 70% non sa indicarne né i sintomi né gli esami a cui sottoporsi.

Per queste ragioni, in circa l'80% dei casi la diagnosi arriva in fase avanzata quando ormai le possibilità di cura sono molto limitate. E' quindi molto importante che ogni donna conosca innanzitutto i segnali che possono indicare il manifestarsi della malattia: gonfiore persistente dell'addome; fitte addominali; bisogno frequente di urinare; sensazione di sazietà anche a stomaco vuoto; perdite ematiche vaginali; stitichezza o diarrea.

È altrettanto importante conoscere i fattori che aumentano il rischio di contrarre il tumore. Tra questi, i principali sono la familiarità e la presenza di una mutazione dei geni BRCA1 e BRCA2 che aumenta anche di 50 volte il rischio di ammalarsi.

Conoscere i sintomi e i fattori di rischio permette una diagnosi tempestiva che può migliorare la sopravvivenza. Se infatti il tumore ovarico è diagnosticato in stadio iniziale la probabilità di sopravvivenza a 5 anni è del 75-95%.

In campo oncologico l'obiettivo attuale delle terapie è la cronicizzazione della malattia: per il tumore ovarico, negli ultimi anni sono stati fatti grandi passi in avanti grazie all'avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione vascolare che alimenta il tumore.

Grazie ai progressi della ricerca in ambito ginecologico, oltre a bevacizumab, per le pazienti affette da tumore ovarico con mutazione BRCA1 e 2 sono oggi disponibili altre nuove terapie, come i PARP inibitori.

ALL'IEO, UNA SETTIMANA DI MAKE-UP PER LE DONNE CON TUMORE ALL'OVAIO

[« Indietro](#)

Parte dall'IEO di Milano la prima tappa della **Campagna "Sguardi d'energia"** rivolta a tutte le donne con tumore dell'ovaio, promossa da ACTO onlus (Alleanza Contro il Tumore Ovarico), in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e il supporto di Roche, che approderà poi in diverse città italiane. Dal **19 al 23 ottobre** all'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, uno dei centri di eccellenza nel trattamento di questo tumore, sarà a disposizione delle donne un programma personalizzato di cura della pelle e trucco. Ad ogni paziente che prenderà appuntamento presso il centro, gli esperti di trucco e immagine di Youngblood offriranno una seduta personalizzata di trucco della durata di un'ora, di cui 15 minuti dedicati alla preparazione della pelle e 45 minuti dedicati al trucco, con prodotti della nota azienda americana che utilizza componenti minerali e antiallergici. Al termine della seduta ogni paziente riceverà in omaggio un kit con un cofanetto contenente i prodotti utilizzati durante la seduta di trucco oltre ad informazioni su come prendersi cura della propria pelle durante la malattia.

«ACTO è nata per stare accanto alle pazienti e sostenerle nel difficile percorso di malattia, segnato da sofferenze fisiche e psicologiche in cui i cambiamenti spesso devastanti dell'aspetto fisico, conseguenti alle terapie, occupano un posto molto importante e incidono in maniera profonda sulla qualità di vita delle donne colpite da questa malattia», afferma Nicoletta Cerana, presidente di ACTO onlus. Le problematiche di tipo estetico, per quanto possano apparire secondarie, impattano pesantemente sulla percezione della propria immagine e sull'autostima, generando ansia e depressione, e arrivano ad influenzare persino la risposta alle terapie».

Dal punto di vista della cura del tumore ovarico, grandi passi sono stati fatti negli ultimi anni. Si punta alla cronicizzazione della malattia, grazie all'avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione vascolare che alimenta il tumore.

«L'evento più importante degli ultimi 20 anni è stato senza dubbio l'arrivo dei nuovi farmaci anti-angiogenici (bevacizumab) che hanno colmato un vuoto drammatico di totale assenza di novità terapeutiche rilevanti», dichiara Nicoletta Colombo, Direttore della Divisione di Ginecologia Oncologica Medica, Istituto Europeo di Oncologia e Professore Associato di Ostetricia e Ginecologia all'Università degli Studi Milano-Bicocca. «Grazie ai progressi della ricerca in ambito ginecologico, oltre a bevacizumab, per le pazienti affette da tumore ovarico e con mutazione BRCA1 e 2, sono oggi disponibili anche nuove terapie, come i PARP inibitori».

Ma insieme ai progressi terapeutici, si fa sempre più strada la consapevolezza di quanto sia importante offrire alle pazienti un supporto psicologico. *«Sono molti i Centri e gli oncologi che hanno compreso l'impatto devastante che la malattia ha sulla sfera fisica e psichica della donna e quanto sia importante mettere in atto un sostegno psicologico come parte integrante della cura», sostiene Roberta Nicoli, Psicologa, Psicoterapeuta, Terapeuta EMDR, socia fondatrice e membro del Consiglio Direttivo ACTO onlus. «Per reagire alla malattia e per riappropriarsi di se stesse, possono essere importanti anche le piccole cose, i piccoli gesti quotidiani, le piccole attenzioni come un velo di rossetto, una parrucca originale, che permettono alla donna di capire che si può, nonostante la grande fatica, uscire fuori dal tunnel angosciante della malattia».*

La Campagna Sguardi d'energia tra il 2015 e 2016 sarà ospitata nei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in Lombardia, Lazio, Puglia e Campania.

CAMPAGNA ITINERANTE

Il 19 ottobre dallo IEO di Milano prende il via 'Sguardi d'energia'

16 Ottobre 2015

Chi ha detto che cura di sé e malattia non siano conciliabili? Contro il tumore ovarico, il più insidioso e meno conosciuto dei tumori femminili, c'è bisogno di tutta l'energia delle donne: perché recuperare un rapporto positivo con l'immagine di sé aiuta ad affrontare meglio le terapie; perché l'attenzione alla propria persona è parte integrante del percorso di cura che oggi, per il tumore ovarico, dopo quindici anni di assenza di novità importanti, può avvalersi di terapie innovative che migliorano il tempo libero da malattia e la qualità di vita delle pazienti. È questo l'invito rivolto a tutte le donne con neoplasia dell'ovaio da ACTO onlus - Alleanza Contro il Tumore Ovarico, che in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e il supporto di Roche promuove 'Sguardi d'energia', una campagna itinerante rivolta alle pazienti. La prima tappa di una serie di appuntamenti che si terranno in diverse città italiane, è ospitata dal 19 al 23 ottobre all'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale nel trattamento di questo tumore. Nel corso della settimana sarà messo a disposizione delle donne un programma personalizzato di cura della pelle e trucco. Ad ogni paziente che prenderà appuntamento presso il centro, gli esperti di trucco e immagine di Youngblood offriranno una seduta personalizzata di trucco della durata di un'ora di cui 15 minuti dedicati alla preparazione della pelle e 45 minuti dedicati al trucco con prodotti della nota azienda americana che utilizza prodotti minerali e antiallergici. Al termine della seduta ogni paziente riceverà in omaggio un kit composto da un cofanetto contenente i prodotti utilizzati durante la seduta di trucco oltre ad informazioni su come prendersi cura della propria pelle durante la malattia. «ACTO è nata per stare accanto alle pazienti e sostenerle nel difficile percorso di malattia, segnato da sofferenze fisiche e psicologiche in cui i cambiamenti spesso devastanti dell'aspetto fisico, conseguenti alle terapie, occupano un posto molto importante in quanto incidono in maniera profonda sulla qualità di vita delle donne colpite da questa malattia - afferma Nicoletta Cerana, Presidente di ACTO onlus - Alleanza contro il Tumore Ovarico - le problematiche di tipo estetico, per quanto possano apparire secondarie, impattano pesantemente sulla percezione della propria immagine e sull'autostima, generando ansia e depressione, e arrivano ad influenzare persino la risposta alle terapie».

Dal punto di vista della terapia del tumore ovarico, grandi passi sono stati fatti negli ultimi anni. Si punta ora alla cronicizzazione della malattia, grazie all'avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione vascolare che alimenta il tumore. «L'evento più importante degli ultimi 20 anni è stato senza dubbio l'arrivo dei nuovi farmaci anti-angiogenici che hanno colmato un vuoto drammatico durante il quale c'è stata una totale assenza di novità terapeutiche rilevanti – dichiara **Nicoletta Colombo**, direttore Divisione di Ginecologia Oncologica Medica, Istituto Europeo di Oncologia, Milano e Professore Associato di Ostetricia e Ginecologia, Università degli Studi Milano-Bicocca – bevacizumab, il primo di questi farmaci a essere utilizzato contro il tumore ovarico è in grado di assicurare tempi più lunghi in assenza di malattia oltre al fatto, fondamentale, di non essere gravato dagli effetti collaterali peculiari della chemioterapia». Grazie ai progressi della ricerca in ambito ginecologico, oltre a bevacizumab, per le pazienti affette da tumore ovarico e con mutazione BRCA1 e 2, sono oggi disponibili anche nuove terapie, come i PARP inibitori. Ma insieme ai progressi terapeutici, si fa sempre più strada anche la consapevolezza di quanto sia importante offrire alle pazienti un supporto di tipo psicologico. «Sono molti i Centri e gli oncologi che hanno compreso l'impatto devastante che la malattia ha sulla sfera fisica e psichica della donna e quanto sia importante mettere in atto un sostegno psicologico come parte integrante della cura», sostiene **Roberta Nicoli**, psicologa, psicoterapeuta, terapeuta EMDR, socia fondatrice e membro del Consiglio Direttivo ACTO onlus. «Per reagire alla malattia e per riappropriarsi di se stesse, possono essere importanti anche le piccole cose, i piccoli gesti quotidiani, le piccole attenzioni come un velo di rossetto, una parrucca originale, che permettono alla donna di capire che si può, nonostante la grande fatica, uscire fuori dal tunnel angosciante della malattia».

Roche sostiene con grande entusiasmo il progetto itinerante 'Sguardi d'energia' promosso da ACTO onlus. «Roche è orgogliosa di essere al fianco di ACTO onlus con una campagna che ha l'obiettivo, non solo di informare le donne su un tumore insidioso e subdolo, ma anche di offrire un servizio alle donne che hanno avuto la sfortuna di doversi confrontare con questa terribile malattia – afferma **Alfonso Gentile**, direttore medico di Roche S.p.A. – Roche è costantemente impegnata nella ricerca di nuove soluzioni terapeutiche per poter dare ai medici armi efficaci e ai pazienti speranza di vita. Roche, più di altre aziende, ha contribuito a riscrivere la storia del trattamento di molti tumori come, ad esempio, quello della mammella, le cui innovazioni terapeutiche messe a disposizione delle pazienti hanno salvato la vita di milioni di donne nel mondo. Per questo motivo, sentiamo la responsabilità di continuare il nostro impegno al fianco delle pazienti, in particolare nella lotta contro patologie, come il tumore ovarico, per le quali per anni non si sono registrate novità terapeutiche rilevanti». ACTO onlus per questa campagna ha trovato un partner d'eccezione, Youngblood Mineral Cosmetics, che condivide gli obiettivi di questo progetto. «Pauline Youngblood infatti ha fondato il brand quasi 20 anni fa partendo dalla volontà di concedere a tutte le donne, soprattutto a chi aveva avuto subito traumi causati da trattamenti invasivi, di sentirsi belle e di farlo in maniera sana, con ingredienti minerali naturali di altissima qualità», afferma **Ariane d'Andiran**, Managing Partner dell'agenzia di Marketing & Comunicazione Youngblood Mineral Cosmetics Italia. «Siamo grati ad ACTO onlus per questa bellissima opportunità e felici per tutti i sorrisi che i nostri make-up artist vedranno nascere sui visi delle tante donne che saranno coinvolte in questa iniziativa». (LARA LUCIANO)

La campagna iSguardi d'energia tra il 2015 e 2016 sarà ospitata all'interno dei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in Lombardia, Lazio, Puglia e Campania

Il 19 ottobre dallo IEO di Milano prende il via 'Sguardi d'energia'

Chi ha detto che cura di sé e malattia non siano conciliabili? Contro il tumore ovarico, il più insidioso e meno conosciuto dei tumori femminili, c'è bisogno di tutta l'energia delle donne: perché recuperare un rapporto positivo con l'immagine di sé aiuta ad affrontare meglio le terapie; perché l'attenzione alla propria persona è parte integrante del percorso di cura che oggi, per il tumore ovarico, dopo quindici anni di assenza di novità importanti, può avvalersi di terapie innovative che migliorano il tempo libero da malattia e la qualità di vita delle pazienti. È questo l'invito rivolto a tutte le donne con neoplasia dell'ovaio da ACTO onlus - Alleanza Contro il Tumore Ovarico, che in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e il supporto di Roche promuove 'Sguardi d'energia', una campagna itinerante rivolta alle pazienti. La prima tappa di una serie di appuntamenti che si terranno in diverse città italiane, è ospitata dal 19 al 23 ottobre all'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale nel trattamento di questo tumore. Nel corso della settimana sarà messo a disposizione delle donne un programma personalizzato di cura della pelle e trucco. Ad ogni paziente che prenderà appuntamento presso il centro, gli esperti di trucco e immagine di Youngblood offriranno una seduta personalizzata di trucco della durata di un'ora di cui 15 minuti dedicati alla preparazione della pelle e 45 minuti dedicati al trucco con prodotti della nota azienda americana che utilizza prodotti minerali e antiallergici. Al termine della seduta ogni paziente riceverà in omaggio un kit composto da un cofanetto contenente i prodotti utilizzati durante la seduta di trucco oltre ad informazioni su come prendersi cura della propria pelle durante la malattia. «ACTO è nata per stare accanto alle pazienti e sostenerle nel difficile percorso di malattia, segnato da sofferenze fisiche e psicologiche in cui i cambiamenti spesso devastanti dell'aspetto fisico, conseguenti alle terapie, occupano un posto molto importante in quanto incidono in maniera profonda sulla qualità di vita delle donne colpite da questa malattia - afferma Nicoletta Cerana, Presidente di ACTO onlus - Alleanza contro il Tumore Ovarico - le problematiche di tipo estetico, per quanto possano apparire secondarie, impattano pesantemente sulla percezione della propria immagine e sull'autostima, generando ansia e depressione, e arrivano ad influenzare persino la risposta alle terapie».

Dal punto di vista della terapia del tumore ovarico, grandi passi sono stati fatti negli ultimi anni. Si punta ora alla cronicizzazione della malattia, grazie all'avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione vascolare che alimenta il tumore. «L'evento più importante degli ultimi 20 anni è stato senza dubbio l'arrivo dei nuovi farmaci anti-angiogenici che hanno colmato un vuoto drammatico durante il quale c'è stata una totale assenza di novità terapeutiche rilevanti – dichiara **Nicoletta Colombo**, direttore Divisione di Ginecologia Oncologica Medica, Istituto Europeo di Oncologia, Milano e Professore Associato di Ostetricia e Ginecologia, Università degli Studi Milano-Bicocca – bevacizumab, il primo di questi farmaci a essere utilizzato contro il tumore ovarico è in grado di assicurare tempi più lunghi in assenza di malattia oltre al fatto, fondamentale, di non essere gravato dagli effetti collaterali peculiari della chemioterapia». Grazie ai progressi della ricerca in ambito ginecologico, oltre a bevacizumab, per le pazienti affette da tumore ovarico e con mutazione BRCA1 e 2, sono oggi disponibili anche nuove terapie, come i PARP inibitori. Ma insieme ai progressi terapeutici, si fa sempre più strada anche la consapevolezza di quanto sia importante offrire alle pazienti un supporto di tipo psicologico. «Sono molti i Centri e gli oncologi che hanno compreso l'impatto devastante che la malattia ha sulla sfera fisica e psichica della donna e quanto sia importante mettere in atto un sostegno psicologico come parte integrante della cura», sostiene **Roberta Nicoli**, psicologa, psicoterapeuta, terapeuta EMDR, socia fondatrice e membro del Consiglio Direttivo ACTO onlus. «Per reagire alla malattia e per riappropriarsi di se stesse, possono essere importanti anche le piccole cose, i piccoli gesti quotidiani, le piccole attenzioni come un velo di rossetto, una parrucca originale, che permettono alla donna di capire che si può, nonostante la grande fatica, uscire fuori dal tunnel angosciante della malattia».

Roche sostiene con grande entusiasmo il progetto itinerante 'Sguardi d'energia' promosso da ACTO onlus. «Roche è orgogliosa di essere al fianco di ACTO onlus con una campagna che ha l'obiettivo, non solo di informare le donne su un tumore insidioso e subdolo, ma anche di offrire un servizio alle donne che hanno avuto la sfortuna di doversi confrontare con questa terribile malattia – afferma **Alfonso Gentile**, direttore medico di Roche S.p.A. – Roche è costantemente impegnata nella ricerca di nuove soluzioni terapeutiche per poter dare ai medici armi efficaci e ai pazienti speranza di vita. Roche, più di altre aziende, ha contribuito a riscrivere la storia del trattamento di molti tumori come, ad esempio, quello della mammella, le cui innovazioni terapeutiche messe a disposizione delle pazienti hanno salvato la vita di milioni di donne nel mondo. Per questo motivo, sentiamo la responsabilità di continuare il nostro impegno al fianco delle pazienti, in particolare nella lotta contro patologie, come il tumore ovarico, per le quali per anni non si sono registrate novità terapeutiche rilevanti». ACTO onlus per questa campagna ha trovato un partner d'eccezione, Youngblood Mineral Cosmetics, che condivide gli obiettivi di questo progetto. «Pauline Youngblood infatti ha fondato il brand quasi 20 anni fa partendo dalla volontà di concedere a tutte le donne, soprattutto a chi aveva avuto subito traumi causati da trattamenti invasivi, di sentirsi belle e di farlo in maniera sana, con ingredienti minerali naturali di altissima qualità», afferma **Ariane d'Andiran**, Managing Partner dell'agenzia di Marketing & Comunicazione Youngblood Mineral Cosmetics Italia. «Siamo grati ad ACTO onlus per questa bellissima opportunità e felici per tutti i sorrisi che i nostri make-up artist vedranno nascere sui visi delle tante donne che saranno coinvolte in questa iniziativa». (LARA LUCIANO)

La campagna 'Sguardi d'energia' tra il 2015 e 2016 sarà ospitata all'interno dei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in Lombardia, Lazio, Puglia e Campania

Il 19 ottobre dallo IEO di Milano prende il via 'Sguardi d'energia'

Chi ha detto che cura di sé e malattia non siano conciliabili? Contro il tumore ovarico, il più insidioso e meno conosciuto dei tumori femminili, c'è bisogno di tutta l'energia delle donne: perché recuperare un rapporto positivo con l'immagine di sé aiuta ad affrontare meglio le terapie; perché l'attenzione alla propria persona è parte integrante del percorso di cura che oggi, per il tumore ovarico, dopo quindici anni di assenza di novità importanti, può avvalersi di terapie innovative che migliorano il tempo libero da malattia e la qualità di vita delle pazienti. È questo l'invito rivolto a tutte le donne con neoplasia dell'ovaio da ACTO onlus - Alleanza Contro il Tumore Ovarico, che in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e il supporto di Roche promuove 'Sguardi d'energia', una campagna itinerante rivolta alle pazienti. La prima tappa di una serie di appuntamenti che si terranno in diverse città italiane, è ospitata dal 19 al 23 ottobre all'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale nel trattamento di questo tumore. Nel corso della settimana sarà messo a disposizione delle donne un programma personalizzato di cura della pelle e trucco. Ad ogni paziente che prenderà appuntamento presso il centro, gli esperti di trucco e immagine di Youngblood offriranno una seduta personalizzata di trucco della durata di un'ora di cui 15 minuti dedicati alla preparazione della pelle e 45 minuti dedicati al trucco con prodotti della nota azienda americana che utilizza prodotti minerali e antiallergici. Al termine della seduta ogni paziente riceverà in omaggio un kit composto da un cofanetto contenente i prodotti utilizzati durante la seduta di trucco oltre ad informazioni su come prendersi cura della propria pelle durante la malattia. «ACTO è nata per stare accanto alle pazienti e sostenerle nel difficile percorso di malattia, segnato da sofferenze fisiche e psicologiche in cui i cambiamenti spesso devastanti dell'aspetto fisico, conseguenti alle terapie, occupano un posto molto importante in quanto incidono in maniera profonda sulla qualità di vita delle donne colpite da questa malattia - afferma **Nicoletta Cerana**, Presidente di ACTO onlus - Alleanza contro il Tumore Ovarico - le problematiche di tipo estetico, per quanto possano apparire secondarie, impattano pesantemente sulla percezione della propria immagine e sull'autostima, generando ansia e depressione, e arrivano ad influenzare persino la risposta alle terapie».

Dal punto di vista della terapia del tumore ovarico, grandi passi sono stati fatti negli ultimi anni. Si punta ora alla cronicizzazione della malattia, grazie all'avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione vascolare che alimenta il tumore. «L'evento più importante degli ultimi 20 anni è stato senza dubbio l'arrivo dei nuovi farmaci anti-angiogenici che hanno colmato un vuoto drammatico durante il quale c'è stata una totale assenza di novità terapeutiche rilevanti – dichiara **Nicoletta Colombo**, direttore Divisione di Ginecologia Oncologica Medica, Istituto Europeo di Oncologia, Milano e Professore Associato di Ostetricia e Ginecologia, Università degli Studi Milano-Bicocca – bevacizumab, il primo di questi farmaci a essere utilizzato contro il tumore ovarico è in grado di assicurare tempi più lunghi in assenza di malattia oltre al fatto, fondamentale, di non essere gravato dagli effetti collaterali peculiari della chemioterapia». Grazie ai progressi della ricerca in ambito ginecologico, oltre a bevacizumab, per le pazienti affette da tumore ovarico e con mutazione BRCA1 e 2, sono oggi disponibili anche nuove terapie, come i PARP inibitori. Ma insieme ai progressi terapeutici, si fa sempre più strada anche la consapevolezza di quanto sia importante offrire alle pazienti un supporto di tipo psicologico. «Sono molti i Centri e gli oncologi che hanno compreso l'impatto devastante che la malattia ha sulla sfera fisica e psichica della donna e quanto sia importante mettere in atto un sostegno psicologico come parte integrante della cura», sostiene **Roberta Nicoli**, psicologa, psicoterapeuta, terapeuta EMDR, socia fondatrice e membro del Consiglio Direttivo ACTO onlus. «Per reagire alla malattia e per riappropriarsi di se stesse, possono essere importanti anche le piccole cose, i piccoli gesti quotidiani, le piccole attenzioni come un velo di rossetto, una parrucca originale, che permettono alla donna di capire che si può, nonostante la grande fatica, uscire fuori dal tunnel angosciante della malattia».

Roche sostiene con grande entusiasmo il progetto itinerante 'Sguardi d'energia' promosso da ACTO onlus. «Roche è orgogliosa di essere al fianco di ACTO onlus con una campagna che ha l'obiettivo, non solo di informare le donne su un tumore insidioso e subdolo, ma anche di offrire un servizio alle donne che hanno avuto la sfortuna di doversi confrontare con questa terribile malattia – afferma **Alfonso Gentile**, direttore medico di Roche S.p.A. – Roche è costantemente impegnata nella ricerca di nuove soluzioni terapeutiche per poter dare ai medici armi efficaci e ai pazienti speranza di vita. Roche, più di altre aziende, ha contribuito a riscrivere la storia del trattamento di molti tumori come, ad esempio, quello della mammella, le cui innovazioni terapeutiche messe a disposizione delle pazienti hanno salvato la vita di milioni di donne nel mondo. Per questo motivo, sentiamo la responsabilità di continuare il nostro impegno al fianco delle pazienti, in particolare nella lotta contro patologie, come il tumore ovarico, per le quali per anni non si sono registrate novità terapeutiche rilevanti». ACTO onlus per questa campagna ha trovato un partner d'eccezione, Youngblood Mineral Cosmetics, che condivide gli obiettivi di questo progetto. «Pauline Youngblood infatti ha fondato il brand quasi 20 anni fa partendo dalla volontà di concedere a tutte le donne, soprattutto a chi aveva avuto subito traumi causati da trattamenti invasivi, di sentirsi belle e di farlo in maniera sana, con ingredienti minerali naturali di altissima qualità», afferma **Ariane d'Andiran**, Managing Partner dell'agenzia di Marketing & Comunicazione Youngblood Mineral Cosmetics Italia. «Siamo grati ad ACTO onlus per questa bellissima opportunità e felici per tutti i sorrisi che i nostri make-up artist vedranno nascere sui visi delle tante donne che saranno coinvolte in questa iniziativa». (LARA LUCIANO)

La campagna 'Sguardi d'energia' tra il 2015 e 2016 sarà ospitata all'interno dei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in Lombardia, Lazio, Puglia e Campania

Il 19 ottobre dallo IEO di Milano prende il via 'Sguardi d'energia'

Chi ha detto che cura di sé e malattia non siano conciliabili? Contro il tumore ovarico, il più insidioso e meno conosciuto dei tumori femminili, c'è bisogno di tutta l'energia delle donne: perché recuperare un rapporto positivo con l'immagine di sé aiuta ad affrontare meglio le terapie; perché l'attenzione alla propria persona è parte integrante del percorso di cura che oggi, per il tumore ovarico, dopo quindici anni di assenza di novità importanti, può avvalersi di terapie innovative che migliorano il tempo libero da malattia e la qualità di vita delle pazienti. È questo l'invito rivolto a tutte le donne con neoplasia dell'ovaio da ACTO onlus - Alleanza Contro il Tumore Ovarico, che in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e il supporto di Roche promuove 'Sguardi d'energia', una campagna itinerante rivolta alle pazienti. La prima tappa di una serie di appuntamenti che si terranno in diverse città italiane, è ospitata dal 19 al 23 ottobre all'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale nel trattamento di questo tumore. Nel corso della settimana sarà messo a disposizione delle donne un programma personalizzato di cura della pelle e trucco. Ad ogni paziente che prenderà appuntamento presso il centro, gli esperti di trucco e immagine di Youngblood offriranno una seduta personalizzata di trucco della durata di un'ora di cui 15 minuti dedicati alla preparazione della pelle e 45 minuti dedicati al trucco con prodotti della nota azienda americana che utilizza prodotti minerali e antiallergici. Al termine della seduta ogni paziente riceverà in omaggio un kit composto da un cofanetto contenente i prodotti utilizzati durante la seduta di trucco oltre ad informazioni su come prendersi cura della propria pelle durante la malattia. «ACTO è nata per stare accanto alle pazienti e sostenerle nel difficile percorso di malattia, segnato da sofferenze fisiche e psicologiche in cui i cambiamenti spesso devastanti dell'aspetto fisico, conseguenti alle terapie, occupano un posto molto importante in quanto incidono in maniera profonda sulla qualità di vita delle donne colpite da questa malattia - afferma **Nicoletta Cerana**, Presidente di ACTO onlus - Alleanza contro il Tumore Ovarico - le problematiche di tipo estetico, per quanto possano apparire secondarie, impattano pesantemente sulla percezione della propria immagine e sull'autostima, generando ansia e depressione, e arrivano ad influenzare persino la risposta alle terapie».



Dal punto di vista della terapia del tumore ovarico, grandi passi sono stati fatti negli ultimi anni. Si punta ora alla cronicizzazione della malattia, grazie all'avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione vascolare che alimenta il tumore. «L'evento più importante degli ultimi 20 anni è stato senza dubbio l'arrivo dei nuovi farmaci anti-angiogenici che hanno colmato un vuoto drammatico durante il quale c'è stata una totale assenza di novità terapeutiche rilevanti – dichiara **Nicoletta Colombo**, direttore Divisione di Ginecologia Oncologica Medica, Istituto Europeo di Oncologia, Milano e Professore Associato di Ostetricia e Ginecologia, Università degli Studi Milano-Bicocca – bevacizumab, il primo di questi farmaci a essere utilizzato contro il tumore ovarico è in grado di assicurare tempi più lunghi in assenza di malattia oltre al fatto, fondamentale, di non essere gravato dagli effetti collaterali peculiari della chemioterapia». Grazie ai progressi della ricerca in ambito ginecologico, oltre a bevacizumab, per le pazienti affette da tumore ovarico e con mutazione BRCA1 e 2, sono oggi disponibili anche nuove terapie, come i PARP inibitori. Ma insieme ai progressi terapeutici, si fa sempre più strada anche la consapevolezza di quanto sia importante offrire alle pazienti un supporto di tipo psicologico. «Sono molti i Centri e gli oncologi che hanno compreso l'impatto devastante che la malattia ha sulla sfera fisica e psichica della donna e quanto sia importante mettere in atto un sostegno psicologico come parte integrante della cura», sostiene **Roberta Nicoli**, psicologa, psicoterapeuta, terapeuta EMDR, socia fondatrice e membro del Consiglio Direttivo ACTO onlus. «Per reagire alla malattia e per riappropriarsi di se stesse, possono essere importanti anche le piccole cose, i piccoli gesti quotidiani, le piccole attenzioni come un velo di rossetto, una parrucca originale, che permettono alla donna di capire che si può, nonostante la grande fatica, uscire fuori dal tunnel angosciante della malattia».

Roche sostiene con grande entusiasmo il progetto itinerante 'Sguardi d'energia' promosso da ACTO onlus. «Roche è orgogliosa di essere al fianco di ACTO onlus con una campagna che ha l'obiettivo, non solo di informare le donne su un tumore insidioso e subdolo, ma anche di offrire un servizio alle donne che hanno avuto la sfortuna di doversi confrontare con questa terribile malattia – afferma **Alfonso Gentile**, direttore medico di Roche S.p.A. – Roche è costantemente impegnata nella ricerca di nuove soluzioni terapeutiche per poter dare ai medici armi efficaci e ai pazienti speranza di vita. Roche, più di altre aziende, ha contribuito a riscrivere la storia del trattamento di molti tumori come, ad esempio, quello della mammella, le cui innovazioni terapeutiche messe a disposizione delle pazienti hanno salvato la vita di milioni di donne nel mondo. Per questo motivo, sentiamo la responsabilità di continuare il nostro impegno al fianco delle pazienti, in particolare nella lotta contro patologie, come il tumore ovarico, per le quali per anni non si sono registrate novità terapeutiche rilevanti». ACTO onlus per questa campagna ha trovato un partner d'eccezione, Youngblood Mineral Cosmetics, che condivide gli obiettivi di questo progetto. «Pauline Youngblood infatti ha fondato il brand quasi 20 anni fa partendo dalla volontà di concedere a tutte le donne, soprattutto a chi aveva avuto subito traumi causati da trattamenti invasivi, di sentirsi belle e di farlo in maniera sana, con ingredienti minerali naturali di altissima qualità», afferma **Ariane d'Andiran**, Managing Partner dell'agenzia di Marketing & Comunicazione Youngblood Mineral Cosmetics Italia. «Siamo grati ad ACTO onlus per questa bellissima opportunità e felici per tutti i sorrisi che i nostri make-up artist vedranno nascere sui visi delle tante donne che saranno coinvolte in questa iniziativa». (LARA LUCIANO)

La campagna 'Sguardi d'energia' tra il 2015 e 2016 sarà ospitata all'interno dei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in Lombardia, Lazio, Puglia e Campania

Parte il 19 ottobre dallo IEO di Milano "Sguardi d'energia"

La campagna itinerante promossa da ACTO onlus in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e il supporto di Roche, offre un programma di make-up personalizzato a tutte le pazienti con tumore ovarico.

Milano, 16/10/2015 - 14:00 (informazione.it - comunicati stampa - salute e benessere) Aver cura di se stesse, del proprio corpo e della propria bellezza: perché contro il tumore ovarico, il più insidioso e meno conosciuto dei tumori femminili, c'è bisogno di tutta l'energia delle donne; perché recuperare un rapporto positivo con l'immagine di sé aiuta ad affrontare meglio le terapie; perché l'attenzione alla propria persona è parte integrante del percorso di cura che oggi, per il tumore ovarico, dopo quindici anni di assenza di novità importanti, può avvalersi di terapie innovative che migliorano il tempo libero da malattia e la qualità di vita delle pazienti. È questo l'invito rivolto a tutte le donne con neoplasia dell'ovaio da ACTO onlus - Alleanza Contro il Tumore Ovarico, che in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e il supporto di Roche promuove Sguardi d'energia, una campagna itinerante rivolta alle pazienti. La prima tappa di una serie di appuntamenti che si terranno in diverse città italiane, è ospitata dal 19 al 23 ottobre all'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale nel trattamento di questo tumore. Nel corso della settimana sarà messo a disposizione delle donne un programma personalizzato di cura della pelle e trucco. Ad ogni paziente che prenderà appuntamento presso il centro, gli esperti di trucco e immagine di Youngblood offriranno una seduta personalizzata di trucco della durata di un'ora di cui 15 minuti dedicati alla preparazione della pelle e 45 minuti dedicati al trucco con prodotti della nota azienda americana che utilizza prodotti minerali e antiallergici. Al termine della seduta ogni paziente riceverà in omaggio un kit composto da un cofanetto contenente i prodotti utilizzati durante la seduta di trucco oltre ad informazioni su come prendersi cura della propria pelle durante la malattia.

«ACTO è nata per stare accanto alle pazienti e sostenerle nel difficile percorso di malattia, segnato da sofferenze fisiche e psicologiche in cui i cambiamenti spesso devastanti dell'aspetto fisico, conseguenti alle terapie, occupano un posto molto importante in quanto incidono in maniera profonda sulla qualità di vita delle donne colpite da questa malattia – afferma Nicoletta Cerana, Presidente di ACTO onlus - Alleanza contro il Tumore Ovarico – le problematiche di tipo estetico, per quanto possano apparire secondarie, impattano pesantemente sulla percezione della propria immagine e sull'autostima, generando ansia e depressione, e arrivano ad influenzare persino la risposta alle terapie».

Dal punto di vista della terapia del tumore ovarico, grandi passi sono stati fatti negli ultimi anni. Si punta ora alla cronicizzazione della malattia, grazie all'avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione vascolare che alimenta il tumore.

«L'evento più importante degli ultimi 20 anni è stato senza dubbio l'arrivo dei nuovi farmaci anti-angiogenici che hanno colmato un vuoto drammatico durante il quale c'è stata una totale assenza di novità terapeutiche rilevanti – dichiara Nicoletta Colombo, Direttore Divisione di Ginecologia Oncologica Medica, Istituto Europeo di Oncologia, Milano e Professore Associato di Ostetricia e Ginecologia, Università degli Studi Milano-Bicocca – bevacizumab, il primo di questi farmaci a essere utilizzato contro il tumore ovarico è in grado di assicurare tempi più lunghi in assenza di malattia oltre al fatto, fondamentale, di non essere gravato dagli effetti collaterali peculiari della chemioterapia».

Grazie ai progressi della ricerca in ambito ginecologico, oltre a bevacizumab, per le pazienti affette da tumore ovarico e con mutazione BRCA1 e 2, sono oggi disponibili anche nuove terapie, come i PARP inibitori.

Ma insieme ai progressi terapeutici, si fa sempre più strada anche la consapevolezza di quanto sia importante offrire alle pazienti un supporto di tipo psicologico. «Sono molti i Centri e gli oncologi che hanno compreso l'impatto devastante che la malattia ha sulla sfera fisica e psichica della donna e quanto sia importante mettere in atto un sostegno psicologico come parte integrante della cura», sostiene Roberta Nicoli, Psicologa, Psicoterapeuta, Terapeuta EMDR, socia fondatrice e membro del Consiglio Direttivo ACTO onlus. «Per reagire alla malattia e per riappropriarsi di se stesse, possono essere importanti anche le piccole cose, i piccoli gesti quotidiani, le piccole attenzioni come un velo di rossetto, una parrucca originale, che permettono alla donna di capire che si può, nonostante la grande fatica, uscire fuori dal tunnel angosciante della malattia».

Roche sostiene con grande entusiasmo il progetto itinerante Sguardi d'energia promosso da ACTO onlus. «Roche è orgogliosa di essere al fianco di ACTO onlus con una campagna che ha l'obiettivo, non solo di informare le donne su un tumore insidioso e subdolo, ma anche di offrire un servizio alle donne che hanno avuto la sfortuna di doversi confrontare con questa terribile malattia – afferma Alfonso Gentile, Direttore Medico di Roche S.p.A. – Roche è costantemente impegnata nella ricerca di nuove soluzioni terapeutiche per poter dare ai medici armi efficaci e ai pazienti speranza di vita. Roche, più di altre aziende, ha contribuito a riscrivere la storia del

trattamento di molti tumori come, ad esempio, quello della mammella, le cui innovazioni terapeutiche messe a disposizione delle pazienti hanno salvato la vita di milioni di donne nel mondo. Per questo motivo, sentiamo la responsabilità di continuare il nostro impegno al fianco delle pazienti, in particolare nella lotta contro patologie, come il tumore ovarico, per le quali per anni non si sono registrate novità terapeutiche rilevanti».

ACTO onlus per questa campagna ha trovato un partner d'eccezione, Youngblood Mineral Cosmetics, che condivide gli obiettivi di questo progetto. «Pauline Youngblood infatti ha fondato il brand quasi 20 anni fa partendo dalla volontà di concedere a tutte le donne, soprattutto a chi aveva avuto subito traumi causati da trattamenti invasivi, di sentirsi belle e di farlo in maniera sana, con ingredienti minerali naturali di altissima qualità», afferma Ariane d'Andiran, Managing Partner dell'agenzia di Marketing & Comunicazione Youngblood Mineral Cosmetics Italia. «Siamo grati ad ACTO onlus per questa bellissima opportunità e felici per tutti i sorrisi che i nostri make-up artist vedranno nascere sui visi delle tante donne che saranno coinvolte in questa iniziativa».

La campagna Sguardi d'energia tra il 2015 e 2016 sarà ospitata all'interno dei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in [Lombardia](#), Lazio, [Puglia](#) e [Campania](#).

Il tumore ovarico: fatti e cifre

In Italia 37.000 donne convivono con un tumore ovarico: circa 6.000 (Globocan 2012) i nuovi casi ogni anno con numeri in forte aumento. Ma secondo un'indagine promossa da ACTO onlus, in Italia il 60% delle donne non conosce questa patologia e il 70% non sa indicarne né i sintomi né gli esami a cui sottoporsi.

Per queste ragioni, in circa l'80% dei casi la diagnosi arriva in fase avanzata quando ormai le possibilità di cura sono molto limitate. E' quindi molto importante che ogni donna conosca innanzitutto i segnali che possono indicare il manifestarsi della malattia: gonfiore persistente dell'addome; fitte addominali; bisogno frequente di urinare; sensazione di sazietà anche a stomaco vuoto; perdite ematiche vaginali; stitichezza o diarrea. È altrettanto importante conoscere i fattori che aumentano il rischio di contrarre il tumore. Tra questi, i principali sono la familiarità e la presenza di una mutazione dei geni BRCA1 e BRCA2 che aumenta anche di 50 volte il rischio di ammalarsi.

Conoscere i sintomi e i fattori di rischio permette una diagnosi tempestiva che può migliorare la sopravvivenza. Se infatti il tumore ovarico è diagnosticato in stadio iniziale la probabilità di sopravvivenza a 5 anni è del 75-95%.

In campo oncologico l'obiettivo attuale delle terapie è la cronicizzazione della malattia: per il tumore ovarico, negli ultimi anni sono stati fatti grandi passi in avanti grazie all'avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione vascolare che alimenta il tumore.

Grazie ai progressi della ricerca in ambito ginecologico, oltre a bevacizumab, per le pazienti affette da tumore ovarico con mutazione BRCA1 e 2 sono oggi disponibili altre nuove terapie, come i [PARP](#) inibitori.

TUMORI: LA BELLEZZA CONTRO IL CANCRO OVARICO, AL VIA CAMPAGNA ITINERANTE (3)

(AdnKronos Salute) - Insieme ai progressi terapeutici, si fa sempre più strada anche la consapevolezza di quanto sia importante offrire alle pazienti un supporto di tipo psicologico. "Sono molti i centri e gli oncologi che hanno compreso l'impatto devastante che la malattia ha sulla sfera fisica e psichica della donna, e quanto sia importante mettere in atto un sostegno psicologico come parte integrante della cura - evidenzia Roberta Nicoli, psicologa, psicoterapeuta, terapeuta Emdr, socia fondatrice e membro del direttivo Acto Onlus - Per reagire alla malattia e per riappropriarsi di se stesse possono essere importanti anche le piccole cose, i piccoli gesti quotidiani, le piccole attenzioni come un velo di rossetto, una parrucca originale, che permettono alla donna di capire che si può, nonostante la grande fatica, uscire fuori dal tunnel angosciante della malattia".

"Roche è orgogliosa di essere al fianco di Acto in questa campagna - afferma Alfonso Gentile, direttore medico di Roche Spa - L'azienda è costantemente impegnata nella ricerca di nuove soluzioni terapeutiche per poter dare ai medici armi efficaci e ai pazienti speranza di vita". Anche per questo "sentiamo la responsabilità di continuare il nostro impegno al fianco delle pazienti, in particolare nella lotta contro patologie, come il tumore ovarico, per le quali per anni non si sono registrate novità terapeutiche rilevanti". Tra i partner di Acto Onlus per questa campagna anche Youngblood Mineral Cosmetics. "Pauline Youngblood ha fondato il brand quasi 20 anni fa partendo dalla volontà di concedere a tutte le donne, soprattutto a chi aveva avuto subito traumi causati da trattamenti invasivi, di sentirsi belle e di farlo in maniera sana, con ingredienti minerali naturali di altissima qualità", afferma Ariane d'Andiran, Managing Partner dell'agenzia di Marketing & Comunicazione Youngblood Mineral Cosmetics Italia. "Siamo grati ad Acto per questa bellissima opportunità e felici per tutti i sorrisi che i nostri make-up artist vedranno nascere sui visi delle tante donne che saranno coinvolte in questa iniziativa". La campagna Sguardi d'energia tra il 2015 e 2016 sarà ospitata all'interno dei maggiori centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in Lombardia, Lazio, Puglia e Campania.

(Stg/AdnKronos Salute) 16-OTT-15 17:35

TUMORI: LA BELLEZZA CONTRO IL CANCRO OVARICO, AL VIA CAMPAGNA ITINERANTE (2)

(AdnKronos Salute) - "Acto è nata per stare accanto alle pazienti e sostenerle nel difficile percorso di malattia, segnato da sofferenze fisiche e psicologiche in cui i cambiamenti spesso devastanti dell'aspetto fisico, conseguenti alle terapie, occupano un posto molto importante in quanto incidono in maniera profonda sulla qualità di vita delle donne colpite da questa malattia - afferma Nicoletta Cerana, presidente dell'Onlus - Le problematiche di tipo estetico, per quanto possano apparire secondarie, impattano pesantemente sulla percezione della propria immagine e sull'autostima, generando ansia e depressione, e arrivano a influenzare persino la risposta alle terapie".

Dal punto di vista dei trattamenti del tumore ovarico, sono stati fatti grandi passi in avanti negli ultimi anni. Oggi si punta alla cronicizzazione della malattia, grazie all'avvento delle terapie anti-angiogeniche 'affamano il cancro' che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione vascolare che alimenta il tumore.

"L'evento più importante degli ultimi 20 anni è stato senza dubbio l'arrivo dei nuovi farmaci anti-angiogenici che hanno colmato un vuoto drammatico durante il quale c'è stata una totale assenza di novità terapeutiche rilevanti - spiega Nicoletta Colombo, direttore Divisione di ginecologia oncologica medica dell'Istituto e professore associato di Ostetricia e ginecologia all'università degli Studi di Milano-Bicocca - Bevacizumab, il primo di questi farmaci a essere utilizzato contro il tumore ovarico, è in grado di assicurare tempi più lunghi in assenza di malattia, oltre al fatto fondamentale di non essere gravato dagli effetti collaterali peculiari della chemioterapia". Oltre a bevacizumab, per le pazienti affette da tumore ovarico e con mutazioni Brca1 e 2 - quelle che hanno spinto l'attrice americana Angelina Jolie all'asportazione preventiva di seno e ovaie - sono oggi disponibili anche nuove terapie, come i Parp-inibitori.

(segue) (Stg/AdnKronos Salute) 16-OTT-15 17:35

Tumore ovarico: Parte il 19 ottobre dallo Ieo di Milano "sguardi d'energia"



Aver cura di se stesse, del proprio corpo e della propria bellezza; perché contro il tumore ovarico, il più insidioso e meno conosciuto dei tumori femminili, c'è bisogno di tutta l'energia delle donne; perché recuperare un rapporto positivo con l'immagine di sé aiuta ad affrontare meglio le terapie;

perché l'attenzione alla propria persona è parte integrante del percorso di cura che oggi, per il tumore ovarico, dopo quindici anni di assenza di novità importanti, può avvalersi di terapie innovative che migliorano il tempo libero da malattia e la qualità di vita delle pazienti.

È questo l'invito rivolto a tutte le donne con neoplasia dell'ovaio da ACTO onlus - Alleanza Contro il Tumore Ovarico, che in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e il supporto di Roche promuove **Sguardi d'energia**, una campagna itinerante rivolta alle pazienti. La **prima tappa** di una serie di appuntamenti che si terranno in diverse città italiane, è ospitata dal **19 al 23 ottobre** all'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale nel trattamento di questo tumore. Nel corso della settimana sarà messo a disposizione delle donne un programma personalizzato di cura della pelle e trucco.

Ad ogni paziente che prenderà appuntamento presso il centro, gli esperti di trucco e immagine di **Youngblood** offriranno una seduta personalizzata di trucco della durata di un'ora di cui 15 minuti dedicati alla preparazione della pelle e 45 minuti dedicati al trucco con prodotti della nota azienda americana che utilizza prodotti minerali e anti-allergici. Al termine della seduta ogni paziente riceverà in omaggio un kit composto da un cofanetto contenente i prodotti utilizzati durante la seduta di trucco oltre ad informazioni su come prendersi cura della propria pelle durante la malattia.

«ACTO è nata per stare accanto alle pazienti e sostenerle nel difficile percorso di malattia, segnato da sofferenze fisiche e psicologiche in cui i cambiamenti spesso devastanti dell'aspetto fisico, conseguenti alle terapie, occupano un posto molto importante in quanto incidono in maniera profonda sulla qualità di vita delle donne colpite da questa malattia – afferma **Nicoletta Cerana**, Presidente di ACTO onlus - Alleanza contro il Tumore Ovarico – le problematiche di tipo estetico, per quanto possano apparire secondarie, impattano pesantemente sulla percezione della propria immagine e sull'autostima, generando ansia e depressione, e arrivano ad influenzare persino la risposta alle terapie».

Dal punto di vista della terapia del tumore ovarico, grandi passi sono stati fatti negli ultimi anni. Si punta ora alla **cronicizzazione della malattia**, grazie all'avvento delle **terapie anti-angiogeniche** che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione vascolare che alimenta il tumore.

«L'evento più importante degli ultimi 20 anni è stato senza dubbio l'arrivo dei nuovi farmaci anti-angiogenici che hanno colmato un vuoto drammatico durante il quale c'è stata una totale assenza di novità terapeutiche rilevanti – dichiara **Nicoletta Colombo**, Direttore Divisione di Ginecologia Oncologica Medica, Istituto Europeo di Oncologia, Milano e Professore Associato di Ostetricia e Ginecologia, Università degli Studi Milano-Bicocca – bevacizumab, il primo di questi farmaci a essere utilizzato contro il tumore ovarico è in grado di assicurare tempi più lunghi in assenza di malattia oltre al fatto, fondamentale, di non essere gravato dagli effetti collaterali peculiari della chemioterapia».

Grazie ai progressi della ricerca in ambito ginecologico, oltre a bevacizumab, per le pazienti affette da tumore ovarico e con mutazione BRCA1 e 2, sono oggi disponibili anche nuove terapie, come i **PARP inibitori**.

Ma insieme ai progressi terapeutici, si fa sempre più strada anche la consapevolezza di quanto sia importante offrire alle pazienti un **supporto di tipo psicologico**. «Sono molti i Centri e gli oncologi che hanno compreso l'impatto devastante che la malattia ha sulla sfera fisica e psichica della donna e quanto sia importante mettere in atto un sostegno psicologico come parte integrante della cura», sostiene **Roberta Nicoli**, Psicologa, Psicoterapeuta, Terapeuta EMDR, socia fondatrice e membro del Consiglio Direttivo ACTO onlus. «Per reagire alla malattia e per riappropriarsi di se stesse, possono essere importanti anche le piccole cose, i piccoli gesti quotidiani, le piccole attenzioni come un velo di rossetto, una parrucca originale, che permettono alla donna di capire che si può, nonostante la grande fatica, uscire fuori dal tunnel angosciante della malattia».

Roche sostiene con grande entusiasmo il progetto itinerante **Sguardi d'energia** promosso da ACTO onlus. «Roche è orgogliosa di essere al fianco di ACTO onlus con una campagna che ha l'obiettivo, non solo di informare le donne su un tumore insidioso e subdolo, ma anche di offrire un servizio alle donne che hanno avuto la sfortuna di doversi confrontare con questa terribile malattia – afferma **Alfonso Gentile**, Direttore Medico di Roche S.p.A. – Roche è costantemente impegnata nella ricerca di nuove soluzioni terapeutiche per poter dare ai medici armi efficaci e ai pazienti speranza di vita. Roche, più di altre aziende, ha contribuito a riscrivere la storia del trattamento di molti tumori come, ad esempio, quello della mammella, le cui innovazioni terapeutiche messe a disposizione delle pazienti hanno salvato la vita di milioni di donne nel mondo. Per questo motivo, sentiamo la responsabilità di continuare il nostro impegno al fianco delle pazienti, in particolare nella lotta contro patologie, come il tumore ovarico, per le quali per anni non si sono registrate novità terapeutiche rilevanti».

Oncologia

TRUCCO



UN MESSAGGIO SOLIDALE DAI VIP

Marina Ripa di Meana, Francesco Renga e Lorella Cuccarini sono solo alcuni dei rappresentanti del mondo dello spettacolo e dell'arte che hanno accettato di farsi fotografare da Dirk Vogel mostrando un messaggio di sensibilizzazione sul tumore ovarico.



ROMPERE IL SILENZIO

L'iniziativa di ACTO Onlus fa seguito a *Scatti di Energia*, la mostra itinerante con i ritratti di dieci personaggi celebri ospitata nei mesi scorsi nei principali capoluoghi italiani per rompere il muro di silenzio sul tumore ovarico. Se al centro della precedente campagna vi era l'informazione, il focus di *Sguardi di Energia* è sulla qualità di vita delle pazienti sostenute, oltre che dalle terapie e dall'assistenza dei Centri specializzati, anche da momenti di attenzione alla cura di sé.

A volte sistemarsi i capelli e il trucco può aiutare ad affrontare una giornata con più sicurezza e soprattutto può dare una mano a ritrovare un po' di leggerezza, quando intorno tutto sembra complicato. Se il male da combattere è il tumore ovarico, per esempio, il più insidioso e meno conosciuto dei tumori femminili, c'è davvero bisogno di tutta l'energia delle donne.

Recuperare un rapporto positivo con la propria immagine aiuta infatti ad affrontare meglio le terapie ed è parte integrante del percorso di cura che oggi, dopo quindici anni di assenza di novi-

Un velo di rossetto non basta certo a risolvere i problemi di una donna, ma può servire ad affrontare la giornata con una maggiore sicurezza. Parte da qui la campagna *Sguardi d'Energia* che offre programmi personalizzati di make-up a tutte le pazienti in terapia per tumore ovarico. Un aiuto per riprendere in mano la propria vita, fin dai piccoli gesti quotidiani

tà importanti, può avvalersi di terapie innovative. Parte con queste premesse la campagna *Sguardi d'Energia*, promossa da ACTO onlus, Alleanza Contro il Tumore Ovarico, in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e il supporto di Roche che offre programmi personalizzati di make-up nei principali Centri italiani specializzati nel trattamento del tumore ovarico.

Una campagna "rosa"

ACTO onlus è nata per stare accanto alle pazienti e sostenerle nel difficile cammino della malattia. «Un percorso segnato da sofferenze fisiche e psicologiche in cui i cambiamenti spesso devastanti dell'aspetto esteriore, conseguenti alle terapie, occupano un

E BELLEZZA

per tornare a sorridere

posto importante in quanto incidono profondamente sulla qualità di vita di chi viene colpita». Queste le parole di Nicoletta Cerana, Presidente di ACTO onlus, Alleanza contro il Tumore Ovarico che con questo progetto desidera aiutare a riappropriarsi della propria bellezza, nonostante la neoplasia.

Contro un male subdolo

In Italia sono più di 37.000 le donne che convivono con un tumore ovarico: circa 5.000 i nuovi casi ogni anno e i numeri, purtroppo, sono in aumento. Ma l'aspetto davvero preoccupante è che, secondo un'indagine promossa da ACTO onlus, sei donne su dieci non conoscono niente di questa patologia, non sanno indicarne i fattori di rischio, né gli esami a cui sottoporsi.

«Purtroppo il carcinoma ovarico è un tumore subdolo, non ci sono sintomi caratteristici utili a fare una diagnosi precoce», dice Francesco Raspagliesi, direttore Struttura Complessa Oncologia Ginecologica, Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori di Milano, «la sintomatologia, con dolori addominali, gonfiore e cambiamento delle abitudini dell'alvo, è altamente aspecifica e per questo responsabile nell'85 per cento dei casi di una diagnosi tardiva, in fase avanzata di malattia. È indispensabile che la donna si sottoponga a controlli ginecologici annuali con una visita clinica e un'ecografia transvaginale, sarà il ginecologo di volta in volta a stabilire con quale frequenza ripetere le visite specialistiche». La diagnosi tempestiva può certamente migliorare la sopravvivenza: se il tu-

continua a pag. 88

NON TRASCURARSI MAI

Troppo spesso le donne affette da neoplasia si abbandonano, trascurando quelle che sono le esigenze della vita di tutti i giorni. È importante, al fine di una totale guarigione, ritrovare, anche in questi momenti di forte difficoltà fisica e psicologica, la voglia di tornare a trascorrere la vita di un tempo. Partire da un semplice gesto come una matita sulle labbra e un po' di ombretto aiuta a ritrovare il sorriso e a guardarsi con più fiducia allo specchio.



Oncologia

LA MALATTIA

Rispetto ad altri tumori femminili è più pericoloso

Da recenti indagini risulta che il carcinoma ovarico è il sesto tumore più diagnosticato tra le donne e il più grave (50 per cento di mortalità a 5 anni) tumore ginecologico che ogni anno, nel mondo, colpisce oltre 250.000 donne e ne uccide ben 140.000. In Italia ogni anno si registrano circa 5.000 nuovi casi, ma le donne lo conoscono poco, non lo sanno riconoscere e spesso lo confondono col tumore all'utero. L'elevata pericolosità e l'alta mortalità di questa malattia sono dovute a due ragioni: la prima è relativa al fatto che la diagnosi, nei tre quarti dei casi, avviene in uno stadio avanzato (III e IV), quando cioè la massa tumorale si è già estesa alla cavità addominale o in possibili metastasi. In tale contesto la percentuale di curabilità e di guarigione si abbassa drasticamente. In secondo luogo non esistono attualmente strumenti di prevenzione (come il vaccino o come il Pap test per il tumore della cervice), né test di screening precoce (come la mammografia per il tumore al seno). Per tali motivi il carcinoma ovarico in più del 60 per cento dei casi viene diagnosticato tardivamente quando è già in stadio avanzato e le possibilità di cura sono molto ridotte.

segue da pag. 87

more ovarico è intercettato in stadio iniziale la probabilità di sopravvivenza a 5 anni è del 75-95 per cento. Una volta confermata la diagnosi di tumore ovarico, la prima cosa che la donna dovrebbe fare è rivolgersi a un Centro di grande e comprovata esperienza in questo tipo di tumore. La tappa successiva del percorso di cura è in genere la chirurgia che ha come obiettivo quello di ridurre il tumore, anche se è già in fase avanzata, rimuovendo tutta la massa tumorale possibile (tumore residuo assente macroscopicamente). Terza fase, la chemioterapia di prima linea che va sempre prescritta.

In qualche raro caso molto selezionato, in cui la malattia è troppo estesa o le condizioni generali della paziente sono particolarmente compromesse, si può iniziare con la chemioterapia per ridurre il tumore prima di procedere chirurgicamente. Oggi esistono diversi chemioterapici, tradizionali e di nuovo tipo, che si possono usare da soli o in combinazione e possono cronicizzare la malattia assicurando alle donne una buona sopravvivenza.

Passi in avanti nelle cure

Grandi passi in avanti sono stati fatti negli ultimi anni grazie all'avvento delle terapie anti-angiogeniche

che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione vascolare che lo alimenta. Il ritorno della neoplasia, invece, non si può fermare ed è quasi la regola (si manifesta nel 70-80 per cento dei casi). In generale, la recidiva si tratta con la chemioterapia ma se è localizzata si può pensare di asportarla chirurgicamente prima di iniziarsi.

Oggi finalmente ci sono delle novità. «L'arrivo dei nuovi farmaci anti-angiogenici è stato un fatto molto importante dopo anni di assenza di novità terapeutiche rilevanti», dichiara Nicoletta Colombo, direttore Unità di Ginecologia Oncologica Medica, Istituto Europeo di Oncologia, Milano e professore associato di Ostetricia e Ginecologia, Università degli Studi Milano-Bicocca. «bevacizumab», il primo di questi farmaci a essere utilizzato contro il tumore ovarico, è in grado di assicurare un tempo più lungo senza malattia e senza gli effetti collaterali propri della chemioterapia. Grazie ai progressi della ricerca in ambito ginecologico, oltre a bevacizumab, per le pazienti affette da tumore ovarico si renderanno disponibili anche nuove terapie, come i PARP-inibitori».

Per quanto la comparsa delle recidive di malattia sia un aspetto frequente e drammatico, il messaggio che deve

REPARTO BEAUTY IN OSPEDALE

Il progetto *Sguardi d'Energia* toccherà i principali Centri italiani specializzati nel trattamento di questa neoplasia anche con l'obiettivo di far vivere l'ospedale non come un purgatorio, ma come un luogo dove la malattia può essere condivisa e guardata con un po' di leggerezza e di serenità.



LA TIPOLOGIA

Neoplasie, differenze e classificazioni

A parte quelli benigni, come la cisti ovarica, i tumori maligni dell'ovaio possono essere di diversi tipi. Secondo la classificazione accettata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità si distinguono due categorie di tumori: i primitivi e i secondari che si differenziano dai primi perché giungono all'ovaio dopo essere apparsi in altre parti dell'organismo. Dal punto di vista istologico si suddividono in: tumori epiteliali, stromali e germinali. Vediamo da cosa nascono e come si differenziano.

- **Tumori epiteliali** derivano da un malfunzionamento dell'epitelio mulleriano (tessuto che riveste l'ovaio), possono presentarsi in forma benigna o maligna e rappresentano il 50 per cento delle neoplasie che colpiscono l'ovaio. Hanno una maggiore incidenza in donne in età compresa tra 55 e 65 anni.

- **Tumori stromali** hanno origine in un altro tessuto della struttura dell'ovaio. Sono neoplasie più rare e rappresentano circa il 4 per cento dei tumori maligni che possono colpire l'organo ovaio (o gonade femminili).

- **Tumori germinali** derivano dalle cellule che danno origine agli ovuli. Sono anch'essi più rari rappresentando il 5 per cento dei tumori maligni dell'ovaio. Questo tipo si manifesta soprattutto in giovane età. Un esempio è rappresentato dal disgerminoma che colpisce bambine o adolescenti nel 70-90 per cento dei casi.

arrivare alle pazienti è che una recidiva non pregiudica la possibilità di essere curate. Insieme ai progressi delle terapie, si fa strada anche la consapevolezza di quanto sia importante offrire un supporto di tipo psicologico.

Forte impatto emotivo

Spesso la diagnosi di un qualsiasi tipo di tumore ha un forte impatto emotivo sui pazienti. Diverse sono gli stati d'animo che i malati possono provare:

ansia, paura, incertezza sul da farsi e, per qualcuno, anche depressione. Nel caso del tumore dell'ovaio, poi, all'angoscia della malattia si aggiunge la possibilità di diventare infertili e per certe persone perdere la capacità di avere figli risulta ancora più difficile da accettare della diagnosi stessa di tumore.

«Sono molti i Centri e gli oncologi che hanno compreso l'impatto devastante che la malattia ha sulla sfera fisica e

continua a pag. 90

Età e predisposizione genetica

I fattori di rischio da non sottovalutare

- **Età** Un primo fattore di rischio è rappresentato dall'età in quanto il picco di incidenza della malattia si registra tra i 50 e i 60 anni, nelle donne in età postmenopausale. Tuttavia alcuni tipi di tumore dell'ovaio possono presentarsi in donne più giovani.

- **Storia familiare** Il 15-25 per cento dei tumori all'ovaio ha come principale fattore di rischio la familiarità. Donne con madre e/o sorella e/o figlia affetta/e da tumore dell'ovaio, della mammella o dell'utero hanno maggiori probabilità di contrarre la neoplasia.

► Alterazioni del patrimonio genetico

Le alterazioni dei geni BRCA1 e BRCA2 di origine ereditaria possono portare a una predisposizione più o meno importante allo sviluppo del tumore ovarico. Per accertare l'esistenza di tali alterazioni si effettua un test di laboratorio che permette di individuarne l'esistenza e, in caso positivo, di identificare le possibili opzioni di prevenzione. Non esistendo strategie preventive efficaci per il tumore dell'ovaio, l'annessiectomia profilattica bilaterale (asportazione di tube e ovaie) è in grado di prevenire la quasi totalità dei tumori ovarici su base genetico-ereditaria.

- **Storia riproduttiva** Oltre alla familiarità e al rischio genetico, bisogna considerare il sistema endocrino che si occupa della produzione e distribuzione di ormoni nell'organismo. In genere ovulazioni ripetute sembrano essere associate a un rischio maggiore di contrarre la malattia, mentre la gravidanza sembra giocare un ruolo importante come fattore protettivo del tumore dell'ovaio.



Oncologia



RIFARSI GLI OCCHI

Verranno offerti trattamenti di beauty, immagine e make-up per insegnare alle donne a prendersi cura della propria pelle e soprattutto a guardarsi con occhi nuovi.

segue da pag. 89

psichica della paziente e quanto anche il supporto psicologico faccia parte integrante della cura», sostiene Roberta Nicoli, psicologa, psicoterapeuta, terapeuta EMDR, socia fondatrice e membro del Consiglio Direttivo ACTO onlus. «Per reagire alla malattia e riappropriarsi di se stesse, possono essere importanti anche le piccole cose, i piccoli gesti quotidiani; con un'ombra di rossetto o una parrucca, si può uscire, anche se certamente con fatica, fuori dalla spirale angosciante della malattia».

Un corso di autostima

La campagna *Sguardi d'Energia* sarà ospitata nel corso del 2015 e del 2016 all'interno di importanti strutture oncologiche specializzate nella diagnosi e cura del tumore ovarico da Nord a Sud del nostro Paese, in particolare in Lombardia, nel Lazio, in Emilia Romagna, in Campania e in Puglia. L'obiettivo sarà quello di rispondere ai bisogni di ordine estetico e psicologico delle pazienti in cura sia di far vivere l'ospedale non come un purgatorio da attraversare nella speranza di stare meglio, ma come un luogo dove la malattia può essere condivisa e guardata con un po' di serenità e di leggerezza. In ogni Centro per una intera settimana sarà presente un team di professionisti preparati da uno psicologo che offriranno trattamenti di beauty e immagine e insegneranno alle donne come prendersi cura della propria pelle e come trocarsi per aiutarle a guardarsi con occhi nuovi. Inoltre, metteranno a disposizione delle pazienti un kit che conterrà sia informazioni sulle problematiche estetiche della malattia, sia anche un video tutorial per far proprie le tecniche degli esperti.

Con questo progetto ACTO onlus rinnova l'impegno nella battaglia contro il tumore ovarico, dando voce ai bisogni delle donne, affinché ognuna di loro guardandosi allo specchio dopo il trattamento non veda più la malattia, ma solo una persona più bella e infinitamente più forte di prima. ●

I SINTOMI E LA DIAGNOSI

Non basta il Pap test per stare tranquille

Per il tumore dell'ovaio non esiste un elenco chiaro e preciso dei sintomi ai quali prestare attenzione. Tuttavia è opportuno che ogni donna sappia riconoscere alcuni segnali che possono indicare il manifestarsi della malattia e rivolgersi al proprio medico. Nello stadio iniziale, quando è localizzato all'ovaio, il tumore ovarico è generalmente asintomatico.

I sintomi più comuni che si possono manifestare nelle forme più avanzate sono:

- gonfiore addominale, persistente oppure intermittente;
- necessità di urinare spesso;
- dolore addominale.

Sintomi meno comuni sono:

- inappetenza;
- perdite ematiche vaginali;
- variazioni delle abitudini intestinali.

Si tratta di sintomi molto aspecifici e comuni che, nella maggioranza dei casi, hanno un'origine differente dalla presenza di un tumore. Quando però questi sintomi non si erano mai presentati in precedenza e compaiono costantemente ogni giorno per più di 12-15 giorni al mese e per più di due o tre mesi consecutivi, si consiglia di contattare il proprio medico di fiducia.

In caso di sintomi ricorrenti si eseguono dapprima indagini di routine che comprendono una visita medica dell'addome e una visita ginecologica. Se si sospetta un tumore, le indagini utilizzate per arrivare alla diagnosi di carcinoma ovarico sono l'ecografia pelvica e il controllo dei marcatori tumorali (CA125, CA19.9, HE4, CE15.3 e CEA) eseguito attraverso un semplice prelievo del sangue, se il quadro ecografico è sospetto. Se permane il dubbio si associa una TAC addominale ed eventualmente una PET che permette di valutare aree ad elevata attività metabolica in modo molto affidabile. Una nota importante riguarda il Pap test, esame che, per questa tipologia di tumore, non ha alcuna validità diagnostica.

LA TERAPIA

Non soltanto intervento chirurgico, ma supporto mentale

Trattamento chirurgico

La chirurgia rappresenta uno step centrale del trattamento del tumore ovarico. Essa è utilizzata per porre la diagnosi della malattia e per la stadiazione del tumore ovarico, oltre che per rimuoverlo più radicalmente possibile. Nelle pazienti in stadio avanzato, la chirurgia, oltre a valutare l'estensione della malattia, è finalizzata all'asportazione di tutto il tumore visibile (chirurgia citoreducente o di debulking). Anche nelle pazienti allo stadio iniziale, la chirurgia svolge un ruolo fondamentale. Permette infatti una corretta stadiazione al fine di impostare un adeguato management post-operatorio. Inoltre, in mani esperte, l'approccio chirurgico può essere "modulato" in funzione della diffusione di malattia, dell'età della paziente e del suo desiderio riproduttivo.

Trattamento farmacologico

La chemioterapia di prima e seconda linea rimane, dopo la chirurgia, il trattamento cardine per il trattamento del carcinoma ovarico e si avvale di un trattamento farmacologico standard a base di paclitaxel e carboplatino, a tutt'oggi la combinazione terapeutica di riferimento. Ma negli ultimi anni, per lo più in associazione alla chemioterapia, si sono affermate nuove terapie dette "a bersaglio molecolare". Si tratta di farmaci rivolti verso un bersaglio specifico identificato come particolarmente importante nella genesi o nella progressione di una determinata neoplasia. Come per molte forme di cancro, anche per il tumore ovarico un bersaglio molto importante è rappresentato dall'angiogenesi, ovvero dalla crescita dei vasi sanguigni creati dal tumore per rifornirsi delle sostanze nutritive e dell'ossigeno di cui ha

bisogno per crescere e diffondersi. La terapia anti-angiogenica aggredisce la malattia arrestando appunto il processo di sviluppo dei vasi sanguigni di cui il tumore ha bisogno per proliferare e diffondersi in altre regioni del corpo. L'uso del trattamento anti-angiogenico nel tumore ovarico offre quindi una nuova importante opportunità. Capostipite di questa classe di farmaci è il bevacizumab, un anticorpo monoclonale che lega e blocca in modo specifico la proteina VEGF (fattore di crescita endoteliale vascolare) che ha un ruolo chiave nell'angiogenesi. Bevacizumab è stato il primo farmaco biologico approvato in Europa ed è il primo inibitore dell'angiogenesi per il trattamento delle donne colpite da tumore ovarico in stadio avanzato non pretrattate che è in grado di ritardare le recidive e prolungare la sopravvivenza senza progressione di malattia. Bevacizumab è disponibile e rimborsabile in tutta Italia. Un'altra classe di farmaci che si affaccerà presto nel trattamento delle pazienti con carcinoma ovarico che presenta la mutazione di BRCA, è rappresentata dai PARP-inibitori.

Trattamento psicologico

Trattamento non significa solo intervento chirurgico e chemioterapico, ma anche altri tipi di supporto sia fisico sia psicologico a seconda delle esigenze del paziente: da un supporto psicologico individuale a gruppi psico-educativi per arrivare alla psicoterapia di gruppo e a un supporto alle coppie. Vivere una dimensione di gruppo aiuta psicologicamente a eliminare il senso di solitudine e di esclusione che spesso nasce già al momento della diagnosi di tumore e rivitalizza fisicamente grazie a sedute dedicate a tecniche di rilassamento muscolare e tecniche di respirazione.

L'IMPORTANZA DI UN CENTRO DI CURA SPECIALISTICO IN GRADO DI OFFRIRE CURE PERSONALIZZATE

Medici e ricercatori hanno condiviso la convinzione che l'eterogeneità dei tumori ovarici ne fa una malattia molto complessa che ha un diverso andamento clinico e una diversa risposta alla terapia nelle diverse pazienti. Pertanto il tumore ovarico richiede sempre più trattamenti personalizzati (targeted therapies) che solo i Centri di cura specializzati sono in grado di fornire. In questi Centri si lavora sia per individuare nuove modalità di terapie (come per esempio quelle personalizzate per le pazienti con tumore ovarico derivante da mutazione dei geni BRCA), sia per identificare l'esatto profilo genetico delle pazienti che ha un impatto importante sulla scelta del

tipo di terapia. In fase di cura è quindi importante rivolgersi, sin dall'inizio, a questi centri che sono dotati di tutta una serie di requisiti sia a livello chirurgico che di terapia medica e di supporto fisico e psicologico. Per aiutare nella scelta del centro specialistico la Società Europea di Oncologia ha identificato la seguente serie di criteri guida:

1 disponibilità nello stesso ospedale di:

- Laboratorio di Ematologia
- Radiologia
- Ambulatori
- Anestesiologia
- Terapia intensiva
- Endoscopia
- Criopatologia
- Citologia

- Radioterapia
- Oncologia Medica
- Ufficio raccolta dati
- Psico-oncologia
- Medicina Nucleare
- Chirurgia Plastica e Ricostruttiva
- Chirurgia Vascolare
- Cura della Stomia
- Trattamento di Linfedema

2 collaborazioni regolari di:

- Due oncologi ginecologi
- Specialista di Radioterapia
- Oncologo clinico
- Specialista di Chemioterapia (oncologo ginecologo o oncologo medico)
- Radiologo
- Stomatologo
- Specialista in Infermeria clinica.

LA CAMPAGNA

“Sguardi d’energia” anti tumore ovarico

ROMA - Un corso di bellezza in ospedale, perché prendersi cura di se stesse nonostante la malattia aiuta ad affrontare meglio le terapie, stimola l’auto-stima e aiuta anche la guarigione.

ACTO onlus - Alleanza Contro il tumore ovarico in partnership con Youngblodd Mineral Cosmetics e il supporto di Roche si rivolge a tutte le donne con tumore ovarico con “Sguardi d’energia”, la campagna itinerante con un programma di make-up personalizzato. La terza tappa approda da lunedì 23 a venerdì 27 al Policlinico Gemelli di Roma. Nel corso della settimana le donne iscritte al corso di make-up usufruiranno di lezioni di cura della pelle e trucco di un’ora. (info Facebook Sguardi d’energia - www.actoonlus.it). (A.Cap.)

riproduzione riservata ®



LA CAMPAGNA

“Sguardi d’energia” anti tumore ovarico

ROMA - Un corso di bellezza in ospedale, perché prendersi cura di se stesse nonostante la malattia aiuta ad affrontare meglio le terapie, stimola l’auto-stima e aiuta anche la guarigione.

ACTO onlus - Alleanza Contro il tumore ovarico in partnership con Youngblodd Mineral Cosmetics e il supporto di Roche si rivolge a tutte le donne con tumore ovarico con “Sguardi d’energia”, la campagna itinerante con un programma di make-up personalizzato. La terza tappa approda da lunedì 23 a venerdì 27 al Policlinico Gemelli di Roma. Nel corso della settimana le donne iscritte al corso di make-up usufruiranno di lezioni di cura della pelle e trucco di un’ora. (info Facebook Sguardi d’energia - www.actoonlus.it). (A.Cap.)

riproduzione riservata ®



ACTO onlus per questa campagna ha trovato un partner d'eccezione, **Youngblood Mineral Cosmetics**, che condivide gli obiettivi di questo progetto. «Pauline Youngblood infatti ha fondato il brand quasi 20 anni fa partendo dalla volontà di concedere a tutte le donne, soprattutto a chi aveva avuto subito traumi causati da trattamenti invasivi, di sentirsi belle e di farlo in maniera sana, con ingredienti minerali naturali di altissima qualità», afferma **Artane d'Andiran**, Managing Partner dell'agenzia di Marketing & Comunicazione Youngblood Mineral Cosmetics Italia. «Siamo grati ad ACTO onlus per questa bellissima opportunità e felici per tutti i sorrisi che i nostri make-up artist vedranno nascere sui visi delle tante donne che saranno coinvolte in questa iniziativa».

La campagna **Sguardi d'energia** tra il **2015** e **2016** sarà ospitata all'interno dei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in **Lombardia, Lazio, Puglia e Campania**.

Tumore ovarico: parte il 19 ottobre dallo IEO di Milano "Sguardi d'energia"



Aver cura di se stesse, del proprio corpo e della propria bellezza: perché contro il tumore ovarico, il più insidioso e meno conosciuto dei tumori femminili, c'è bisogno di tutta l'energia delle donne; perché recuperare un rapporto positivo con l'immagine di sé aiuta ad affrontare meglio le terapie; perché l'attenzione alla propria persona è parte integrante del percorso di cura che oggi, per il tumore ovarico, dopo quindici anni di assenza di novità importanti, può avvalersi di terapie innovative che migliorano il tempo libero da malattia e la qualità di vita delle pazienti.

È questo l'invito rivolto a tutte le donne con neoplasia dell'ovaio da ACTO onlus - Alleanza Contro il Tumore Ovarico, che in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e il supporto di Roche promuove **Sguardi d'energia**, una campagna itinerante rivolta alle pazienti. La **prima tappa** di una serie di appuntamenti che si terranno in diverse città italiane, è ospitata dal **19 al 23 ottobre** all'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale nel trattamento di questo tumore. Nel corso della settimana sarà messo a disposizione delle donne un programma personalizzato di cura della pelle e trucco.

Ad ogni paziente che prenderà appuntamento presso il centro, gli esperti di trucco e immagine di **Youngblood** offriranno una seduta personalizzata di trucco della durata di un'ora di cui 15 minuti dedicati alla preparazione della pelle e 45 minuti dedicati al trucco con prodotti della nota azienda americana che utilizza prodotti minerali e antiallergici. Al termine della seduta ogni paziente riceverà in omaggio un kit composto da un cofanetto contenente i prodotti utilizzati durante la seduta di trucco oltre ad informazioni su come prendersi cura della propria pelle durante la malattia.

«ACTO è nata per stare accanto alle pazienti e sostenerle nel difficile percorso di malattia, segnato da sofferenze fisiche e psicologiche in cui i cambiamenti spesso devastanti dell'aspetto fisico, conseguenti alle terapie, occupano un posto molto importante in quanto incidono in maniera profonda sulla qualità di vita delle donne colpite da questa malattia – afferma Nicoletta Cerana, Presidente di ACTO onlus - Alleanza contro il Tumore Ovarico – le problematiche di tipo estetico, per quanto possano apparire secondarie, impattano pesantemente sulla percezione della propria immagine e sull'autostima, generando ansia e depressione, e arrivano ad influenzare persino la risposta alle terapie».

*Dal punto di vista della terapia del tumore ovarico, grandi passi sono stati fatti negli ultimi anni. Si punta ora alla **cronicizzazione della malattia**, grazie all'avvento delle **terapie anti-angiogeniche** che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione vascolare che alimenta il tumore.*

«L'evento più importante degli ultimi 20 anni è stato senza dubbio l'arrivo dei nuovi farmaci anti-angiogenici che hanno colmato un vuoto drammatico durante il quale c'è stata una totale assenza di novità terapeutiche rilevanti – dichiara Nicoletta Colombo, Direttore Divisione di Ginecologia Oncologica Medica, Istituto Europeo di Oncologia, Milano e Professore Associato di Ostetricia e Ginecologia, Università degli Studi Milano-Bicocca – bevacizumab, il primo di questi farmaci a essere utilizzato contro il tumore ovarico è in grado di assicurare tempi più lunghi in assenza di malattia oltre al fatto, fondamentale, di non essere gravato dagli effetti collaterali peculiari della chemioterapia».

*Grazie ai progressi della ricerca in ambito ginecologico, oltre a bevacizumab, per le pazienti affette da tumore ovarico e con mutazione BRCA1 e 2, sono oggi disponibili anche nuove terapie, come i **PARP inibitori**.*

*Ma insieme ai progressi terapeutici, si fa sempre più strada anche la consapevolezza di quanto sia importante offrire alle pazienti un **supporto di tipo psicologico**. «Sono molti i Centri e gli oncologi che hanno compreso l'impatto devastante che la malattia ha sulla sfera fisica e psichica della donna e quanto sia importante mettere in atto un sostegno psicologico come parte integrante della cura», sostiene Roberta Nicoli, Psicologa, Psicoterapeuta, Terapeuta EMDR, socia fondatrice e membro del Consiglio Direttivo ACTO onlus. «Per reagire alla malattia e per riappropriarsi di se stesse, possono essere importanti anche le piccole cose, i piccoli gesti quotidiani, le piccole attenzioni come un velo di rossetto, una parrucca originale, che permettono alla donna di capire che si può, nonostante la grande fatica, uscire fuori dal tunnel angosciante della malattia».*

*Roche sostiene con grande entusiasmo il progetto itinerante **Sguardi d'energia** promosso da ACTO onlus. «Roche è orgogliosa di essere al fianco di ACTO onlus con una campagna che ha l'obiettivo, non solo di informare le donne su un tumore insidioso e subdolo, ma anche di offrire un servizio alle donne che hanno avuto la sfortuna di doversi confrontare con questa terribile malattia – afferma Alfonso Gentile, Direttore Medico di Roche S.p.A. – Roche è costantemente impegnata nella ricerca di nuove soluzioni terapeutiche per poter dare ai medici armi efficaci e ai pazienti speranza di vita. Roche, più di altre aziende, ha contribuito a riscrivere la storia del trattamento di molti tumori come, ad esempio, quello della mammella, le cui innovazioni terapeutiche messe a disposizione delle pazienti hanno salvato la vita di milioni di donne nel mondo. Per questo motivo, sentiamo la responsabilità di continuare il nostro impegno al fianco delle pazienti, in particolare nella lotta contro patologie, come il tumore ovarico, per le quali per anni non si sono registrate novità terapeutiche rilevanti».*

*ACTO onlus per questa campagna ha trovato un partner d'eccezione, **Youngblood Mineral Cosmetics**, che condivide gli obiettivi di questo progetto. «Pauline Youngblood infatti ha fondato il brand quasi 20 anni fa partendo dalla volontà di concedere a tutte le donne, soprattutto a chi aveva avuto subito traumi causati da trattamenti invasivi, di sentirsi belle e di farlo in maniera sana, con ingredienti minerali naturali di altissima qualità», afferma Ariane d'Andiran, Managing Partner dell'agenzia di Marketing & Comunicazione Youngblood Mineral Cosmetics Italia. «Siamo grati ad ACTO onlus per questa bellissima opportunità e felici per tutti i sorrisi che i nostri make-up artist vedranno nascere sui visi delle tante donne che saranno coinvolte in questa iniziativa».*

*La campagna **Sguardi d'energia** tra il 2015 e 2016 sarà ospitata all'interno dei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in **Lombardia, Lazio, Puglia e Campania**.*

Rilevazioni web

Sedute di make-up al Gemelli per pazienti con tumore ovarico

Quasi 40.000 donne colpite ma 60% delle italiane non lo conosce

Correttore per le occhiaie e fard per riprendere colorito, eyeliner ma senza dimenticare un filo di perle: si può curare il tumore senza dimenticare di rifarsi il trucco, un piccolo gesto di vita quotidiana per riappropriarsi del proprio corpo. Questo l'obiettivo della campagna 'Sguardi d'energia', promossa da ACTO onlus, che farà tappa al Policlinico Gemelli di Roma dal 23 al 27 novembre, per offrire sedute di make-up alle pazienti colpite da cancro alle ovaie, neoplasia con cui in convivono 37.000 italiane. Il progetto itinerante, ospitato nei principali Centri oncologici per rispondere al bisogno di ritrovare l'attenzione quotidiana alla propria femminilità, propone un programma di trucco personalizzato e un servizio di supporto psicologico.

Oltre 200 donne hanno preso parte con entusiasmo alla tappa milanese dell'iniziativa. "La perdita di capelli, ciglia e sopracciglia, il pallore, le occhiaie, l'aumento o la perdita di peso - spiega Nicoletta Cerana, presidente di ACTO onlus - sono solo alcuni dei cambiamenti dell'aspetto fisico che le pazienti affrontano durante il percorso di cura". Problematiche estetiche che possono apparire secondarie ma "incidono sulla percezione della propria immagine, generano ansia e depressione e in molti casi influiscono anche sulla capacità di risposta alle terapie".

L'iniziativa mira anche a promuovere maggiore conoscenza nei confronti del tumore ovarico, di cui si registrano 6.000 nuovi casi ogni anno ma che il 60% delle donne non conosce. E' "subdolo, caratterizzato dall'insorgenza di sintomi vaghi quali la tensione addominale, sazietà precoce e i dolori addominali diffusi", chiarisce Giovanni Scambia, Direttore del Dipartimento per la Salute della Donna e del Bambino al Policlinico Gemelli dell'Università Cattolica di Roma, "inoltre non esistono strumenti di prevenzione, né test per lo screening precoce". Per questo, nell'80% dei casi la diagnosi arriva in fase avanzata quando le possibilità di cura sono limitate. (ANSA).

Sedute di make-up per le pazienti con tumore ovarico

ROMA. Correttore per le occhiaie e fard per riprendere colorito, eyeliner ma senza dimenticare un filo di perle: si può curare il tumore senza dimenticare di rifarsi il trucco, un piccolo gesto di vita quotidiana per riappropriarsi del proprio corpo. **Questo l'obiettivo della campagna 'Sguardi d'energia', promossa da ACTO onlus, che farà tappa al Policlinico Gemelli di Roma dal 23 al 27 novembre, per offrire sedute di make-up alle pazienti colpite da cancro alle ovaie, neoplasia con cui in convivono 37 mila italiane.** Il progetto itinerante, ospitato nei principali Centri oncologici per rispondere al bisogno di ritrovare l'attenzione quotidiana alla propria femminilità, propone un programma di trucco personalizzato e un servizio di supporto psicologico.

Oltre 200 donne hanno preso parte con entusiasmo alla tappa milanese dell'iniziativa.

"La perdita di capelli, ciglia e sopracciglia, il pallore, le occhiaie, l'aumento o la perdita di peso - spiega Nicoletta Cerana, presidente di ACTO onlus - sono solo alcuni dei cambiamenti dell'aspetto fisico che le pazienti affrontano durante il percorso di cura".

Problematiche estetiche che possono apparire secondarie ma "incidono sulla percezione della propria immagine, generano ansia e depressione e in molti casi influiscono anche sulla capacità di risposta alle terapie".

L'iniziativa mira anche a promuovere maggiore conoscenza nei confronti del tumore ovarico, di cui si registrano 6 mila nuovi casi ogni anno ma che il 60% delle donne non conosce. E' "subdolo, caratterizzato dall'insorgenza di sintomi vaghi quali la tensione addominale, sazietà precoce e i dolori addominali diffusi", chiarisce Giovanni Scambia, Direttore del Dipartimento per la Salute della Donna e del Bambino al Policlinico Gemelli dell'Università Cattolica di Roma, "inoltre non esistono strumenti di prevenzione, né test per lo screening precoce". Per questo, nell'80% dei casi la diagnosi arriva in fase avanzata quando le possibilità di cura sono limitate.

SEDUTE DI MAKE-UP IN OSPEDALE. ARRIVA A ROMA "SGUARDI D'ENERGIA" LA CAMPAGNA DEDICATA ALLE PAZIENTI CON TUMORE OVARICO

Arriva a Roma "Sguardi d'energia", la campagna itinerante promossa da ACTO onlus in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e il supporto di Roche, che offre sedute di trucco e comfort psicologico alle pazienti con tumore ovarico.

Dopo il successo delle prime due tappe di Milano, che hanno visto la partecipazione di oltre 200 pazienti, il Policlinico Gemelli di Roma ospita dal 23 al 27 novembre la terza tappa della campagna. Nel corso della settimana le pazienti potranno prenotare una seduta di make-up della durata di un'ora.

"Grazie perché i momenti per la nostra bellezza ci aiutano a superare le settimane più difficili", "Grazie, mi avete fatto venir voglia di truccarmi, pensavo di non farlo più fino alla fine delle terapie", "Come un raggio di sole! Questa esperienza possa davvero dare luce a tutte le donne come me": sono alcune delle testimonianze delle pazienti che hanno usufruito del servizio di oncoestetica.

Tutte le foto delle pazienti e i loro messaggi sono disponibili al link: <http://www.actoonlus.com/sguardi-di-energia/le-tappe/ieo-istituto-europeo-di-oncologia>

Sedute di make-up al Gemelli per pazienti con tumore ovarico

Quasi 40.000 donne colpite ma 60% delle italiane non lo conosce

Correttore per le occhiaie e fard per riprendere colorito, eyeliner ma senza dimenticare un filo di perle: si può curare il tumore senza dimenticare di rifarsi il trucco, un piccolo gesto di vita quotidiana per riappropriarsi del proprio corpo. Questo l'obiettivo della campagna 'Sguardi d'energia', promossa da ACTO onlus, che farà tappa al Policlinico Gemelli di Roma dal 23 al 27 novembre, per offrire sedute di make-up alle pazienti colpite da cancro alle ovaie, neoplasia con cui in convivono 37.000 italiane. Il progetto itinerante, ospitato nei principali Centri oncologici per rispondere al bisogno di ritrovare l'attenzione quotidiana alla propria femminilità, propone un programma di trucco personalizzato e un servizio di supporto psicologico.

Oltre 200 donne hanno preso parte con entusiasmo alla tappa milanese dell'iniziativa. "La perdita di capelli, ciglia e sopracciglia, il pallore, le occhiaie, l'aumento o la perdita di peso - spiega Nicoletta Cerana, presidente di ACTO onlus - sono solo alcuni dei cambiamenti dell'aspetto fisico che le pazienti affrontano durante il percorso di cura". Problematiche estetiche che possono apparire secondarie ma "incidono sulla percezione della propria immagine, generano ansia e depressione e in molti casi influiscono anche sulla capacità di risposta alle terapie".

L'iniziativa mira anche a promuovere maggiore conoscenza nei confronti del tumore ovarico, di cui si registrano 6.000 nuovi casi ogni anno ma che il 60% delle donne non conosce. E' "subdolo, caratterizzato dall'insorgenza di sintomi vaghi quali la tensione addominale, sazietà precoce e i dolori addominali diffusi", chiarisce Giovanni Scambia, Direttore del Dipartimento per la Salute della Donna e del Bambino al Policlinico Gemelli dell'Università Cattolica di Roma, "inoltre non esistono strumenti di prevenzione, né test per lo screening precoce". Per questo, nell'80% dei casi la diagnosi arriva in fase avanzata quando le possibilità di cura sono limitate. (ANSA).

"SGUARDI D'ENERGIA" CONTRO IL TUMORE ALL'OVAIO APPRODA AL POLICLINICO GEMELLI

Dopo l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, sarà il Policlinico Gemelli di Roma ad ospitare la terza tappa della campagna "Sguardi d'energia" contro il tumore all'ovaio, che prevede un corso di make-up in ospedale, dal **23 al 27 novembre**. Promossa da ACTO onlus, Alleanza Contro il Tumore Ovarico, in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e il supporto di Roche, è partita lo scorso mese dall'IEO dove ha avuto grande successo. Le pazienti che hanno aderito e si sono sottoposte alla seduta di trucco, ne sono uscite più belle e cariche di energia, come testimoniano i messaggi e le fotografie pubblicati al link <http://www.actoonlus.it/sguardi-di-energia/le-tappe/ieo-istituto-europeo-di-oncologia> o sulla pagina FB <https://www.facebook.com/squardidenergia>. Sottoporsi a un make-up per farsi più belle è un modo per reagire al tumore e mantenere un'immagine positiva di sé stesse, nonostante la malattia. «Per sconfiggere il tumore ovarico, tra i più aggressivi e quasi sempre asintomatico, c'è bisogno di tanta energia», ribadisce Nicoletta Cerana, presidente di ACTO onlus. «Esserne consapevoli può dare una nuova forza alle donne in terapia, insegnare loro a prendersi cura della propria persona anche durante la malattia. Per recuperare autostima e ottimismo servono cure mediche, ma anche supporto psicologico e un'attenzione tutta speciale alla qualità della vita». Durante un'intera settimana le pazienti avranno a disposizione i make-up artist di Youngblood Mineral Cosmetics, che offriranno loro un programma personalizzato di cura della pelle e trucco con sedute di un'ora, di cui 15 minuti dedicati alla preparazione della pelle e 45 minuti dedicati al trucco con prodotti della nota azienda americana che utilizza ingredienti minerali e antiallergici. Al termine della seduta ogni paziente riceverà in omaggio un kit composto da un cofanetto contenente i prodotti utilizzati durante la seduta, oltre a informazioni su come prendersi cura della propria pelle durante la malattia.

La campagna **Sguardi d'energia** tra il **2015 e 2016** sarà ospitata nei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in **Lombardia, Lazio, Puglia e Campania**.

«Purtroppo il carcinoma ovarico è un tumore molto subdolo: non ci sono sintomi caratteristici utili a fare una diagnosi precoce», afferma Giovanni Scambia, coordinatore del Polo Salute della Donna e del Bambino al Policlinico Gemelli di Roma. «La sintomatologia, con dolori addominali diffusi, gonfiore, cambiamento delle abitudini dell'alvo, sazietà precoce, è altamente aspecifica e per questo responsabile nell'85% dei casi di una diagnosi tardiva, in fase avanzata di malattia. Gli stessi marcatori all'inizio sono negativi, quindi la diagnosi precoce è affidata a un occasionale quanto fortuito riscontro ecografico, durante la visita di controllo ginecologica, che proprio per questo, dovrebbe essere fatta almeno una volta all'anno.

Per fortuna, dal punto di vista della terapia, grandi passi sono stati fatti, e si punta oggi alla **cronicizzazione della malattia**. «Negli ultimi anni il trattamento del carcinoma ovarico ha visto diverse novità e l'arrivo di nuovi farmaci, che si stanno rivelando molto utili nel percorso di cura della malattia che va trasformandosi sempre più in patologia cronica», dichiara **Domenica Lorusso**, Dirigente Medico di primo livello all'Unità Operativa Complessa di Oncologia Ginecologica Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori di Milano. «Le novità riguardano due tipologie di farmaci: gli antiangiogenici, molecole che agiscono bloccando la capacità del tumore di produrre nuovi vasi sanguigni che gli consentono di crescere, come bevacizumab che ha dimostrato di prolungare la sopravvivenza libera da malattia, con minori effetti collaterali. La seconda categoria sono i PARP inibitori, farmaci orali che somministrati al termine della chemioterapia nelle pazienti con recidive, portatrici di mutazione BRCA 1 e 2, riducono il rischio di progressione di malattia dell'82%. Da qui la necessità di identificare le pazienti con mutazione per offrire loro questa opportunità di cura». (P.T.)

Un trucco contro il tumore

21 novembre 2015 La campagna si chiama Sguardi di Energia, è realizzata da ACTO onlus, Alleanza contro il tumore ovarico: dal 23 al 27 Novembre, al Policlinico Gemelli di Roma, le donne con diagnosi di tumore ovarico potranno accedere ad una terapia molto particolare, ma che scientificamente dà i suoi frutti: imparare a truccarsi, accrescendo l'autostima, combattendo anche col

proprio buonumore la malattia. In Italia **37.000** donne convivono con un tumore ovarico: circa **6.000** i **nuovi casi** ogni anno con numeri in forte aumento. Ma secondo un'indagine promossa da ACTO onlus, in Italia il **60%** delle donne **non conosce** questa patologia e il **70%** **non sa** indicarne **né i sintomi né gli esami** a cui sottoporsi. Per queste ragioni, in circa l'**80%** dei casi la

diagnosi arriva in **fase avanzata** quando ormai le possibilità di cura sono molto limitate. È quindi molto importante che ogni donna conosca innanzitutto i **segnali** che possono indicare il manifestarsi della malattia: **gonfiore persistente dell'addome; fitte addominali; bisogno frequente di urinare; sensazione di sazietà anche a stomaco vuoto; perdite ematiche vaginali; stitichezza o diarrea**. È altrettanto importante conoscere i fattori che aumentano il rischio di contrarre il tumore. Tra questi, i principali sono la **familiarità** e la presenza di una **mutazione dei geni BRCA1 e BRCA2** che aumenta anche di **50** volte il rischio di ammalarsi. Conoscere i sintomi e i fattori di rischio permette una **diagnosi tempestiva** che può migliorare la sopravvivenza. Se infatti il tumore ovarico è diagnosticato in stadio iniziale la probabilità di sopravvivenza a 5 anni è del 75-95%. In campo oncologico l'obiettivo attuale delle terapie è la **cronicizzazione della malattia**: per il tumore ovarico, negli ultimi anni sono stati fatti grandi passi in avanti grazie all'avvento delle **terapie anti-angiogeniche** che impediscono al tumore di crescere e diffondersi,

bloccando la neoformazione vascolare che alimenta il tumore. «*Il tumore ovarico nell'80% dei casi si presenta allo stadio III/IV poiché è subdolo, caratterizzato dall'insorgenza di sintomi vaghi e aspecifici, quali la dispepsia, la distensione addominale, l'anoressia, la sazietà precoce e i dolori addominali diffusi* – dice **Giovanni Scambia**, Direttore del Dipartimento per la Salute della Donna e del Bambino al Policlinico Gemelli dell'Università Cattolica di Roma – *frequentemente la paziente è asintomatica finché a una visita di routine non si scopre una massa pelvica. Pertanto se compare un sintomo nuovo che diventa persistente nel tempo, è importante rivolgersi tempestivamente al proprio ginecologo o al medico curante così da effettuare indagini semplici, come un'ecografia, ma estremamente sensibili nella individuazione di masse*

addominali o di liquido in addome. Difatti a oggi non esiste un test di screening che ci permetta di effettuare prevenzione di tale patologia». «“Sguardi d'energia” arriva a Roma con un rinnovato entusiasmo dopo gli enormi successi riscossi a Milano nella tappa all'Istituto Europeo di Oncologia e all'Istituto Nazionale dei Tumori, dove l'intero calendario degli appuntamenti è stato riempito con un 'tutto esaurito' da parte delle donne che, devo dire, hanno aderito con una forza, un'allegria e un ottimismo che non ci aspettavamo – afferma Nicoletta Cerana, Presidente di ACTO onlus – i sorrisi che abbiamo visto su quei volti ci hanno commosso e ci hanno convinti a proseguire nella nostra iniziativa con maggiore forza e con uno spirito ancora più deciso a stare accanto alle pazienti e a tutte le donne. Ci siamo resi conto, nel corso di questa bellissima esperienza, di offrire qualcosa di veramente importante alle pazienti, qualcosa che può aiutarle davvero a migliorare la propria qualità di vita; forse una piccola cosa, un piccolo gesto ma sufficiente a convincere la donna a non dimenticarsi di se stessa e a non lasciarsi abbattere dalla malattia».

Sedute di make-up al Gemelli per pazienti con tumore ovarico



Quasi 40.000 donne colpite ma 60% delle italiane non lo conosce

Correttore per le occhiaie e fard per riprendere colorito, eyeliner ma senza dimenticare un filo di perle: si può curare il tumore senza dimenticare di rifarsi il trucco, un piccolo gesto di vita quotidiana per riappropriarsi del

proprio corpo. Questo l'obiettivo della campagna 'Sguardi d'energia', promossa da ACTO onlus, che farà tappa al Policlinico Gemelli di Roma dal 23 al 27 novembre, per offrire sedute di make-up alle pazienti colpite da cancro alle ovaie, neoplasia con cui in convivono 37.000 italiane. Il progetto itinerante, ospitato nei principali Centri oncologici per rispondere al bisogno di ritrovare l'attenzione quotidiana alla propria femminilità, propone un programma di trucco personalizzato e un servizio di supporto psicologico.

Oltre 200 donne hanno preso parte con entusiasmo alla tappa milanese dell'iniziativa. "La perdita di capelli, ciglia e sopracciglia, il pallore, le occhiaie, l'aumento o la perdita di peso – spiega Nicoletta Cerana, presidente di ACTO onlus – sono solo alcuni dei cambiamenti dell'aspetto fisico che le pazienti affrontano durante il percorso di cura". Problematiche estetiche che possono apparire secondarie ma "incidono sulla percezione della propria immagine, generano ansia e depressione e in molti casi influiscono anche sulla capacità di risposta alle terapie".

L'iniziativa mira anche a promuovere maggiore conoscenza nei confronti del tumore ovarico, di cui si registrano 6.000 nuovi casi ogni anno ma che il 60% delle donne non conosce. E' "subdolo, caratterizzato dall'insorgenza di sintomi vaghi quali la tensione addominale, sazietà precoce e i dolori addominali diffusi", chiarisce Giovanni Scambia, Direttore del Dipartimento per la Salute della Donna e del Bambino al Policlinico Gemelli dell'Università Cattolica di Roma, "inoltre non esistono strumenti di prevenzione, né test per lo screening precoce". Per questo, nell'80% dei casi la diagnosi arriva in fase avanzata quando le possibilità di cura sono limitate.

Sguardi di energia

ACTO Onlus in partnership con **Youngblood Mineral Cosmetics** e **Roche** promuovono l'iniziativa: **"Sguardi d'Energia"** una campagna itinerante che offre un programma di make-up personalizzato alle pazienti nel percorso di diagnosi e cura del tumore ovarico.

Dopo Scatti d'Energia, la mostra fotografica itinerante che ha coinvolto diversi famosi testimonial, ACTO Onlus mira al pratico e si concentra sulla cura di sé, su come un piccolo gesto di vita quotidiana, come il truccarsi possa essere importante per riappropriarsi del proprio corpo e dare una nuova energia alle donne che affrontano la battaglia contro il tumore ovarico.

Come spiega la presidentessa di ACTO Onlus Nicoletta Cerana in un' intervista: "La perdita di capelli, ciglia e sopracciglia, il pallore, le occhiaie, l'aumento o la perdita di peso sono solo alcuni dei cambiamenti dell'aspetto fisico che le pazienti affrontano durante il percorso di cura. Problematiche estetiche che possono apparire secondarie ma incidono sulla percezione della propria immagine, generano ansia e depressione e in molti casi influiscono anche sulla capacità di risposta alle terapie".

La campagna 'Sguardi d'energia', che viene ospitata nei principali Centri oncologici, si concentra dunque, nel proporre un programma di trucco personalizzato e un servizio di supporto psicologico. Parallelamente, si cerca di educare nei confronti del tumore ovarico, di cui si registrano 6.000 nuovi casi ogni anno ma che il 60% delle donne non conosce. E' un tumore subdolo, caratterizzato dall'insorgenza di sintomi vaghi ed inoltre non esistono strumenti di prevenzione, né test per lo screening precoce.

La tappa milanese ha visto coinvolte oltre 200 donne, la prossima tappa si terrà a Roma al Policlinico Gemelli di Roma dal 23 al 27 Novembre a cui si auspica lo stesso entusiasmo di partecipazione.

Visita la sezione dedicata all'evento di Roma e per informarsi sulle tappe successive.

TUMORE OVARICO: Al Gemelli si danno lezioni di make-up

Correttore per le occhiaie e fard per riprendere colorito, eyeliner ma senza dimenticare un filo di perle: si può curare il tumore senza dimenticare di rifarsi il trucco, un piccolo gesto di vita quotidiana per riappropriarsi del proprio corpo. Questo l'obiettivo della campagna 'Sguardi d'energia', promossa da ACTO onlus, che farà tappa al Policlinico Gemelli di Roma dal 23 al 27 novembre, per offrire sedute di make-up alle pazienti colpite da cancro alle ovaie, neoplasia con cui in convivono 37.000 italiane. Il progetto itinerante, ospitato nei principali Centri oncologici per rispondere al bisogno di ritrovare l'attenzione quotidiana alla propria femminilità, propone un programma di trucco personalizzato e un servizio di supporto psicologico.

Nella tappa milanese, 200 donne hanno preso parte all'evento, l'iniziativa mira anche a promuovere maggiore conoscenza nei confronti del tumore ovarico, di cui si registrano 6.000 nuovi casi ogni anno ma che il 60% delle donne non conosce. Non esistono strumenti di prevenzione, né test per lo screening precoce. Per questo, nell'80% dei casi la diagnosi arriva in fase avanzata quando le possibilità di cura sono limitate.

Arriva a Roma "Sguardi d'energia" la campagna dedicata alle pazienti con tumore ovarico – 23 – 27 novembre 2015



Dal 23 al 27 novembre il Policlinico Gemelli ospita la terza tappa della campagna itinerante promossa da ACTO onlus in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e il supporto di Roche: sedute di trucco e comfort psicologico alle pazienti con tumore ovarico.

Una settimana tutta dedicata alla bellezza e al make-up. Perché prendersi cura di se stesse e del proprio corpo, nonostante la malattia, aiuta ad affrontare meglio le terapie, accresce l'autostima e agevola il percorso di cura. ACTO onlus – Alleanza contro il Tumore Ovarico, in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e con il supporto di Roche, invita le donne con tumore ovarico, il più insidioso e meno conosciuto dei tumori femminili, a partecipare a "Sguardi d'energia", campagna itinerante nei principali centri oncologici nazionali, che offre un programma di make-up personalizzato.

"Sguardi d'energia" è nata dalla precedente iniziativa "Scatti d'energia", la mostra fotografica itinerante che ha portato in giro per l'Italia i ritratti di 10 personaggi famosi che si sono fatti fotografare per rompere il muro di silenzio sul tumore ovarico, informare e sensibilizzare l'opinione pubblica e le donne in particolare su questa temibile neoplasia.

"Sguardi d'energia" verrà ospitata tra il 2015 e 2016 in Lombardia, nel Lazio, in Campania e in Puglia e nel dettaglio le tappe della campagna sono:

- Milano, Istituto Europeo di Oncologia, IEO, 19-23 ottobre 2015
- Milano, Istituto Nazionale Tumori, INT, 16-20 novembre 2015
- Roma, Policlinico Gemelli, 23-27 novembre 2015
- Bari, Policlinico, 30 novembre-4 dicembre 2015
- Napoli, Pascale, gennaio/febbraio 2016

Con questo progetto ACTO onlus rinnova l'impegno nella battaglia contro il tumore ovarico, vicino alle donne, dando voce ai loro bisogni.

Per aiutarle a rivolgere finalmente al futuro i loro Sguardi d'energia.

Quanto conta curare il proprio aspetto per le donne malate di cancro

Curare il proprio aspetto non sempre è una delle priorità delle donne colpite da un tumore, eppure truccarsi per vedersi meglio allo specchio può aiutare queste donne a riappropriarsi del proprio corpo.

Spesso gli effetti collaterali delle terapie contro il cancro alle ovaie, neoplasia che colpisce circa 37mila donne in Italia, provocano **perdita di capelli, ciglia e sopracciglia, calo o aumento di peso, occhiaie, pallore del viso** e questi cambiamenti estetici non sono affatto secondari e privi di importanza, soprattutto perché, come spiega Nicoletta Cerana, presidente di [ACTO onlus](#), "incidono sulla percezione della propria immagine, generano ansia e depressione e in molti casi influiscono anche sulla capacità di risposta alle terapie".

"Sguardi di energia" la campagna per le donne che combattono il tumore

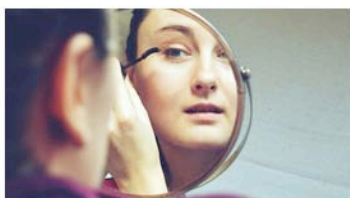
E proprio ACTO onlus ha deciso di impegnarsi per "rifare il trucco" a centinaia di donne che combattono il tumore alle ovaie lanciando, **dal 23 al 27 novembre presso il Policlinico Gemelli di Roma, la campagna "Sguardi d'energia"**.

In questa settimana operatori specializzati proporranno un servizio di assistenza psicologica e un programma di trucco personalizzato. Fino ad oggi la campagna è stata itinerante ed è stata ospitata in numerosi centri oncologici, come a Milano dove duecento donne hanno partecipato all'iniziativa, e **fino al 2016 toccherà altre città italiane**.

Adesso la tappa è nella Capitale e le sedute saranno aperte tutte le pazienti che combattono un tumore alle ovaie, un cancro subdolo, come spiega Giovanni Scambia, Direttore del Dipartimento per la Salute della Donna e del Bambino al Policlinico Gemelli dell'Università Cattolica di Roma che ha accolto con interesse l'iniziativa: "perché si presenta spesso con sintomi vaghi come tensione addominale, sazietà precoce e dolori addominali diffusi".

Sguardi d'energia: il make-up che aiuta le donne a combattere il tumore ovarico

E' la campagna itinerante dedicata alle pazienti con tumore ovarico: una settimana tutta dedicata alla bellezza e al make-up, con sedute di trucco e comfort psicologico



La cura di sé e l'attenzione alla propria bellezza possono dare una nuova energia alle donne che affrontano la battaglia contro il tumore ovarico. Alleanza Contro il Tumore Ovarico **ACTO onlus** in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e con il supporto di Roche, promuove **Sguardi**

d'energia: una campagna itinerante che si avvale di un **programma di make-up personalizzato** ospitato nei principali Centri italiani specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico.

Dopo il successo delle prime due tappe di Milano allo IEO, Istituto Europeo di Oncologia, e all'INT, Istituto Nazionale dei Tumori, Roma ospita dal 23 al 27 novembre il terzo appuntamento della campagna, all'interno del Policlinico Gemelli, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale nel trattamento di questo tumore. Dal 30 novembre al 4 dicembre *Sguardi d'energia* farà invece tappa al Policlinico di Bari.

«La femminilità è uno degli aspetti messi maggiormente in crisi dalle terapie oncologiche e in particolare dalle terapie che riguardano il tumore ovarico che è un tumore molto invasivo e che richiede interventi pesanti» racconta Nicoletta Cerana, presidente di ACTO Onlus. «E' brutto svegliarsi ogni mattina, guardarsi allo specchio e in quello specchio riconoscere la malattia. Se riusciamo attraverso il trucco, attraverso una migliore attenzione al proprio aspetto fisico, a cancellare quei cambiamenti che la chirurgia o che le terapie mediche hanno procurato al nostro viso alla nostra pelle, io credo che ci si senta più forti». E aggiunge: «Per noi donne è molto importante lo specchio: **la forza di conquistare la salute molto spesso sta "dentro" lo specchio**».

Con questo progetto si può davvero stare vicino alle donne e aiutarle? «Direi proprio di sì» risponde Roberta Nicoli, psicologa che fa parte di ACTO Onlus. «**Un tumore o una malattia che devasta il corpo è un attentato all'identità della donna**. E quindi una donna non si riconosce più quando si guarda allo specchio: vede la malattia e non se stessa. E dunque è importante cercare attraverso gli abiti e il trucco di riappropriarci di noi, della nostra femminilità. Potersi rivedere in qualche modo con dei tratti che ci richiamano a quello che eravamo e a quello che vorremmo ritornare, è molto importante per poter essere in grado di dire **"ci sono ancora, la malattia non vince; è una parte non è tutto"**».

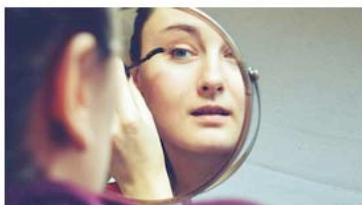
ACTO Onlus da anni è impegnata anche nel sensibilizzare tutte le donne sulla necessità di conoscere e non sottovalutare i sintomi di questa neoplasia silenziosa, e di sottoporsi a visite ginecologiche periodiche. **«Il tumore ovarico nell'80% dei casi si presenta allo stadio III/IV poiché è subdolo**, caratterizzato dall'insorgenza di **sintomi vaghi e aspecifici**, quali la dispepsia, la distensione addominale, l'anoressia, la sazietà precoce e i dolori addominali diffusi – dichiara Giovanni Scambia, Direttore del Dipartimento per la Salute della Donna e del Bambino al Policlinico Gemelli dell'Università Cattolica di Roma – frequentemente la paziente è asintomatica finché a una visita di routine non si scopre una massa pelvica. Pertanto **se compare un sintomo nuovo che diventa persistente nel tempo, è importante rivolgersi tempestivamente al proprio ginecologo** o al medico curante così da effettuare indagini semplici, come un'ecografia, ma estremamente sensibili nella individuazione di masse addominali o di liquido in addome. Difatti a oggi non esiste un test di screening che ci permetta di effettuare prevenzione di tale patologia».

Conclude Nicoletta Cerana: «Ci siamo resi conto, nel corso di questa bellissima esperienza di *Sguardi d'energia*, di offrire qualcosa di veramente importante alle pazienti, qualcosa che può aiutarle davvero a migliorare la propria qualità di vita; forse una piccola cosa, un piccolo gesto ma sufficiente a convincere la donna a non dimenticarsi di se stessa e a non lasciarsi abbattere dalla malattia».

La campagna *Sguardi d'energia* tra il 2015 e 2016 sarà ospitata all'interno dei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in Lombardia, Lazio, Puglia e Campania. Per informazioni: www.actoonlus.it o <https://www.facebook.com/sguardidenergia>

Sguardi d'energia: il make-up che aiuta le donne a combattere il tumore ovarico

E' la campagna itinerante dedicata alle pazienti con tumore ovarico: una settimana tutta dedicata alla bellezza e al make-up, con sedute di trucco e comfort psicologico



La cura di sé e l'attenzione alla propria bellezza possono dare una nuova energia alle donne che affrontano la battaglia contro il tumore ovarico. Alleanza Contro il Tumore Ovarico **ACTO onlus** in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e con il supporto di Roche, promuove **Sguardi**

d'energia: una campagna itinerante che si avvale di **un programma di make-up personalizzato** ospitato nei principali Centri italiani specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico.

Dopo il successo delle prime due tappe di Milano allo IEO, Istituto Europeo di Oncologia, e all'INT, Istituto Nazionale dei Tumori, Roma ospita dal 23 al 27 novembre il terzo appuntamento della campagna, all'interno del Policlinico Gemelli, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale nel trattamento di questo tumore. Dal 30 novembre al 4 dicembre **Sguardi d'energia** farà invece tappa al Policlinico di Bari.

«**La femminilità è uno degli aspetti messi maggiormente in crisi dalle terapie oncologiche** e in particolare dalle terapie che riguardano il tumore ovarico che è un tumore molto invasivo e che richiede interventi pesanti» racconta Nicoletta Cerana, presidente di ACTO Onlus. «E' brutto svegliarsi ogni mattina, guardarsi allo specchio e in quello specchio riconoscere la malattia. Se riusciamo attraverso il trucco, attraverso una migliore attenzione al proprio aspetto fisico, a cancellare quei cambiamenti che la chirurgia o che le terapie mediche hanno procurato al nostro viso alla nostra pelle, io credo che ci si senta più forti». E aggiunge: «Per noi donne è molto importante lo specchio: **la forza di conquistare la salute molto spesso sta "dentro" lo specchio**».

Con questo progetto si può davvero stare vicino alle donne e aiutarle? «Direi proprio di sì» risponde Roberta Nicoli, psicologa che fa parte di ACTO Onlus. «**Un tumore o una malattia che devasta il corpo è un attentato all'identità della donna**. E quindi una donna non si riconosce più quando si guarda allo specchio: vede la malattia e non se stessa. E dunque è importante cercare attraverso gli abiti e il trucco di riappropriarsi di noi, della nostra femminilità. Potersi rivedere in qualche modo con dei tratti che ci richiamano a quello che eravamo e a quello che vorremmo ritornare, è molto importante per poter essere in grado di dire **"ci sono ancora, la malattia non vince"**; è una parte non è tutto».

ACTO Onlus da anni è impegnata anche nel sensibilizzare tutte le donne sulla necessità di conoscere e non sottovalutare i sintomi di questa neoplasia silenziosa, e di sottoporsi a visite ginecologiche periodiche. **«Il tumore ovarico nell'80% dei casi si presenta allo stadio III/IV poiché è subdolo**, caratterizzato dall'insorgenza di **sintomi vaghi e aspecifici**, quali la dispepsia, la distensione addominale, l'anoressia, la sazietà precoce e i dolori addominali diffusi – dichiara Giovanni Scambia, Direttore del Dipartimento per la Salute della Donna e del Bambino al Policlinico Gemelli dell'Università Cattolica di Roma – frequentemente la paziente è asintomatica finché a una visita di routine non si scopre una massa pelvica. Pertanto **se compare un sintomo nuovo che diventa persistente nel tempo, è importante rivolgersi tempestivamente al proprio ginecologo** o al medico curante così da effettuare indagini semplici, come un'ecografia, ma estremamente sensibili nella individuazione di masse addominali o di liquido in addome. Difatti a oggi non esiste un test di screening che ci permetta di effettuare prevenzione di tale patologia».

Conclude Nicoletta Cerana: «Ci siamo resi conto, nel corso di questa bellissima esperienza di *Sguardi d'energia*, di offrire qualcosa di veramente importante alle pazienti, qualcosa che può aiutarle davvero a migliorare la propria qualità di vita; forse una piccola cosa, un piccolo gesto ma sufficiente a convincere la donna a non dimenticarsi di se stessa e a non lasciarsi abbattere dalla malattia».

La campagna *Sguardi d'energia* tra il 2015 e 2016 sarà ospitata all'interno dei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in Lombardia, Lazio, Puglia e Campania. Per informazioni: www.actoonlus.it o <https://www.facebook.com/sguardidenergia>

Giornalista: Una settimana tutta dedicata alla bellezza e al make-up. Perché prendersi cura di se stesse e del proprio corpo nonostante la malattia aiuta ad affrontare meglio le terapie, accresce l'autostima e agevola il percorso di cura. ACTO onlus - Alleanza contro il Tumore Ovarico, invita le donne con tumore ovarico, il più insidioso e meno conosciuto dei tumori femminili a partecipare a "Sguardi d'energia", campagna itinerante nei principali centri oncologici nazionali che offre un programma di make-up personalizzato. Dopo il successo delle prime due tappe di Milano che hanno visto la partecipazione di oltre 200 pazienti sia all'Istituto Europeo di Oncologia che all'Istituto Nazionale dei Tumori, Roma ospita il terzo appuntamento della campagna che si svolge in questa settimana all'interno del Policlinico Gemelli, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale nel trattamento e per l'informazione di questo tumore.

Scambia: Ci sono due novità sostanziali, una nell'ambito chirurgico e cioè noi oggi riusciamo ad effettuare interventi anche complessi a volte con metodiche meno invasive, l'altra novità importante è la disponibilità di farmaci ad attività selettiva, biologica, cioè che vanno a colpire prevalentemente le cellule tumorali e non quelle sane. Altri farmaci ad attività molecolare, cioè che vanno selettivamente a colpire le mutazioni che queste cellule hanno.

Cerana: "Sguardi d'energia" è una settimana di sedute individuali di trucco che la nostra associazione offre alle pazienti in cura presso i principali centri specializzati nella cura del tumore ovarico. Cinque giornate interamente dedicate a loro nel corso delle quali ognuna di loro avrà a propria disposizione un make-up artist professionale che si occuperà della sua pelle e del suo trucco.

Sguardi d'energia: il make-up che aiuta le donne a combattere il tumore ovarico

E' la campagna itinerante dedicata alle pazienti con tumore ovarico: una settimana tutta dedicata alla bellezza e al make-up, con sedute di trucco e comfort psicologico



La cura di sé e l'attenzione alla propria bellezza possono dare una nuova energia alle donne che affrontano la battaglia contro il tumore ovarico. Alleanza Contro il Tumore Ovarico **ACTO onlus** in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e con il supporto di Roche, promuove **Sguardi**

d'energia: una campagna itinerante che si avvale di **un programma di make-up personalizzato** ospitato nei principali Centri italiani specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico.

Dopo il successo delle prime due tappe di Milano allo IEO, Istituto Europeo di Oncologia, e all'INT, Istituto Nazionale dei Tumori, Roma ospita dal 23 al 27 novembre il terzo appuntamento della campagna, all'interno del Policlinico Gemelli, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale nel trattamento di questo tumore. Dal 30 novembre al 4 dicembre *Sguardi d'energia* farà invece tappa al Policlinico di Bari.

«**La femminilità è uno degli aspetti messi maggiormente in crisi dalle terapie oncologiche** e in particolare dalle terapie che riguardano il tumore ovarico che è un tumore molto invasivo e che richiede interventi pesanti» racconta Nicoletta Cerana, presidente di ACTO Onlus. «E' brutto svegliarsi ogni mattina, guardarsi allo specchio e in quello specchio riconoscere la malattia. Se riusciamo attraverso il trucco, attraverso una migliore attenzione al proprio aspetto fisico, a cancellare quei cambiamenti che la chirurgia o che le terapie mediche hanno procurato al nostro viso alla nostra pelle, io credo che ci si senta più forti». E aggiunge: «Per noi donne è molto importante lo specchio: **la forza di conquistare la salute molto spesso sta "dentro" lo specchio**».

Con questo progetto si può davvero stare vicino alle donne e aiutarle? «Direi proprio di sì» risponde Roberta Nicoli, psicologa che fa parte di ACTO Onlus. «**Un tumore o una malattia che devasta il corpo è un attentato all'identità della donna**. E quindi una donna non si riconosce più quando si guarda allo specchio: vede la malattia e non se stessa. E dunque è importante cercare attraverso gli abiti e il trucco di riappropriarci di noi, della nostra femminilità. Potersi rivedere in qualche modo con dei tratti che ci richiamano a quello che eravamo e a quello che vorremmo ritornare, è molto importante per poter essere in grado di dire **"ci sono ancora, la malattia non vince"**; è una parte non è tutto».

ACTO Onlus da anni è impegnata anche nel sensibilizzare tutte le donne sulla necessità di conoscere e non sottovalutare i sintomi di questa neoplasia silenziosa, e di sottoporsi a visite ginecologiche periodiche. **«Il tumore ovarico nell'80% dei casi si presenta allo stadio III/IV poiché è subdolo**, caratterizzato dall'insorgenza di **sintomi vaghi e aspecifici**, quali la dispepsia, la distensione addominale, l'anoressia, la sazietà precoce e i dolori addominali diffusi – dichiara Giovanni Scambia, Direttore del Dipartimento per la Salute della Donna e del Bambino al Policlinico Gemelli dell'Università Cattolica di Roma – frequentemente la paziente è asintomatica finché a una visita di routine non si scopre una massa pelvica. Pertanto **se compare un sintomo nuovo che diventa persistente nel tempo, è importante rivolgersi tempestivamente al proprio ginecologo** o al medico curante così da effettuare indagini semplici, come un'ecografia, ma estremamente sensibili nella individuazione di masse addominali o di liquido in addome. Difatti a oggi non esiste un test di screening che ci permetta di effettuare prevenzione di tale patologia».

Conclude Nicoletta Cerana: «Ci siamo resi conto, nel corso di questa bellissima esperienza di *Sguardi d'energia*, di offrire qualcosa di veramente importante alle pazienti, qualcosa che può aiutarle davvero a migliorare la propria qualità di vita; forse una piccola cosa, un piccolo gesto ma sufficiente a convincere la donna a non dimenticarsi di se stessa e a non lasciarsi abbattere dalla malattia».

La campagna *Sguardi d'energia* tra il 2015 e 2016 sarà ospitata all'interno dei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in Lombardia, Lazio, Puglia e Campania. Per informazioni: www.actoonlus.it o <https://www.facebook.com/sguardidenergia>

LA CAMPAGNA «SGUARDI DI ENERGIA» FA TAPPA AL POLICLINICO GEMELLI

Tumore ovarico, il nemico subdolo che le donne devono conoscere

È il sesto più diffuso in Italia, seimila nuovi casi all'anno, e il più aggressivo fra quelli ginecologici. Se scoperto in fase tardiva, è difficilmente guaribile

di Margherita De Bac



Il modo più efficace per anticipare le sue mosse è leggere la storia personale della donna. Se in famiglia c'è una mamma, una sorella o una parente stretta che hanno avuto la malattia, allora si può effettuare un test specifico, chiamato BRCA, in un centro specialistico. Così il tumore dell'ovaio, tanto insidioso quanto sottovalutato fino a che non lo si conosce, potrà essere prevenuto e trattato nel migliore dei modi. «Tutte le altre strategie di prevenzione come la cura del proprio corpo, la corretta alimentazione e i controlli annuali a cominciare dall'ecografia transvaginale, sono un supporto ma non la chiave» dice Giovanni Scambia, direttore del Dipartimento per la salute di donna e bambino al Policlinico Gemelli. L'occasione per lanciare questi messaggi di sensibilizzazione è "Sguardi di energia", la campagna dedicata alle pazienti colpite da un nemico molto aggressivo, che si mimetizza fino al momento in cui non compare in modo grave, in fase già avanzata.

Sempre belle: «Sguardi di energia»

Dal 23 al 27 novembre il Gemelli ospita l'iniziativa itinerante promossa da Acto (Associazione contro il tumore ovarico) in squadra con Yuongblood Mineral Cosmetics e il supporto dell'azienda farmaceutica Roche. Sedute di trucco e conforto psicologico saranno offerti alle donne in cura. Perdere l'amore per il proprio aspetto e la femminilità è un rischio forte quando si devono affrontare sfide terapeutiche tanto impegnative. Mantenersi belle è un modo di reagire, è una cura. Ritrovare il sorriso è un elisir. Le prime due tappe di "Sguardi di energia" si sono svolte a Milano, un successo, oltre duecento partecipanti. Ora il Gemelli, uno dei centri di eccellenza. Poi tocca a Bari e Napoli. «È un modo diverso di stare accanto alle pazienti. Ci siamo rese conto di offrire qualcosa di importante, qualcosa che aiuta davvero», sprona Nicoletta Cerana, presidente di Acto. Giovanni Scambia non vuole spaventare l'universo femminile, però è bene diffondere certe informazioni, senza veli. «Il tumore ovarico è silente e si sviluppa in due modi. C'è quello che cresce e provoca dolori. In questo caso il medico prescrive degli esami che porteranno alla diagnosi. Poi c'è la tattica più subdola. Niente fastidi specifico fino a quando non compaiono sintomi gastrointestinali che potrebbero essere scambiati per patologie benigne, sottovalutati. La manifestazione esplicita della malattia è un insolito gonfiore di pancia».

Le terapie a bersaglio molecolare

Il tumore delle ovaie è il sesto più diffuso in Italia, 6mila nuovi casi all'anno, e il più aggressivo fra quelli ginecologici. Se scoperto in fase tardiva, è difficilmente guaribile. Età media della comparsa, 50-60 anni. All'origine c'è l'alterazione dei geni BRCA 1 e 2 che può portare a una predisposizione. Se questa anomalia viene individuata con i test specifici si possono studiare interventi di prevenzione. Ecco perché è importante ricondursi alla storia familiare. Se ci sono precedenti di tumore a ovaio, seno e utero, l'esame di cui si è parlato molto grazie a Angelina Jolie, che però ha scelto una soluzione radicale (asportazione delle mammelle), può evitare o ritardare la malattia. Oggi sono disponibili anche terapie cosiddette a bersaglio molecolare, che vanno a colpire cellule specifiche senza distruggere le sane. Per aumentare le probabilità di successo delle cure è fondamentale rivolgersi a centri di riferimento, che dispongono di ginecologi, oncologi, radioterapisti, radiologi, istopatologi, infermieri esperti, tutti riuniti in una squadra unica. Per saperne di più www.actoonlus.com.

26 novembre 2015 (modifica il 26 novembre 2015 | 11:29)

Il make up per aiutare psicologicamente le pazienti col tumore ovarico

Categoria: LA NOTIZIA

Pubblicato giovedì, 26 Novembre 2015 13:37

Un tumore subdolo e aggressivo, poco conosciuto, diagnosticato in fase avanzata nell'80% dei casi. È il tumore ovarico, con il quale in Italia convivono attualmente circa 37.000 pazienti. A queste donne, alla loro voglia di lottare, al loro desiderio di riappropriarsi della loro bellezza è dedicata Sguardi d'energia, campagna itinerante che offre un programma di make-up personalizzato alle pazienti dei principali centri oncologici italiani. «Il tumore ovarico, definito come "silent killer", costituisce il 3-4% di tutti i tumori femminili ed è la principale causa di morte per tumore tra le donne – afferma Maria Stella, dirigente medico della 1a Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari – in Italia ogni anno si registrano circa 5.000 nuove diagnosi con 3.000 decessi; al momento sono oltre 30.000 le donne italiane che convivono con questa malattia. I fattori di rischio più importanti sono correlati allo stadio ormonale, ma sono importanti anche lo stile di vita e i fattori genetici, ossia la presenza delle mutazioni BRCA1 e BRCA2». La campagna, promossa da ACTO onlus - Alleanza contro il Tumore Ovarico, in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e con il supporto di Roche, arriva adesso a Bari per la quarta tappa sull'onda del successo dei precedenti appuntamenti: due a Milano, all'Istituto Europeo di Oncologia e all'Istituto Nazionale dei Tumori, con la partecipazione di oltre 200 pazienti, e uno a Roma, al Policlinico Gemelli, cui hanno aderito oltre 90 pazienti. Dal 30 novembre al 4 dicembre al Policlinico di Bari, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale per il trattamento del tumore ovarico, le pazienti potranno partecipare a sedute di make up della durata di un'ora. Le prenotazioni sono ancora aperte e proseguiranno per tutta la settimana. Un'occasione importante per aiutare le pazienti ad affrontare meglio la malattia ma anche per invitare tutte le donne a conoscerne i sintomi e non sottovalutarli. Nel tumore ovarico, più che in altri tumori, il fattore tempo è determinante: la diagnosi tempestiva aumenta le chance di successo dell'intervento chirurgico e della terapia farmacologica. Nonostante il tumore ovarico sia tuttora il più temibile tra i tumori femminili, sul fronte delle terapie negli ultimi anni si sono registrati importanti passi in avanti, come l'avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione di vasi sanguigni che nutrono il tumore e dei PARP inibitori che, somministrati alle pazienti con mutazione BRCA1 e 2, riducono di oltre l'80% il rischio di progressione della malattia. Queste nuove terapie avvicinano l'obiettivo di cronicizzare la malattia e assicurano una migliore qualità di vita. Proprio sul fronte della qualità di vita è impegnata ACTO onlus che, grazie al lavoro e all'esperienza sul campo e al confronto con pazienti, oncologi e psicologi, ha compreso l'importanza dei piccoli gesti quotidiani, come l'attenzione alla bellezza e la cura di sé, che possono aiutare le pazienti a non lasciarsi abbattere dalla malattia. Aspetti oggi valorizzati nella campagna "Sguardi di energia" e che ne spiegano il successo. La campagna Sguardi d'energia tra il 2015 e 2016 sarà ospitata all'interno dei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in Lombardia, Lazio, Puglia e Campania.

Tumore ovarico: Sguardi di Energia per combattere un killer silenzioso

27 NOVEMBRE 2015 11:51 0 COMMENTI



Il tumore ovarico, riguardando quelle che sono le parti più intime e più legate al pudore di una persona, è un nemico che è doppiamente pericoloso rispetto a tutte le altre forme di tumore. Il rischio connesso al tumore ovarico, infatti, non è solo propriamente medico ma anche psicologico nel senso che il paziente che soffre di tale patologia ha difficoltà a comunicarlo e non riesce a convivervi. Il tumore ovarico, quindi, implica un rischio solitudine che negli altri casi di tumore è meno pronunciato.

E' per combattere il tumore alle ovaie sia sotto il punto di vista medico che sotto quello psicologico, che l'**Associazione contro il tumore ovarico** ha lanciato una campagna informatica dall'eloquente nome di **Sguardi di Energia** che si concluderà proprio oggi. La campagna di comunicazione e sensibilizzazione contro quello che viene definito come killer silenzioso è stata effettuata presso il Policlinico Gemelli di Roma. La campagna ha avuto tra i suoi momenti più importanti una sessione di trucco e conforto psicologico, il cui obiettivo è stato quello di tendere una mano nei confronti delle persone che soffrono di questa malattia.



DATA **27 novembre 2015**

PAG. **2/2**

L'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di portare a conoscenza di tutti i soggetti interessati il fatto che oramai la medicina si sia dotata di una serie di strumenti sia in ambito diagnostico che terapeutico che sono capaci di contrastare il tumore ovarico, facendolo regredire fino a farlo scomparire. La presenza di validi strumenti per combattere questa insidiosa forma di tumore è una buona notizia perchè ogni anno in Italia c'è l'insorgenza di circa **6000 nuovi casi di questo tumore**. Si tratta di un numero che nasconde 6000 drammi diversi e 6000 persone che hanno bisogno anche di un supporto psicologico. Per una donna, infatti, la consapevolezza di essere affetta da tumore ovarico rappresenta la messa in discussione stessa della propria femminilità.

Rilevazioni web

Tumore ovarico: il nemico invisibile delle donne

🕒 27 Nov 2015 🧑 Emerge il Futuro 🏥 salute

Oltre all'ampio novero di patologie che coinvolge indifferentemente uomini e donne, esistono **malattie specifiche per le due distinte sfere sessuali** che, essendo localizzate in corrispondenza dei rispettivi apparati genitali, devono la loro proliferazione a deficit informativi e pudori che impediscono l'effettuarsi dei dovuti controlli diagnostici, come nel caso del **tumore ovarico**, autentico **killer silenzioso dell'universo femminile**.

La recente **campagna informativa "Sguardi di energia"**, promossa dall'**Associazione contro il tumore ovarico (Acto)** e ospitata presso la struttura **Policlinico Gemelli di Roma** ha portato all'attenzione di tutte coloro che si trovavano ancora all'oscuro dei pericoli legati alla malattia dell'esistenza di **moderni strumenti diagnostici e terapeutici** che consentono di debellare la piaga.



Piuttosto pernicioso se diagnosticato in fase avanzata di sviluppo, il tumore ovarico rappresenta infatti la **sesta tipologia tumorale più diffusa nel nostro Paese**, con cifre che parlano di **seimila nuovi casi ogni anno** e di effetti che possono essere devastanti per la salute delle pazienti, non solo da un punto di vista strettamente fisico, ma anche su un **versante psicologico**

legato alla supposta perdita della femminilità e alla conseguente insorgenza di stati depressivi.

Proprio per combattere le manifestazioni esteriori del tumore e degli effetti prodotti dalle sue cure, l'iniziativa romana, destinata a concludersi **oggi 27 novembre**, ha compreso una **sessione di trucco e conforto psicologico**, volte rispettivamente a mascherare i danni temporanei prodotti dal tumore e fare comprendere alla pazienti come la loro **femminilità non risulti assolutamente compromessa dalla subdola patologia**, ma permanga inalterata anche a fronte dell'effimera comparsa del tumore.

Con la speranza che il focus apertosi al Gemelli conduca l'universo femminile in direzione dei doverosi **controlli clinici** e di una **crescente attenzione verso i fattori di rischio di natura genetica**, l'auspicio è quello che la medicina riesca a combattere le sue medesime lacune informative e i pudori prodotti a partire dalla particolare localizzazione di quelle patologie che definiscono le differenze anatomiche tra uomini e donne.

Tumore ovarico: il nemico invisibile delle donne

Rappresenta la sesta tipologia tumorale più diffusa nel nostro Paese, fino a seimila nuovi casi ogni anno

Publicato il 27/11/2015 da La Fucina

Oltre all'ampio novero di patologie che coinvolge indifferentemente uomini e donne, esistono **malattie specifiche per le due distinte sfere sessuali** che, essendo localizzate in corrispondenza dei rispettivi apparati genitali, devono la loro proliferazione a deficit informativi e pudori che impediscono l'effettuarsi dei dovuti controlli diagnostici, come nel caso del **tumore ovarico**, autentico **killer silenzioso dell'universo femminile**.

La recente **campagna informativa "Sguardi di energia"**, promossa dall'**Associazione contro il tumore ovarico** (Acto) e ospitata presso la struttura **Policlinico Gemelli di Roma** ha portato all'attenzione di tutte coloro che si trovavano ancora all'oscuro dei pericoli legati alla malattia dell'esistenza di **moderni strumenti diagnostici e terapeutici** che consentono di debellare la piaga.

Potrebbe interessarti anche [Il composto naturale che aumenta la fertilità nella donna](#)

Piuttosto pernicioso se diagnosticato in fase avanzata di sviluppo, il tumore ovarico rappresenta infatti la **sesta tipologia tumorale più diffusa nel nostro Paese**, con cifre che parlano di **seimila nuovi casi ogni anno** e di effetti che possono essere devastanti per la salute delle pazienti, non solo da un punto di vista strettamente fisico, ma anche su un **versante psicologico legato alla supposta perdita della femminilità** e alla conseguente insorgenza di stati depressivi. (Fonte)

Tumore ovarico, il nemico subdolo che le donne devono conoscere

Il modo più efficace per anticipare le sue mosse è leggere la storia personale della donna. Se in famiglia c'è una mamma, una sorella o una parente stretta che hanno avuto la malattia, allora si può effettuare un test specifico, chiamato BRCA, in un centro specialistico. Così il tumore dell'ovaio, tanto insidioso quanto sottovalutato fino a che non lo si conosce, potrà essere prevenuto e trattato nel migliore dei modi. «Tutte le altre strategie di prevenzione come la cura del proprio corpo, la corretta alimentazione e i controlli annuali a cominciare dall'ecografia transvaginale, sono un supporto ma non la chiave» dice Giovanni Scambia, direttore del Dipartimento per la salute di donna e bambino al Policlinico Gemelli. L'occasione per lanciare questi messaggi di sensibilizzazione è "Sguardi di energia", la campagna dedicata alle pazienti colpite da un nemico molto aggressivo, che si mimetizza fino al momento in cui non compare in modo grave, in fase già avanzata.

Sempre belle: «Sguardi di energia»

Dal 23 al 27 novembre il Gemelli ospita l'iniziativa itinerante promossa da Acto (Associazione contro il tumore ovarico) in squadra con Yuongblood Mineral Cosmetics e il supporto dell'azienda farmaceutica Roche. Sedute di trucco e conforto psicologico saranno offerti alle donne in cura. Perdere l'amore per il proprio aspetto e la femminilità è un rischio forte quando si devono affrontare sfide terapeutiche tanto impegnative. Mantenersi belle è un modo di reagire, è una cura. Ritrovare il sorriso è un elisir. Le prime due tappe di "Sguardi di energia" si sono svolte a Milano, un successo, oltre duecento partecipanti. Ora il Gemelli, uno dei centri di eccellenza. Poi tocca a Bari e Napoli. «È un modo diverso di stare accanto alle pazienti. Ci siamo rese conto di offrire qualcosa di importante, qualcosa che aiuta davvero», sprona Nicoletta Cerana, presidente di Acto. Giovanni Scambia non vuole spaventare l'universo femminile, però è bene diffondere certe informazioni, senza veli. «Il tumore ovarico è silente e si sviluppa in due modi. C'è quello che cresce e provoca dolori. In questo caso il medico prescrive degli esami che porteranno alla diagnosi. Poi c'è la tattica più subdola. Niente fastidi specifici fino a quando non compaiono sintomi gastrointestinali che potrebbero essere scambiati per patologie benigne, sottovalutati. La manifestazione esplicita della malattia è un insolito gonfiore di pancia».

Tumore ovarico, il nemico invisibile per tutte le donne

Si è chiusa ieri, venerdì 27 novembre del 2015, la campagna 'Sguardi di energia' che, promossa dall'Associazione contro il tumore ovarico (Acto), è stata ospitata a Roma.



Tumore ovarico, le donne devono conoscere il nemico subdolo, campagna 'Sguardi di energia'. (foto da erboristanews.it)

Si chiude oggi, venerdì 27 novembre del 2015, la campagna '**Sguardi di energia**' che, promossa dall'Associazione contro il **tumore ovarico** (Acto), è stata ospitata a Roma presso il Policlinico Gemelli. La campagna, che è stata realizzata dall'**Acto** in collaborazione con Yuongblood Mineral Cosmetics, e con il supporto della società farmaceutica **Roche**, ha avuto come obiettivo quello di offrire sedute di trucco e di conforto alle **donne** che sono in cura e che quindi devono affrontare dal punto di vista terapeutico delle sfide impegnative.

Il **tumore ovarico** d'altronde è un nemico silente e subdolo che le donne devono assolutamente conoscere ai fini della prevenzione e della **diagnosi precoce** in quanto difficilmente poi si guarisce se si deve intervenire **in fase tardiva**.

In Italia quello ovarico è il **sesto tipo di tumore più diffuso** ed il più aggressivo tra quelli di natura ginecologica con **seimila nuovi casi scoperti ogni anno**. La diagnosi precoce anche per il cancro ovarico gioca un ruolo fondamentale per la **sopravvivenza**, ma è importante anche quella che è la storia personale di ogni donna.

In particolare, se **in famiglia** la mamma, la sorella e, in generale una parente stretta ha dovuto affrontare un caso di tumore ovarico, allora è possibile recarsi in un **centro specialistico** al fine di effettuare il BRCA che è un **test di predisposizione genetica**. E questo perché, come si ricorda proprio attraverso la campagna **'Sguardi di energia'**, il nemico si mimetizza fino al momento in cui non compare in modo grave, **in fase già avanzata**.

«Il tumore ovarico, definito come "silent killer", costituisce il 3-4% di tutti i tumori femminili ed è la principale causa di morte per tumore tra le donne – afferma Maria Stella, Dirigente Medico della 1ª Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari – in Italia ogni anno si registrano circa 5.000 nuove diagnosi con 3.000 decessi; al momento sono oltre 30.000 le donne italiane che convivono con questa malattia. I fattori di rischio più importanti sono correlati allo stadio ormonale, ma sono importanti anche lo stile di vita e i fattori genetici, ossia la presenza delle mutazioni BRCA1 e BRCA2».

INIZIATIVE: Sguardi d'energia a Roma

Comunicato del 19/11/2015

Sedute di make-up in ospedale. Arriva a Roma "Sguardi d'energia" la campagna dedicata alle pazienti con tumore ovarico. Dal 23 al 27 novembre il Policlinico Gemelli ospita la terza tappa della campagna itinerante promossa da ACTO onlus in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e il supporto di Roche: sedute di trucco e comfort psicologico alle pazienti con tumore ovarico.

Una settimana tutta dedicata alla bellezza e al make-up. Perché prendersi cura di se stesse e del proprio corpo, nonostante la malattia, aiuta ad affrontare meglio le terapie, accresce l'autostima e agevola il percorso di cura. ACTO onlus - Alleanza contro il Tumore Ovarico, in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e con il supporto di Roche, invita le donne con tumore ovarico, il più insidioso e meno conosciuto dei tumori femminili, a partecipare a Sguardi d'energia, campagna itinerante nei principali centri oncologici nazionali, che offre un programma di make-up personalizzato.

Dopo il successo delle prime due tappe di Milano, che hanno visto la partecipazione di oltre 200 pazienti (75 allo IEO e 131 all'INT), Roma ospita il terzo appuntamento della campagna, che si svolgerà dal 23 al 27 novembre all'interno del Policlinico Gemelli, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale nel trattamento di questo tumore. Nel corso della settimana le pazienti potranno prenotare una seduta di make-up della durata di un'ora. «"Sguardi d'energia" arriva a Roma con un rinnovato entusiasmo dopo gli enormi successi riscossi a Milano nella tappa all'Istituto Europeo di Oncologia e all'Istituto Nazionale dei Tumori, dove l'intero calendario degli appuntamenti è stato riempito con un 'tutto esaurito' da parte delle donne che, devo dire, hanno aderito con una forza, un'allegria e un ottimismo che non ci aspettavamo – afferma Nicoletta Cerana, Presidente di ACTO onlus – i sorrisi che abbiamo visto su quei volti ci hanno commosso e ci hanno convinti a proseguire nella nostra iniziativa con maggiore forza e con uno spirito ancora più deciso a stare accanto alle pazienti e a tutte le donne. Ci siamo resi conto, nel corso di questa bellissima esperienza, di offrire qualcosa di veramente importante alle pazienti, qualcosa che può aiutarle davvero a migliorare la propria qualità di vita; forse una piccola cosa, un piccolo gesto ma sufficiente a convincere la donna a non dimenticarsi di se stessa e a non lasciarsi abbattere dalla malattia».

L'informazione promossa dalle associazioni è fondamentale per sensibilizzare tutte le donne sulla necessità di conoscere e non sottovalutare i sintomi di questa neoplasia silenziosa, e di sottoporsi a visite ginecologiche periodiche. «Il tumore ovarico nell'80% dei casi si presenta allo stadio III/IV poiché è subdolo, caratterizzato dall'insorgenza di sintomi vaghi e aspecifici, quali la dispepsia, la distensione addominale, l'anoressia, la sazietà precoce e i dolori addominali diffusi – dichiara Giovanni Scambia, Direttore del Dipartimento per la Salute della Donna e del Bambino al Policlinico Gemelli dell'Università Cattolica di Roma – frequentemente la paziente è asintomatica finché a una visita di routine non si scopre una massa pelvica. Pertanto se compare un sintomo nuovo che diventa persistente nel tempo, è importante rivolgersi tempestivamente al proprio ginecologo o al medico curante così da effettuare indagini semplici, come un'ecografia, ma estremamente sensibili nella individuazione di masse addominali o di liquido in addome. Difatti a oggi non esiste un test di screening che ci permetta di effettuare prevenzione di tale patologia».

Tuttavia dal punto di vista della terapia del tumore ovarico, negli ultimi anni sono stati fatti grandi passi avanti. Si punta ora alla cronicizzazione della malattia, grazie all'avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione di vasi sanguigni che nutrono il tumore, e ai PARP inibitori che somministrati alle pazienti con mutazione BRCA1 e 2 riducono di oltre l'80% il rischio di progressione della malattia.

Insieme ai progressi terapeutici, si fa sempre più strada anche la consapevolezza di quanto sia importante offrire alle pazienti un supporto di tipo psicologico attraverso un sostegno che è parte integrante del percorso di cura e che permette alla donna di riappropriarsi di se stessa attraverso tanti piccoli gesti di vita quotidiana. Su questo aspetto si impegnerà in particolare ACTO Roma onlus. «Le nostre regole e i nostri obiettivi ricalcano quelli di ACTO onlus nazionale, cui aderiamo per tutte le iniziative – dichiara Luciana Franchini, Vice-presidente ACTO Roma onlus – il nostro obiettivo principale è assicurare il supporto psicologico alle pazienti ma anche alle persone loro vicine. Il contatto diretto tra le pazienti e le loro famiglie, il dialogo aperto con i medici, sono uno dei modi per non farle sentire sole, per far sapere loro che c'è sempre qualcuno che si prenderà cura della loro condizione».

Youngblood Mineral Cosmetics, partner d'eccezione di ACTO onlus, condivide gli obiettivi di questo progetto. «Pauline Youngblood infatti ha fondato il brand quasi 20 anni fa partendo dalla volontà di concedere a tutte le donne, soprattutto a chi aveva subito traumi causati da trattamenti invasivi, di sentirsi belle e di farlo in maniera sana, con ingredienti minerali naturali di altissima qualità – sottolinea Ariane d'Andiran, Managing Partner dell'agenzia di Marketing & Comunicazione Youngblood Mineral Cosmetics Italia – siamo grati ad ACTO onlus per questa bellissima opportunità e felici per tutti i sorrisi che i nostri make-up artist vedranno nascere sui visi delle tante donne che saranno coinvolte in questa iniziativa».

Roche sostiene con grande entusiasmo il progetto itinerante "Sguardi d'energia". «Roche è orgogliosa di sostenere questa campagna promossa da ACTO onlus, convinta che una corretta informazione e una maggiore sensibilizzazione siano la prima vera arma per riconoscere per tempo anche i tumori più silenti e sconfiggerli» dice Maurizio de Cicco, Amministratore Delegato di Roche S.p.A.. «Grazie al nostro costante impegno in Ricerca & Sviluppo, abbiamo potuto contribuire a riscrivere i manuali di medicina soprattutto nel campo dei tumori femminili. Dopo le rivoluzionarie innovazioni terapeutiche per il trattamento del tumore al seno, che hanno salvato la vita di milioni di donne nel mondo, sentiamo la responsabilità di continuare il nostro impegno a fianco delle pazienti, in particolare nella lotta contro patologie, come il carcinoma ovarico, per le quali per anni non si sono registrate novità terapeutiche rilevanti». La campagna Sguardi d'energia tra il 2015 e 2016 sarà ospitata all'interno dei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in Lombardia, Lazio, Puglia e Campania.

Per informazioni:
www.actoonlus.it
<https://www.facebook.com/sguardidenergia>

Rilevazioni web



Youngblood Mineral Cosmetics Italia

20 novembre alle ore 10:18 · 🌐

Continua l'iniziativa di successo Sguardi d'energia: prossima tappa, Roma, dal 23 al 27 Novembre.

Youngblood conquista l'Italia con i suoi prodotti



Sedute di 'make-up' in ospedale per le pazienti con tumore ovarico - Salute - Libero Quotidiano

Una settimana tutta dedicata alla bellezza e al make-up. Perché prendersi cura di se stesse e del proprio corpo, nonostante la malattia, aiuta ad affrontare meglio le...

LIBEROQUOTIDIANO.IT

Sguardi d'energia, il make up per le pazienti con tumore ovarico

Di [Valentina Rorato](#) | venerdì 20 novembre 2015

Sguardi d'energia è un'iniziativa studiata per le donne malate di tumore ovarico: lezioni di make up gratuite per ritrovarsi belle e guardare al futuro con speranza.

Sentirsi belle non è un peccato di vanità. A volte è ciò che ci serve per avere la forza e la voglia di ripartire, per guardare al futuro con positività, semplicemente per sentirsi donne. La campagna **Sguardi d'energia**, promossa da ACTO onlus, che farà tappa al Policlinico Gemelli di Roma dal 23 al 27 novembre, dopo essere già stata ospitata all'Istituto dei tumori di Milano. Che cos'è? Offre sedute di make-up alle pazienti colpite da **cancro alle ovaie**, neoplasia con cui in convivono 37.000 italiane.

Il progetto itinerante, ospitato nei principali Centri oncologici per rispondere al bisogno di ritrovare l'attenzione quotidiana alla propria femminilità, propone un programma di trucco personalizzato e un servizio di supporto psicologico. E non è tutto, perché l'iniziativa mira anche a promuovere maggiore conoscenza nei confronti del tumore ovarico, di cui si registrano 6.000 nuovi casi ogni anno ma che il 60% delle donne non conosce.

Un trucco contro il tumore

📅 21 novembre 2015 👤 Admin

Lotta al cancro

Dopo il successo dell'iniziativa all'Istituto Nazionale dei Tumori ed allo IEO di Milano, arriva anche a Roma, al Gemelli, la settimana della bellezza dedicata alle donne che combattono un tumore. Perché la sfida si vince coi farmaci, con la chirurgia, la radioterapia, ma anche con l'umore, aiutato da un truccatore che insegna come essere più belle.



21 novembre 2015 La campagna si chiama Sguardi di Energia, è realizzata da ACTO onlus, Alleanza contro il tumore ovarico: dal 23 al 27 Novembre, al Policlinico Gemelli di Roma, le donne con diagnosi di tumore ovarico potranno accedere ad una terapia molto particolare, ma che scientificamente dà i suoi frutti: imparare a truccarsi, accrescendo l'autostima, combattendo anche col proprio buonumore la malattia.

In Italia **37.000** donne convivono con un tumore ovarico: circa **6.000** i nuovi casi ogni anno con numeri in forte aumento. Ma secondo un'indagine promossa da ACTO onlus, in Italia il **60%** delle donne **non conosce** questa patologia e il **70%** **non sa** indicarne **né i sintomi né gli esami** a cui sottoporsi.

Per queste ragioni, in circa l'**80%** dei casi la **diagnosi** arriva in **fase avanzata** quando ormai le possibilità di cura sono molto limitate. È quindi molto importante che ogni donna conosca innanzitutto i **segnali** che possono indicare il manifestarsi della malattia: **gonfiore persistente dell'addome; fitte addominali; bisogno frequente di urinare; sensazione di sazietà anche a stomaco vuoto; perdite ematiche vaginali; stitichezza o diarrea.**

È altrettanto importante conoscere i fattori che aumentano il rischio di contrarre il tumore. Tra questi, i principali sono la **familiarità** e la presenza di una **mutazione dei geni BRCA1 e BRCA2** che aumenta anche di **50** volte il rischio di ammalarsi.

Conoscere i sintomi e i fattori di rischio permette una **diagnosi tempestiva** che può migliorare la sopravvivenza. Se infatti il tumore ovarico è diagnosticato in stadio iniziale la probabilità di sopravvivenza a 5 anni è del 75-95%.

In campo oncologico l'obiettivo attuale delle terapie è la **cronicizzazione della malattia**: per il tumore ovarico, negli ultimi anni sono stati fatti grandi passi in avanti grazie all'avvento delle **terapie anti-angiogeniche** che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione vascolare che alimenta il tumore. *«Il tumore ovarico nell'80% dei casi si presenta allo stadio III/IV poiché è subdolo, caratterizzato dall'insorgenza di sintomi vaghi e aspecifici, quali la dispepsia, la distensione addominale, l'anoressia, la sazietà precoce e i dolori addominali diffusi – dice Giovanni Scambia, Direttore del Dipartimento per la Salute della Donna e del Bambino al Policlinico Gemelli dell'Università Cattolica di Roma – frequentemente la paziente è asintomatica finché a una visita di routine non si scopre una massa pelvica. Pertanto se compare un sintomo nuovo che diventa persistente nel tempo, è importante rivolgersi tempestivamente al proprio ginecologo o al medico curante così da effettuare indagini semplici, come un'ecografia, ma estremamente sensibili nella individuazione di masse addominali o di liquido in addome. Difatti a oggi non esiste un test di screening che ci permetta di effettuare prevenzione di tale patologia».*

«Sguardi d'energia» arriva a Roma con un rinnovato entusiasmo dopo gli enormi successi riscossi a Milano nella tappa all'Istituto Europeo di Oncologia e all'Istituto Nazionale dei Tumori, dove l'intero calendario degli appuntamenti è stato riempito con un 'tutto esaurito' da parte delle donne che, devo dire, hanno aderito con una forza, un'allegria e un ottimismo che non ci aspettavamo – afferma Nicoletta Cerana, Presidente di ACTO onlus – i sorrisi che abbiamo visto su quei volti ci hanno commosso e ci hanno convinti a proseguire nella nostra iniziativa con maggiore forza e con uno spirito ancora più deciso a stare accanto alle pazienti e a tutte le donne. Ci siamo resi conto, nel corso di questa bellissima esperienza, di offrire qualcosa di veramente importante alle pazienti, qualcosa che può aiutarle davvero a migliorare la propria qualità di vita; forse una piccola cosa, un piccolo gesto ma sufficiente a convincere la donna a non dimenticarsi di se stessa e a non lasciarsi abbattere dalla malattia».

Arrivano le sedute di make-up in ospedale per le pazienti con tumore ovarico

ACTO onlus - Alleanza contro il Tumore Ovarico, in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e con il supporto di Roche, invita le donne con tumore ovarico, il più insidioso e meno conosciuto dei tumori femminili, a partecipare a Sguardi d'energia, campagna itinerante nei principali centri oncologici nazionali, che offre un programma di make-up personalizzato.

Dopo il successo delle prime due tappe di Milano, che hanno visto la partecipazione di oltre 200 pazienti (75 allo IEO e 131 all'INT), Roma ospita il terzo appuntamento della campagna, che si svolgerà dal 23 al 27 novembre all'interno del Policlinico Gemelli, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale nel trattamento di questo tumore. Nel corso della settimana le pazienti potranno prenotare una seduta di make-up della durata di un'ora.

"Sguardi d'energia" arriva a Roma con un rinnovato entusiasmo dopo gli enormi successi riscossi a Milano nella tappa all'**Istituto Europeo di Oncologia e all'Istituto Nazionale dei Tumori**, dove l'intero calendario degli appuntamenti è stato riempito con un 'tutto esaurito' da parte delle donne che, devo dire, hanno aderito con una forza, un'allegria e un ottimismo che non ci aspettavamo – afferma Nicoletta Cerana, Presidente di ACTO onlus – i sorrisi che abbiamo visto su quei volti ci hanno commosso e ci hanno convinti a proseguire nella nostra iniziativa con maggiore forza e con uno spirito ancora più deciso a stare accanto alle pazienti e a tutte le donne. Ci siamo resi conto, nel corso di questa bellissima esperienza, di offrire qualcosa di veramente importante alle pazienti, qualcosa che può aiutarle davvero a migliorare la propria qualità di vita; forse una piccola cosa, un piccolo gesto ma sufficiente a convincere la donna a non dimenticarsi di se stessa e a non lasciarsi abbattere dalla malattia».

L'informazione promossa dalle associazioni è fondamentale per sensibilizzare tutte le donne sulla necessità di conoscere e **non sottovalutare i sintomi di questa neoplasia silenziosa**, e di sottoporsi a visite ginecologiche periodiche. «Il tumore ovarico nell'80% dei casi si presenta allo stadio III/IV poiché è subdolo, caratterizzato dall'insorgenza di sintomi vaghi e aspecifici, quali la dispepsia, la distensione addominale, l'anoressia, la sazietà precoce e i dolori addominali diffusi – dichiara Giovanni Scambia, Direttore del Dipartimento per la Salute della Donna e del Bambino al Policlinico Gemelli dell'Università Cattolica di Roma – frequentemente la paziente è asintomatica finché a una visita di routine non si scopre una massa pelvica. Pertanto se compare un sintomo nuovo che diventa persistente nel tempo, è importante rivolgersi tempestivamente al proprio ginecologo o al medico curante così da effettuare indagini semplici, come un'ecografia, ma estremamente sensibili nella individuazione di masse addominali o di liquido in addome. Difatti a oggi non esiste un test di screening che ci permetta di effettuare prevenzione di tale patologia».

Tuttavia dal punto di vista della terapia del tumore ovarico, negli ultimi anni **sono stati fatti grandi passi avanti**. Si punta ora alla cronicizzazione della malattia, grazie all'avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione di vasi sanguigni che nutrono il tumore, e ai PARP inibitori che somministrati alle pazienti con mutazione BRCA1 e 2 riducono di oltre l'80% il rischio di progressione della malattia.

Insieme ai progressi terapeutici, si fa sempre più strada anche la consapevolezza di quanto sia importante offrire alle pazienti un supporto di tipo psicologico attraverso un sostegno che è parte integrante del percorso di cura e che permette alla donna di riappropriarsi di se stessa attraverso tanti piccoli gesti di vita quotidiana. Su questo aspetto si impegnerà in particolare ACTO Roma onlus.

«Le nostre regole e i nostri obiettivi ricalcano quelli di ACTO onlus nazionale, cui aderiamo per tutte le iniziative – dichiara Luciana Franchini, Vice-presidente ACTO Roma onlus – il nostro obiettivo principale è assicurare il supporto psicologico alle pazienti ma anche alle persone loro vicine. Il contatto diretto tra le pazienti e le loro famiglie, il dialogo aperto con i medici, sono uno dei modi per non farle sentire sole, per far sapere loro che c'è sempre qualcuno che si prenderà cura della loro condizione».

Youngblood Mineral Cosmetics, partner d'eccezione di ACTO onlus, condivide gli obiettivi di questo progetto. «Pauline Youngblood infatti ha fondato il brand quasi 20 anni fa partendo dalla volontà di concedere a tutte le donne, soprattutto a chi aveva subito traumi causati da trattamenti invasivi, di sentirsi belle e di farlo in maniera sana, con ingredienti minerali naturali di altissima qualità – sottolinea Ariane d'Andiran, Managing Partner dell'agenzia di Marketing & Comunicazione Youngblood Mineral Cosmetics Italia – siamo grati ad ACTO onlus per questa bellissima opportunità e felici per tutti i sorrisi che i nostri make-up artist vedranno nascere sui visi delle tante donne che saranno coinvolte in questa iniziativa».

Roche sostiene con grande entusiasmo il progetto itinerante "Sguardi d'energia".

«Roche è orgogliosa di sostenere questa campagna promossa da ACTO onlus, convinti che una corretta informazione e una maggiore sensibilizzazione siano la prima vera arma per riconoscere per tempo anche i tumori più silenti e sconfiggerli» dice Maurizio de Cicco, Amministratore Delegato di Roche S.p.A.. «Grazie al nostro costante impegno in Ricerca & Sviluppo, abbiamo potuto contribuire a riscrivere i manuali di medicina soprattutto nel campo dei tumori femminili. Dopo le rivoluzionarie innovazioni terapeutiche per il trattamento del tumore al seno, che hanno salvato la vita di milioni di donne nel mondo, sentiamo la responsabilità di continuare il nostro impegno a fianco delle pazienti, in particolare nella lotta contro patologie, come il carcinoma ovarico, per le quali per anni non si sono registrate novità terapeutiche rilevanti».

La campagna Sguardi d'energia tra il 2015 e 2016 sarà ospitata all'interno dei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in Lombardia, Lazio, Puglia e Campania.

Il tumore ovarico: fatti e cifre

In Italia **37.000 donne convivono con un tumore ovarico**: circa 6.000 (Globocan 2012) i nuovi casi ogni anno con numeri in forte aumento. Ma secondo un'indagine promossa da ACTO onlus, in Italia il 60% delle donne non conosce questa patologia e **il 70% non sa indicarne né i sintomi né gli esami a cui sottoporsi**.

Per queste ragioni, in circa **l'80% dei casi la diagnosi arriva in fase avanzata** quando ormai le possibilità di cura sono molto limitate. È quindi molto importante che ogni donna conosca innanzitutto i segnali che possono indicare il manifestarsi della malattia: gonfiore persistente dell'addome; fitte addominali; bisogno frequente di urinare; sensazione di sazietà anche a stomaco vuoto; perdite ematiche vaginali; stitichezza o diarrea.

È altrettanto importante conoscere i fattori che aumentano il rischio di contrarre il tumore. Tra questi, i principali sono la familiarità e la presenza di una mutazione dei geni BRCA1 e BRCA2 che aumenta anche di 50 volte il rischio di ammalarsi.

Conoscere i sintomi e i fattori di rischio permette **una diagnosi tempestiva che può migliorare la sopravvivenza**. Se infatti il tumore ovarico è diagnosticato in stadio iniziale la probabilità di sopravvivenza a 5 anni è del 75-95%.

In campo oncologico l'obiettivo attuale delle terapie è la cronicizzazione della malattia: per il tumore ovarico, negli ultimi anni sono stati fatti grandi passi in avanti grazie all'avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione vascolare che alimenta il tumore.

Grazie ai progressi della ricerca in ambito ginecologico, oltre a bevacizumab, per le pazienti affette da tumore ovarico con mutazione BRCA1 e 2 sono oggi disponibili altre nuove terapie, come i PARP inibitori.

"Sguardi d'energia". Arriva al Gemelli la campagna dedicata alle pazienti con tumore ovarico

Campagna promossa da



Per aiutare le donne con tumore ovarico a

SGUARDI
d'energia

Dal 23 al 27 novembre il Policlinico Gemelli ospita la terza tappa della campagna itinerante promossa da ACTO onlus in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e il supporto di Roche: sedute di trucco e comfort psicologico alle pazienti con tumore ovarico.

"Grazie perché i momenti per la nostra bellezza ci aiutano a superare le settimane più difficili", "Grazie, mi avete fatto venir voglia di truccarmi, pensavo di non farlo più fino alla fine delle terapie", "Come un raggio di sole! Questa esperienza possa davvero dare luce a tutte le donne come me", sono alcune delle testimonianze delle pazienti che hanno usufruito del servizio di oncoestetica



Roma, 19 novembre 2015 – Una settimana tutta dedicata alla bellezza e al make-up. Perché prendersi cura di se stesse e del proprio corpo, nonostante la malattia, aiuta ad affrontare meglio le terapie, accresce l'autostima e agevola il percorso di cura. ACTO onlus – Alleanza contro il Tumore Ovarico, in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e con il supporto di Roche, invita le donne con tumore ovarico, il più insidioso e meno conosciuto dei tumori

femminili, a partecipare a "Sguardi d'energia", campagna itinerante nei principali centri oncologici nazionali, che offre un programma di make-up personalizzato.

Dopo il successo delle prime due tappe di Milano, che hanno visto la partecipazione di oltre 200 pazienti (75 allo IEO e 131 all'INT), Roma ospita il terzo appuntamento della campagna, che si svolgerà dal 23 al 27 novembre all'interno del Policlinico Gemelli, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale nel trattamento di questo tumore. Nel corso della settimana le pazienti potranno prenotare una seduta di make-up della durata di un'ora. "Sguardi d'energia arriva a Roma con un rinnovato entusiasmo dopo gli enormi successi riscossi a Milano nella tappa all'Istituto Europeo di Oncologia e all'Istituto Nazionale dei Tumori, dove l'intero calendario degli appuntamenti è stato riempito con un 'tutto esaurito' da parte delle donne che, devo dire, hanno aderito con una forza, un'allegria e un ottimismo che non ci aspettavamo – afferma Nicoletta Cerana, Presidente di ACTO onlus – i sorrisi che abbiamo visto su quei volti ci hanno commosso e ci hanno convinti a proseguire nella nostra iniziativa con maggiore forza e con uno spirito ancora più deciso a stare accanto alle pazienti e a tutte le donne. Ci siamo resi conto, nel corso di questa bellissima esperienza, di offrire qualcosa di veramente importante alle pazienti, qualcosa che può aiutarle davvero a migliorare la propria qualità di vita; forse una piccola cosa, un piccolo gesto ma sufficiente a convincere la donna a non dimenticarsi di se stessa e a non lasciarsi abbattere dalla malattia".

L'informazione promossa dalle associazioni è fondamentale per sensibilizzare tutte le donne sulla necessità di conoscere e non sottovalutare i sintomi di questa neoplasia silenziosa, e di sottoporsi a visite ginecologiche periodiche. "Il tumore ovarico nell'80% dei casi si presenta allo stadio III/IV poiché è subdolo, caratterizzato dall'insorgenza di sintomi vaghi e aspecifici, quali la dispepsia, la distensione addominale, l'anoressia, la sazietà precoce e i dolori addominali diffusi – dichiara Giovanni Scambia, Coordinatore del Polo Salute della Donna e del Bambino al Policlinico Universitario "A. Gemelli" – frequentemente la paziente è asintomatica finché a una visita di routine non si scopre una massa pelvica. Pertanto se compare un sintomo nuovo che diventa persistente nel tempo, è importante rivolgersi tempestivamente al proprio ginecologo o al medico curante così da effettuare indagini semplici, come un'ecografia, ma estremamente sensibili nella individuazione di masse addominali o di liquido in addome. Difatti a oggi non esiste un test di screening che ci permetta di effettuare prevenzione di tale patologia".

Tuttavia dal punto di vista della terapia del tumore ovarico, negli ultimi anni sono stati fatti grandi passi avanti. Si punta ora alla cronicizzazione della malattia, grazie all'avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione di vasi sanguigni che nutrono il tumore, e ai PARP inibitori che somministrati alle pazienti con mutazione BRCA1 e 2 riducono di oltre l'80% il rischio di progressione della malattia.

Insieme ai progressi terapeutici, si fa sempre più strada anche la consapevolezza di quanto sia importante offrire alle pazienti un supporto di tipo psicologico attraverso un sostegno che è parte integrante del percorso di cura e che permette alla donna di riappropriarsi di se stessa attraverso tanti piccoli gesti di vita quotidiana. Su questo aspetto si impegnerà in particolare ACTO Roma onlus.

"Le nostre regole e i nostri obiettivi ricalcano quelli di ACTO onlus nazionale, cui aderiamo per tutte le iniziative – dichiara Luciana Franchini, Vice-presidente ACTO Roma onlus – il nostro obiettivo principale è assicurare il supporto psicologico alle pazienti ma anche alle persone loro vicine. Il contatto diretto tra le pazienti e le loro famiglie, il dialogo aperto con i medici, sono uno dei modi per non farle sentire sole, per far sapere loro che c'è sempre qualcuno che si prenderà cura della loro condizione".

La campagna "Sguardi d'energia" tra il 2015 e 2016 sarà ospitata all'interno dei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in Lombardia, Lazio, Puglia e Campania.

LOTTA AL CANCRO

aa ✉ 🖨

UN TRUCCO CONTRO IL TUMORE

Dopo il successo dell'iniziativa all'Istituto Nazionale dei Tumori ed allo IEO di Milano, arriva anche a Roma, al Gemelli, la settimana della bellezza dedicata alle donne che combattono un tumore. Perché la sfida si vince coi farmaci, con la chirurgia, la radioterapia, ma anche con l'umore, aiutato da un truccatore che insegna come essere più belle.

Condividi 123 Tweet G+ 4



21 novembre 2015

La campagna si chiama Sguardi di Energia, è realizzata da ACTO onlus, Alleanza contro il tumore ovarico: dal 23 al 27 Novembre, al Policlinico Gemelli di Roma, le donne con diagnosi di tumore ovarico potranno accedere ad una terapia molto particolare, ma che scientificamente dà i suoi frutti: imparare a truccarsi, accrescendo l'autostima, combattendo anche col proprio

buonumore la malattia.

In Italia **37.000** donne convivono con un tumore ovarico: circa **6.000** i **nuovi casi** ogni anno con numeri in forte aumento. Ma secondo un'indagine promossa da ACTO onlus, in Italia il **60%** delle donne **non conosce** questa patologia e il **70%** **non sa** indicarne **né i sintomi né gli esami** a cui sottoporsi.

Per queste ragioni, in circa l'**80%** dei casi la **diagnosi** arriva in **fase avanzata** quando ormai le possibilità di cura sono molto limitate. È quindi molto importante che ogni donna conosca innanzitutto i **segnali** che possono indicare il manifestarsi della malattia: **gonfiore persistente dell'addome; fitte addominali; bisogno frequente di urinare; sensazione di sazietà anche a stomaco vuoto; perdite ematiche vaginali; stitichezza o diarrea.**

È altrettanto importante conoscere i fattori che aumentano il rischio di contrarre il tumore. Tra questi, i principali sono la **familiarità** e la presenza di una **mutazione dei geni BRCA1 e BRCA2** che aumenta anche di **50** volte il rischio di ammalarsi.

Conoscere i sintomi e i fattori di rischio permette una **diagnosi tempestiva** che può migliorare la sopravvivenza. Se infatti il tumore ovarico è diagnosticato in stadio iniziale la probabilità di sopravvivenza a 5 anni è del 75-95%.

In campo oncologico l'obiettivo attuale delle terapie è la **cronicizzazione della malattia**: per il tumore ovarico, negli ultimi anni sono stati fatti grandi passi in avanti grazie all'avvento delle **terapie anti-angiogeniche** che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione vascolare che alimenta il tumore. «Il tumore ovarico nell'80% dei casi si presenta allo stadio III/IV poiché è subdolo, caratterizzato dall'insorgenza di sintomi vaghi e aspecifici, quali la dispepsia, la distensione addominale, l'anoressia, la sazietà precoce e i dolori addominali diffusi – dice **Giovanni Scambia**, Direttore del Dipartimento per la Salute della Donna e del Bambino al Policlinico Gemelli dell'Università Cattolica di Roma – *frequentemente la paziente è asintomatica finché a una visita di routine non si scopre una massa pelvica. Pertanto se compare un sintomo nuovo che diventa persistente nel tempo, è importante rivolgersi tempestivamente al proprio ginecologo o al medico curante così da effettuare indagini semplici, come un'ecografia, ma estremamente sensibili nella individuazione di masse addominali o di liquido in addome. Difatti a oggi non esiste un test di screening che ci permetta di effettuare prevenzione di tale patologia.*

«Sguardi d'energia» arriva a Roma con un rinnovato entusiasmo dopo gli enormi successi riscossi a Milano nella tappa all'Istituto Europeo di Oncologia e all'Istituto Nazionale dei Tumori, dove l'intero calendario degli appuntamenti è stato riempito con un 'tutto esaurito' da parte delle donne che, devo dire, hanno aderito con una forza, un'allegria e un ottimismo che non ci aspettavamo – afferma **Nicoletta Cerana**, Presidente di ACTO onlus – *i sorrisi che abbiamo visto su quei volti ci hanno commosso e ci hanno convinti a proseguire nella nostra iniziativa con maggiore forza e con uno spirito ancora più deciso a stare accanto alle pazienti e a tutte le donne. Ci siamo resi conto, nel corso di questa bellissima esperienza, di offrire qualcosa di veramente importante alle pazienti, qualcosa che può aiutarle davvero a migliorare la propria qualità di vita; forse una piccola cosa, un piccolo gesto ma sufficiente a convincere la donna a non dimenticarsi di se stessa e a non lasciarsi abbattere dalla malattia.*

Rilevazioni web

Sguardi d'energia: oltre alla malattia c'è il make-up



DAL 23/11/15 AL 27/11/15

Una settimana tutta dedicata alla bellezza e al make-up.

Perché prendersi cura di se stesse e del proprio corpo,

nonostante la malattia, aiuta ad affrontare meglio le terapie, accresce l'autostima e agevola il percorso di cura. **ACTO onlus** – Alleanza contro il Tumore Ovarico, in partnership con **Youngblood Mineral Cosmetics** e con il supporto di **Roche**, invita le donne con tumore ovarico, il più insidioso e meno conosciuto dei tumori femminili, a partecipare a **Sguardi d'energia**, campagna itinerante nei principali centri oncologici nazionali, che offre un programma di make-up personalizzato.

Dopo il successo delle prime due tappe di Milano, che hanno visto la partecipazione di oltre 200 pazienti (75 allo IEO e 131 all'INT), Roma ospita il terzo appuntamento della campagna, che si svolgerà dal **23 al 27 novembre** all'interno del **Policlinico Gemelli**, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale nel trattamento di questo tumore.

Nel corso della settimana le pazienti potranno prenotare una seduta di make-up della durata di un'ora. «*Sguardi d'energia*» arriva a Roma con un rinnovato entusiasmo dopo gli enormi successi riscossi a Milano nella tappa all'Istituto Europeo di Oncologia e all'Istituto Nazionale dei Tumori, dove l'intero calendario degli appuntamenti è stato riempito con un 'tutto esaurito' da parte delle donne che, devo dire, hanno aderito con una forza, un'allegria e un ottimismo che non ci aspettavamo – afferma **Nicoletta Cerana**, Presidente di ACTO onlus – *i sorrisi che abbiamo visto su quei volti ci hanno commosso e ci hanno convinti a proseguire nella nostra iniziativa con maggiore forza e con uno spirito ancora più deciso a stare accanto alle pazienti e a tutte le donne. Ci siamo resi conto, nel corso di questa bellissima esperienza, di offrire qualcosa di veramente importante alle pazienti, qualcosa che può aiutarle davvero a migliorare la propria qualità di vita; forse una piccola cosa, un piccolo gesto ma sufficiente a convincere la donna a non dimenticarsi di se stessa e a non lasciarsi abbattere dalla malattia*».

L'informazione promossa dalle associazioni è fondamentale per sensibilizzare tutte le donne sulla necessità di conoscere e non sottovalutare i sintomi di questa neoplasia silenziosa, e di sottoporsi a visite ginecologiche periodiche. «*Il tumore ovarico nell'80% dei casi si presenta allo stadio III/IV poiché è subdolo, caratterizzato dall'insorgenza di sintomi vaghi e aspecifici, quali la dispepsia, la distensione addominale, l'anoressia, la sazietà precoce e i dolori addominali diffusi* – dichiara **Giovanni Scambia**, Coordinatore del Polo Salute della Donna e del Bambino al Policlinico Universitario "A. Gemelli" – *frequentemente la paziente è asintomatica finché a una visita di routine non si scopre una massa pelvica. Pertanto se compare un sintomo nuovo che diventa persistente nel tempo, è importante rivolgersi tempestivamente al proprio ginecologo o al medico curante così da effettuare indagini semplici, come un'ecografia, ma estremamente sensibili nella individuazione di masse addominali o di liquido in addome. Difatti a oggi non esiste un test di screening che ci permetta di effettuare prevenzione di tale patologia*».

Tuttavia dal punto di vista della terapia del tumore ovarico, negli ultimi anni sono stati fatti grandi passi avanti. Si punta ora alla **cronicizzazione della malattia**, grazie all'avvento delle **terapie anti-angiogeniche** che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione di vasi sanguigni che nutrono il tumore, e ai **PARP inibitori** che somministrati alle pazienti con mutazione BRCA1 e 2 riducono di oltre l'80% il rischio di progressione della malattia.

Insieme ai progressi terapeutici, si fa sempre più strada anche la consapevolezza di quanto sia importante offrire alle pazienti un supporto di tipo psicologico attraverso un sostegno che è parte integrante del percorso di cura e che permette alla donna di riappropriarsi di se stessa attraverso tanti piccoli gesti di vita quotidiana. Su questo aspetto si impegnerà in particolare ACTO Roma onlus. «*Le nostre regole e i nostri obiettivi ricalcano quelli di ACTO onlus nazionale, cui aderiamo per tutte le iniziative* – dichiara **Luciana Franchini**, Vice-presidente ACTO Roma onlus – *il nostro obiettivo principale è assicurare il supporto psicologico alle pazienti ma anche alle persone loro vicine. Il contatto diretto tra le pazienti e le loro famiglie, il dialogo aperto con i medici, sono uno dei modi per non farle sentire sole, per far sapere loro che c'è sempre qualcuno che si prenderà cura della loro condizione*».

Youngblood Mineral Cosmetics, partner d'eccezione di ACTO onlus, condivide gli obiettivi di questo progetto. *«Pauline Youngblood infatti ha fondato il brand quasi 20 anni fa partendo dalla volontà di concedere a tutte le donne, soprattutto a chi aveva subito traumi causati da trattamenti invasivi, di sentirsi belle e di farlo in maniera sana, con ingredienti minerali naturali di altissima qualità – sottolinea Ariane d'Andiran, Managing Partner dell'agenzia di Marketing & Comunicazione Youngblood Mineral Cosmetics Italia – siamo grati ad ACTO onlus per questa bellissima opportunità e felici per tutti i sorrisi che i nostri make-up artist vedranno nascere sui visi delle tante donne che saranno coinvolte in questa iniziativa».*

Roche sostiene con grande entusiasmo il progetto itinerante "Sguardi d'energia". *«Roche è orgogliosa di sostenere questa campagna promossa da ACTO onlus, convinta che una corretta informazione e una maggiore sensibilizzazione siano la prima vera arma per riconoscere per tempo anche i tumori più silenti e sconfiggerli» dice Maurizio de Cicco, Amministratore Delegato di Roche S.p.A.. «Grazie al nostro costante impegno in Ricerca & Sviluppo, abbiamo potuto contribuire a riscrivere i manuali di medicina soprattutto nel campo dei tumori femminili. Dopo le rivoluzionarie innovazioni terapeutiche per il trattamento del tumore al seno, che hanno salvato la vita di milioni di donne nel mondo, sentiamo la responsabilità di continuare il nostro impegno a fianco delle pazienti, in particolare nella lotta contro patologie, come il carcinoma ovarico, per le quali per anni non si sono registrate novità terapeutiche rilevanti».*

La campagna **Sguardi d'energia** tra il **2015** e **2016** sarà ospitata all'interno dei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in **Lombardia, Lazio, Puglia e Campania**.

Per informazioni:

www.actoonlus.it

<https://www.facebook.com/sguardidenergia>

Il tumore ovarico: fatti e cifre

In Italia **37.000** donne convivono con un tumore ovarico: circa **6.000** (Globocan 2012) i **nuovi casi** ogni anno con numeri in forte aumento. Ma secondo un'indagine promossa da ACTO onlus, in Italia il **60%** delle donne **non conosce** questa patologia e il **70%** **non sa** indicarne **né i sintomi né gli esami** a cui sottoporsi.

Per queste ragioni, in circa l'**80%** dei casi la **diagnosi** arriva in **fase avanzata** quando ormai le possibilità di cura sono molto limitate. È quindi molto importante che ogni donna conosca innanzitutto i **segnali** che possono indicare il manifestarsi della malattia: **gonfiore persistente dell'addome; fitte addominali; bisogno frequente di urinare; sensazione di sazietà anche a stomaco vuoto; perdite ematiche vaginali; stitichezza o diarrea**.

È altrettanto importante conoscere i fattori che aumentano il rischio di contrarre il tumore. Tra questi, i principali sono la **familiarità** e la presenza di una **mutazione dei geni BRCA1 e BRCA2** che aumenta anche di **50** volte il rischio di ammalarsi.

Conoscere i sintomi e i fattori di rischio permette una **diagnosi tempestiva** che può migliorare la sopravvivenza. Se infatti il tumore ovarico è diagnosticato in stadio iniziale la probabilità di sopravvivenza a 5 anni è del 75-95%.

In campo oncologico l'obiettivo attuale delle terapie è la **cronicizzazione della malattia**: per il tumore ovarico, negli ultimi anni sono stati fatti grandi passi in avanti grazie all'avvento delle **terapie anti-angiogeniche** che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione vascolare che alimenta il tumore.

Grazie ai progressi della ricerca in ambito ginecologico, oltre a bevacizumab, per le pazienti affette da tumore ovarico con mutazione BRCA1 e 2 sono oggi disponibili altre nuove terapie, come i **PARP inibitori**.

domenica 22 novembre 2015

ARRIVANO LE SEDUTE DI MAKE-UP IN OSPEDALE PER LE PAZIENTI CON TUMORE OVARICO

A Roma una settimana tutta dedicata alla bellezza e al make-up con la Campagna "Sguardi d'energia". Perché prendersi cura di se stesse e del proprio corpo, nonostante la malattia, aiuta ad affrontare meglio le terapie, accresce l'autostima e agevola il percorso di cura.



ACTO onlus - Alleanza contro il Tumore Ovarico, in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e con il supporto di Roche, invita le donne con tumore ovarico, il più insidioso e meno conosciuto dei tumori femminili, a partecipare a Sguardi d'energia, campagna itinerante nei principali centri oncologici nazionali, che offre un programma di make-up personalizzato.

Dopo il successo delle prime due tappe di Milano, che hanno visto la partecipazione di oltre 200 pazienti (75 allo IEO e 131 all'INT), Roma ospita il terzo appuntamento della campagna, che si svolgerà dal 23 al 27 novembre all'interno del Policlinico Gemelli, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale nel trattamento di questo tumore. Nel corso della settimana le pazienti potranno prenotare una seduta di make-up della durata di un'ora.

“Sguardi d’energia” arriva a Roma con un rinnovato entusiasmo dopo gli enormi successi riscossi a Milano nella tappa all’**Istituto Europeo di Oncologia e all’Istituto Nazionale dei Tumori**, dove l’intero calendario degli appuntamenti è stato riempito con un ‘tutto esaurito’ da parte delle donne che, devo dire, hanno aderito con una forza, un’allegria e un ottimismo che non ci aspettavamo – afferma Nicoletta Cerana, Presidente di ACTO onlus – i sorrisi che abbiamo visto su quei volti ci hanno commosso e ci hanno convinti a proseguire nella nostra iniziativa con maggiore forza e con uno spirito ancora più deciso a stare accanto alle pazienti e a tutte le donne. Ci siamo resi conto, nel corso di questa bellissima esperienza, di offrire qualcosa di veramente importante alle pazienti, qualcosa che può aiutarle davvero a migliorare la propria qualità di vita; forse una piccola cosa, un piccolo gesto ma sufficiente a convincere la donna a non dimenticarsi di se stessa e a non lasciarsi abbattere dalla malattia».

L’informazione promossa dalle associazioni è fondamentale per sensibilizzare tutte le donne sulla necessità di conoscere e **non sottovalutare i sintomi di questa neoplasia silenziosa**, e di sottoporsi a visite ginecologiche periodiche. «Il tumore ovarico nell’80% dei casi si presenta allo stadio III/IV poiché è subdolo, caratterizzato dall’insorgenza di sintomi vaghi e aspecifici, quali la dispepsia, la distensione addominale, l’anoressia, la sazietà precoce e i dolori addominali diffusi – dichiara Giovanni Scambia, Direttore del Dipartimento per la Salute della Donna e del Bambino al Policlinico Gemelli dell’Università Cattolica di Roma – frequentemente la paziente è asintomatica finché a una visita di routine non si scopre una massa pelvica. Pertanto se compare un sintomo nuovo che diventa persistente nel tempo, è importante rivolgersi tempestivamente al proprio ginecologo o al medico curante così da effettuare indagini semplici, come un’ecografia, ma estremamente sensibili nella individuazione di masse addominali o di liquido in addome. Difatti a oggi non esiste un test di screening che ci permetta di effettuare prevenzione di tale patologia».

Tuttavia dal punto di vista della terapia del tumore ovarico, negli ultimi anni **sono stati fatti grandi passi avanti**. Si punta ora alla cronicizzazione della malattia, grazie all’avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione di vasi sanguigni che nutrono il tumore, e ai PARP inibitori che somministrati alle pazienti con mutazione BRCA1 e 2 riducono di oltre l’80% il rischio di progressione della malattia.

Insieme ai progressi terapeutici, si fa sempre più strada anche la consapevolezza di quanto sia importante offrire alle pazienti un supporto di tipo psicologico attraverso un sostegno che è parte integrante del percorso di cura e che permette alla donna di riappropriarsi di se stessa attraverso tanti piccoli gesti di vita quotidiana. Su questo aspetto si impegnerà in particolare ACTO Roma onlus.

«Le nostre regole e i nostri obiettivi ricalcano quelli di ACTO onlus nazionale, cui aderiamo per tutte le iniziative – dichiara Luciana Franchini, Vice-presidente ACTO Roma onlus – il nostro obiettivo principale è assicurare il supporto psicologico alle pazienti ma anche alle persone loro vicine. Il contatto diretto tra le pazienti e le loro famiglie, il dialogo aperto con i medici, sono uno dei modi per non farle sentire sole, per far sapere loro che c'è sempre qualcuno che si prenderà cura della loro condizione».

Youngblood Mineral Cosmetics, partner d'eccezione di ACTO onlus, condivide gli obiettivi di questo progetto. «Pauline Youngblood infatti ha fondato il brand quasi 20 anni fa partendo dalla volontà di concedere a tutte le donne, soprattutto a chi aveva subito traumi causati da trattamenti invasivi, di sentirsi belle e di farlo in maniera sana, con ingredienti minerali naturali di altissima qualità – sottolinea Ariane d'Andiran, Managing Partner dell'agenzia di Marketing & Comunicazione Youngblood Mineral Cosmetics Italia – siamo grati ad ACTO onlus per questa bellissima opportunità e felici per tutti i sorrisi che i nostri make-up artist vedranno nascere sui visi delle tante donne che saranno coinvolte in questa iniziativa».

Roche sostiene con grande entusiasmo il progetto itinerante "Sguardi d'energia".

«Roche è orgogliosa di sostenere questa campagna promossa da ACTO onlus, convinti che una corretta informazione e una maggiore sensibilizzazione siano la prima vera arma per riconoscere per tempo anche i tumori più silenti e sconfiggerli» dice Maurizio de Cicco, Amministratore Delegato di Roche S.p.A.. «Grazie al nostro costante impegno in Ricerca & Sviluppo, abbiamo potuto contribuire a riscrivere i manuali di medicina soprattutto nel campo dei tumori femminili. Dopo le rivoluzionarie innovazioni terapeutiche per il trattamento del tumore al seno, che hanno salvato la vita di milioni di donne nel mondo, sentiamo la responsabilità di continuare il nostro impegno a fianco delle pazienti, in particolare nella lotta contro patologie, come il carcinoma ovarico, per le quali per anni non si sono registrate novità terapeutiche rilevanti».

La campagna Sguardi d'energia tra il 2015 e 2016 sarà ospitata all'interno dei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in Lombardia, Lazio, Puglia e Campania.

Il tumore ovarico: fatti e cifre

In Italia **37.000 donne convivono con un tumore ovarico**: circa 6.000 (Globocan 2012) i nuovi casi ogni anno con numeri in forte aumento. Ma secondo un'indagine promossa da ACTO onlus, in Italia il 60% delle donne non conosce questa patologia e **il 70% non sa indicarne né i sintomi né gli esami a cui sottoporsi**.

Per queste ragioni, in circa **l'80% dei casi la diagnosi arriva in fase avanzata** quando ormai le possibilità di cura sono molto limitate. È quindi molto importante che ogni donna conosca innanzitutto i segnali che possono indicare il manifestarsi della malattia: gonfiore persistente dell'addome; fitte addominali; bisogno frequente di urinare; sensazione di sazietà anche a stomaco vuoto; perdite ematiche vaginali; stitichezza o diarrea.

È altrettanto importante conoscere i fattori che aumentano il rischio di contrarre il tumore. Tra questi, i principali sono la familiarità e la presenza di una mutazione dei geni BRCA1 e BRCA2 che aumenta anche di 50 volte il rischio di ammalarsi.

Conoscere i sintomi e i fattori di rischio permette **una diagnosi tempestiva che può migliorare la sopravvivenza**. Se infatti il tumore ovarico è diagnosticato in stadio iniziale la probabilità di sopravvivenza a 5 anni è del 75-95%.

In campo oncologico l'obiettivo attuale delle terapie è la cronicizzazione della malattia: per il tumore ovarico, negli ultimi anni sono stati fatti grandi passi in avanti grazie all'avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione vascolare che alimenta il tumore.

Grazie ai progressi della ricerca in ambito ginecologico, oltre a bevacizumab, per le pazienti affette da tumore ovarico con mutazione BRCA1 e 2 sono oggi disponibili altre nuove terapie, come i PARP inibitori.

Sguardi d'Energia - ACTO

*Affiancare all'eccellenza delle cure oncologiche
la dermocosmesi per aiutare le donne con tumore ovarico
a sentirsi bene con se stesse anche durante le cure*

Giornalista: Il tumore ovarico oggi può essere combattuto con strategie terapeutiche all'avanguardia che vanno dei test genetici sulla valutazione della mutazione del gene BRCA, a una chirurgia mininvasiva, fino a farmaci a bersaglio molecolare e antiangiogenetici per migliorare la prognosi. Ma a fianco dell'eccellenza delle cure è importante prendersi cura di ogni paziente, aiutandola a ritrovare la propria femminilità anche durante il percorso di terapia. Ed è per questo che è nato il progetto "Sguardi d'energia", proposto da ACTO onlus per proporre alle donne una seduta di dermocosmesi oncologica che le faccia sentire coccolate ed accolte e che permetta loro di dimenticare per qualche ora le cicatrici, gli effetti collaterali delle terapie e la fragilità emotiva. Ci parla delle nuove opportunità terapeutiche il professor Scambia e ci racconta la risposta delle donne che hanno partecipato a "Sguardi d'energia" la Presidente di ACTO onlus, Nicoletta Cerana.

Scambia: Sicuramente oggi abbiamo delle possibilità che non avevamo anni fa, io distinguerei i due grandi filoni, almeno se parliamo di tumore ovarico: il filone chirurgico è oramai caratterizzato dal prepotente ingresso di due considerazioni, il primo che le terapie chirurgiche possono essere fatte più volte durante la storia di questa malattia e che quindi meno aggressivi siamo, meglio probabilmente è in senso di accessi, cioè se noi riusciamo ad evitare l'apertura dell'addome a volte è utile. Quindi noi riusciamo a fare oggi in maniera più conservativa quando serve gli stessi interventi che prima ci impegnavano in maniera più forte e impegnavano quindi la qualità della vita delle pazienti in maniera più significativa. Ovviamente questo non vuol dire che quando si deve essere aggressivi lo si è anche in questi casi. Il secondo punto importante è che oggi noi sappiamo che possiamo conservare la fertilità a volte di donne giovani che hanno un tumore ovarico, quindi questa credo sia un'altra considerazione importante perché quando questo tumore insorge in giovane età molte volte queste donne non hanno ancora avuto gravidanze e quindi la possibilità di fargliela fare è importante. Il terzo punto è l'avanzamento delle terapie che abbiamo oggi, perché oggi noi conosciamo questa malattia molto meglio di anni fa, sappiamo quali sono i difetti molecolari che la governano, iniziamo a capire tutti i meccanismi di progressione e iniziamo ad avere dei farmaci, come ad esempio gli antiangiogenetici, che selettivamente riescono a bloccare la progressione di questo tumore. Un altro esempio importante sono quei farmaci legati alle mutazioni del BRCA, che vanno a colpire quelle cellule che hanno quella specifica mutazione. E quindi cosa ci aspetta nel futuro probabilmente? Terapie sempre più personalizzate, basate sulle caratteristiche individuali di quel singolo tumore. L'altro punto che direi importante viene proprio dal BRCA, e cioè noi oggi abbiamo capito che almeno un 20% di questi tumori se non di più sono su base familiare e questi sono legati a una mutazione di questo gene. L'identificazione di questo gene è il modo migliore per prevenire la malattia.

Giornalista: Parliamo anche di qualità di vita. Oggi siamo nell'ambito di "Sguardi d'energia", sicuramente negli ultimi anni l'attenzione è stata anche alla possibilità di una donna di continuare a vivere la propria femminilità in qualche modo, parlava anche di femminilità importantissima, ma anche la quotidianità di sentirsi comunque bene con se stesse. Quanto è importante anche offrire ad una donna un percorso simile?

Scambia: È importantissimo, direi che oggi non ne possiamo prescindere per una serie di considerazioni che fanno parte degli avanzamenti della medicina che dobbiamo assolutamente fare e che riguardano il tumore ovarico come ogni altro settore della medicina e dell'oncologia. Oggi è importantissimo che chi si occupa di questa malattia, che è una malattia complessa, lavori in team e che in questo team ci siano delle persone che curano specificamente gli aspetti legati alla qualità di vita, che vuol dire tante cose, vuol dire migliori cicatrici, vuol dire miglior rapporto con se stessi, vuol dire un'assistenza psicologica adeguata, vuol dire una facilitazione del reinserimento nel mondo del lavoro, vuol dire curare l'estetica. Perché l'estetica non è solamente un'estetica, è un modo di esprimere se stessi all'esterno che va curato ed è assolutamente indispensabile.

Cerana: Abbiamo una risposta assolutamente entusiastica. È la prima volta che proponiamo questo servizio di trucco individuale e anche noi non sapevamo come sarebbe stato accolto e invece è stato accolto straordinariamente bene. In IEO, in una settimana hanno partecipato 75 pazienti, ma non è tanto il numero che conta ma gli occhi felici, la serenità, la rilassatezza con cui uscivano dall'ora di trucco e i messaggi che ci hanno lasciato. La settimana in IEO si è tenuta in ottobre, la settimana è in corso all'Istituto dei Tumori di Milano sono 131, cioè praticamente il doppio le signore che si sono iscritte e i messaggi che ci lasciano sono veramente toccanti. Gliene leggo uno "volevo ringraziarvi per la bellissima iniziativa che avete fatto, sono stati per me due giorni bellissimi, mi sono sentita amata, coccolata e soprattutto, non malata. Anche se so perfettamente che non guarirò mai stare con voi è come se vi conoscessi da tempo". E quindi noi abbiamo dato a queste signore quell'energia che volevo dare loro e loro se la sono presa. E quindi devo dire che quando leggo queste cose mi vengono anche un po' i brividi perché non pensavo che una cosa così semplice in fondo come un'ora di trucco potesse dare tanta forza e tanto coraggio alle signore.

Bari - Tappa pugliese di Sguardi di energia, servizio di supporto psicologico alle pazienti con tumore ovarico

Bari - Tappa pugliese di Sguardi di energia, servizio di supporto psicologico alle pazienti con tumore ovarico

24/11/2015

Un programma personalizzato e gratuito di make up e servizio di supporto psicologico dedicato alle pazienti con tumore ovarico al Policlinico di Bari

giovedì 26 novembre - ore 11.30 - Palace Hotel - Bari

ACTO onlus, giovedì 26 novembre alle ore 11.30 presso il Palace Hotel, in via Lombardi 13, presenta alla stampa la tappa pugliese di Sguardi d'energia, un programma personalizzato e gratuito di make up e servizio di supporto psicologico dedicato alle pazienti con tumore ovarico.

L'associazione ACTO Bari - Alleanza Contro il Tumore Ovarico, da anni agisce in difesa dei diritti alla cura e della qualità della vita delle donne affette da carcinoma ovarico, il sesto tumore più diffuso tra le donne ed il più grave (50% di mortalità) rientrando tra le prime 5 cause di morte per tumore tra le donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni. Ogni anno, nel mondo, colpisce oltre 250mila donne e ne uccide 150mila. In Italia circa 37mila donne convivono con questo tumore, ogni anno si diagnosticano 6mila nuovi casi, di cui circa 300 Puglia ma "Da giugno al Policlinico si lavora con un solo tavolo operatorio - spiega Adele Leone presidente ACTO Bari - a causa di una carenza di organico e mancata gestione del personale con una riduzione del 50% degli interventi e conseguente allungamento dei tempi di attesa che talvolta per alcune donne diventano mortali".

L'associazione, pur mantenendo alta l'attenzione nei confronti della Dirigenza del Policlinico barese da cui attende imminenti provvedimenti riparativi, non trascurerà la cura dell'animo delle pazienti oncologiche portando a Bari "Sguardi d'energia" che, dopo essere stato ospitato allo IEO e all'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, e al Policlinico Gemelli di Roma, il 30 novembre arriverà al Policlinico di Bari.

Alla conferenza stampa moderata da Attilio Romita, caporedattore TGR Puglia, interverranno Nicoletta Cerana, Presidente ACTO onlus, Gennaro Cormio, Ricercatore UniBa II Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia del Policlinico di Bari, Adele Leone, Presidente ACTO Bari, Valentina Padolecchia, Psicologa.



Bari - Tappa pugliese di Sguardi di energia, servizio di supporto psicologico alle pazienti con tumore ovarico

Bari - Tappa pugliese di Sguardi di energia, servizio di supporto psicologico alle pazienti con tumore ovarico

24/11/2015

Un programma personalizzato e gratuito di make up e servizio di supporto psicologico dedicato alle pazienti con tumore ovarico al Policlinico di Bari

giovedì 26 novembre - ore 11.30 - Palace Hotel - Bari

ACTO onlus, giovedì 26 novembre alle ore 11.30 presso il Palace Hotel, in via Lombardi 13, presenta alla stampa la tappa pugliese di Sguardi d'energia, un programma personalizzato e gratuito di make up e servizio di supporto psicologico dedicato alle pazienti con tumore ovarico.

L'associazione ACTO Bari - Alleanza Contro il Tumore Ovarico, da anni agisce in difesa dei diritti alla cura e della qualità della vita delle donne affette da carcinoma ovarico, il sesto tumore più diffuso tra le donne ed il più grave (50% di mortalità) rientrando tra le prime 5 cause di morte per tumore tra le donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni. Ogni anno, nel mondo, colpisce oltre 250mila donne e ne uccide 150mila. In Italia circa 37mila donne convivono con questo tumore, ogni anno si diagnosticano 6mila nuovi casi, di cui circa 300 Puglia ma "Da giugno al Policlinico si lavora con un solo tavolo operatorio - spiega Adele Leone presidente ACTO Bari - a causa di una carenza di organico e mancata gestione del personale con una riduzione del 50% degli interventi e conseguente allungamento dei tempi di attesa che talvolta per alcune donne diventano mortali".

L'associazione, pur mantenendo alta l'attenzione nei confronti della Dirigenza del Policlinico barese da cui attende imminenti provvedimenti riparativi, non trascurerà la cura dell'animo delle pazienti oncologiche portando a Bari "Sguardi d'energia" che, dopo essere stato ospitato allo IEO e all'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, e al Policlinico Gemelli di Roma, il 30 novembre arriverà al Policlinico di Bari.

Alla conferenza stampa moderata da Attilio Romita, caporedattore TGR Puglia, interverranno Nicoletta Cerana, Presidente ACTO onlus, Gennaro Cormio, Ricercatore UniBa II Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia del Policlinico di Bari, Adele Leone, Presidente ACTO Bari, Valentina Padolecchia, Psicologa.



DOMANI IN PUGLIA

BARI - Palace Hotel - ore 11:30

Conferenza stampa di presentazione della tappa pugliese di Sguardi d'energia, un programma personalizzato di make up e servizio di supporto psicologico dedicato alle pazienti con tumore ovarico del Policlinico di Bari.

OGGI IN PUGLIA

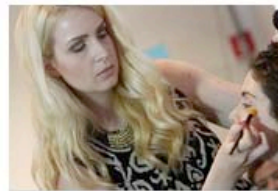
BARI - Palace Hotel - ore 11:30

Conferenza stampa di presentazione della tappa pugliese di Sguardi d'energia, un programma personalizzato di make up e servizio di supporto psicologico dedicato alle pazienti con tumore ovarico del Policlinico di Bari.

Sguardi d'energia: il make-up che aiuta le donne a combattere il tumore ovarico

26/11/2015

Il make-up in ospedale per la qualità di vita: a Bari la quarta tappa di "Sguardi d'energia", la campagna dedicata alle pazienti con tumore ovarico



Dal 30 novembre al 4 dicembre il Policlinico di Bari ospita la quarta tappa della campagna itinerante promossa da ACTO onlus in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e il supporto di Roche: sedute di trucco e comfort psicologico alle pazienti con tumore ovarico, il più temuto e meno conosciuto dei tumori femminili.

"Grazie perché i momenti per la nostra bellezza ci aiutano a superare le settimane più difficili",
 "Grazie, mi avete fatto venir voglia di truccarmi, pensavo di non farlo più fino alla fine delle terapie",
 "Un'ora di coccole e bellezza che ti lascia il sorriso sul viso",
 sono alcune delle testimonianze delle pazienti che hanno usufruito del servizio di oncoestetica.
 Tutte le foto delle pazienti e i loro messaggi sono disponibili al link:
<http://www.actoonlus.com/sguardi-di-energia/le-tappe/ieo-istituto-europeo-di-oncologia>

Un tumore subdolo e aggressivo, poco conosciuto, diagnosticato in fase avanzata nell'80% dei casi. È il tumore ovarico, con il quale in Italia convivono attualmente circa 37.000 pazienti. A queste donne, alla loro voglia di lottare, al loro desiderio di riappropriarsi della loro bellezza è dedicata Sguardi d'energia, campagna itinerante che offre un programma di make-up personalizzato alle pazienti dei principali centri oncologici italiani. «Il tumore ovarico, definito come "silent killer", costituisce il 3-4% di tutti i tumori femminili ed è la principale causa di morte per tumore tra le donne – afferma Maria Stella, Dirigente Medico della 1a Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari – in Italia ogni anno si registrano circa 5.000 nuove diagnosi con 3.000 decessi; al momento sono oltre 30.000 le donne italiane che convivono con questa malattia. I fattori di rischio più importanti sono correlati allo stadio ormonale, ma sono importanti anche lo stile di vita e i fattori genetici, ossia la presenza delle mutazioni BRCA1 e BRCA2». La campagna, promossa da ACTO onlus – Alleanza contro il Tumore Ovarico, in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e con il supporto di Roche, arriva adesso a Bari per la quarta tappa sull'onda del successo dei precedenti appuntamenti: due a Milano, all'Istituto Europeo di Oncologia e all'Istituto Nazionale dei Tumori, con la partecipazione di oltre 200 pazienti, e uno a Roma, al Policlinico Gemelli, cui hanno aderito oltre 90 pazienti. Dal 30 novembre al 4 dicembre al Policlinico di Bari, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale per il trattamento del tumore ovarico, le pazienti potranno partecipare a sedute di make up della durata di un'ora. Le prenotazioni sono ancora aperte e proseguiranno per tutta la settimana.

Un'occasione importante per aiutare le pazienti ad affrontare meglio la malattia ma anche per invitare tutte le donne a conoscerne i sintomi e non sottovalutarli. Nel tumore ovarico, più che in altri tumori, il fattore tempo è determinante: la diagnosi tempestiva aumenta le chance di successo dell'intervento chirurgico e della terapia farmacologica. «Scoprire un tumore ovarico in stadio I o II significa una prognosi eccellente con una sopravvivenza a cinque anni elevatissima. Se la diagnosi arriva quando il tumore è in fase avanzata, allo stadio III o IV, la prognosi cambia nettamente: la sopravvivenza a 5 anni in questi casi scende al 25-30%», afferma Gennaro Cormio, Ricercatore all'Università degli Studi di Bari della 2a Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari.

Nonostante il tumore ovarico sia tuttora il più temibile tra i tumori femminili, sul fronte delle terapie negli ultimi anni si sono registrati importanti passi in avanti, come l'avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione di vasi sanguigni che nutrono il tumore e dei PARP inibitori che, somministrati alle pazienti con mutazione BRCA1 e 2, riducono di oltre l'80% il rischio di progressione della malattia. «L'avvento dei farmaci anti-angiogenesi ha rappresentato una svolta nella cura del tumore ovarico. Finalmente possiamo utilizzare gli anticorpi monoclonali, come bevacizumab, che agiscono riducendo il processo di formazione di nuovi vasi sanguigni da parte della neoplasia», aggiunge Gennaro Cormio. Queste nuove terapie avvicinano l'obiettivo di cronicizzare la malattia e assicurano una migliore qualità di vita.

Proprio sul fronte della qualità di vita è impegnata ACTO onlus che, grazie al lavoro e all'esperienza sul campo e al confronto con pazienti, oncologi e psicologi, ha compreso l'importanza dei piccoli gesti quotidiani, come l'attenzione alla bellezza e la cura di sé, che possono aiutare le pazienti a non lasciarsi abbattere dalla malattia. Aspetti oggi valorizzati nella campagna "Sguardi di energia" e che ne spiegano il successo. «"Sguardi d'energia" arriva a Bari con ancora maggiore entusiasmo dopo il grande successo ottenuto a Milano e al Policlinico Gemelli di Roma, dove l'intero calendario degli appuntamenti è stato riempito con un 'tutto esaurito' da parte delle donne che hanno aderito con una forza, un'allegria e un ottimismo che non ci aspettavamo – afferma Nicoletta Cerana, Presidente di ACTO onlus – i sorrisi che abbiamo visto su quei volti ci hanno convinti a proseguire nella nostra iniziativa con uno spirito ancora più deciso per offrire qualcosa di veramente importante alle pazienti, qualcosa che può aiutarle davvero a migliorare la propria qualità di vita».

La chiave è conoscere da vicino il vissuto delle pazienti. «Una diagnosi di tumore infrange certezze e progetti, generando una profonda impotenza – sottolinea Valentina Padolecchia, Psicologa – insegnare alla donna ad imparare ad aver cura del proprio aspetto e ad accettare il cambiamento significa superare il ruolo di malata, l'unico nel quale si riconosce dopo la diagnosi, significa aiutarla a guardarsi allo specchio, cosa che moltissime pazienti non fanno più, a recuperare nuova fiducia, tornare a sentirsi nuovamente se stessa, riappropriandosi di ciò che ha perso ripristinando una immagine positiva di sé e vincendo la rassegnazione».

Essere vicini, anche fisicamente, alle donne colpite da tumore ovarico è l'obiettivo che ACTO onlus persegue attraverso le sue sedi territoriali come quella di Bari. «La nostra associazione è presente nella quotidianità di queste donne, siamo attivi sulle cose pratiche – dichiara Adele Leone, Presidente ACTO Bari onlus – la donna che riceve una diagnosi di tumore ovarico cade nella più totale confusione e disperazione. Tutto diventa difficile anche le cose più semplici, come alimentarsi, aver cura di sé, l'acquisto di una parrucca o chiedere l'esenzione».

Roche sostiene con grande entusiasmo il progetto itinerante "Sguardi d'energia". «Roche è orgogliosa di sostenere questa campagna promossa da ACTO onlus, convinti che una corretta informazione e una maggiore sensibilizzazione siano la prima vera arma per riconoscere per tempo anche i tumori più silenti e sconfiggerli» afferma Maurizio de Ciccio, Amministratore Delegato di Roche S.p.A.. «Grazie al nostro costante impegno in Ricerca & Sviluppo, abbiamo potuto contribuire a riscrivere i manuali di medicina soprattutto nel campo dei tumori femminili. Dopo le rivoluzionarie innovazioni terapeutiche per il trattamento del tumore al seno, che hanno salvato la vita di milioni di donne nel mondo, sentiamo la responsabilità di continuare il nostro impegno a fianco delle pazienti, in particolare nella lotta contro patologie, come il carcinoma ovarico, per le quali per anni non si sono registrate novità terapeutiche rilevanti».

Youngblood Mineral Cosmetics, partner d'eccezione di ACTO onlus, condivide gli obiettivi di questo progetto. «Pauline Youngblood infatti ha fondato il brand quasi 20 anni fa partendo dalla volontà di concedere a tutte le donne, soprattutto a chi aveva subito traumi causati da trattamenti invasivi, di sentirsi belle e di farlo in maniera sana, con ingredienti minerali naturali di altissima qualità – sottolinea Ariane d'Andiran, Managing Partner dell'agenzia di Marketing & Comunicazione Youngblood Mineral Cosmetics Italia – siamo grati ad ACTO onlus per questa bellissima opportunità e felici per tutti i sorrisi che i nostri make-up artist vedranno nascere sui visi delle tante donne che saranno coinvolte in questa iniziativa».

La campagna Sguardi d'energia tra il 2015 e 2016 sarà ospitata all'interno dei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in Lombardia, Lazio, Puglia e Campania.

Per informazioni:

www.actoonlus.it

<https://www.facebook.com/sguardidenergia>

Il tumore ovarico: fatti e cifre

In Italia 37.000 donne convivono con un tumore ovarico: circa 6.000 (Globocan 2012) i nuovi casi ogni anno con numeri in forte aumento. Ma secondo un'indagine promossa da ACTO onlus, in Italia il 60% delle donne non conosce questa patologia e il 70% non sa indicarne né i sintomi né gli esami a cui sottoporsi.

Per queste ragioni, in circa l'80% dei casi la diagnosi arriva in fase avanzata quando ormai le possibilità di cura sono molto limitate. È quindi molto importante che ogni donna conosca innanzitutto i segnali che possono indicare il manifestarsi della malattia: gonfiore persistente dell'addome; fitte addominali; bisogno frequente di urinare; sensazione di sazietà anche a stomaco vuoto; perdite ematiche vaginali; stitichezza o diarrea.

È altrettanto importante conoscere i fattori che aumentano il rischio di contrarre il tumore. Tra questi, i principali sono la familiarità e la presenza di una mutazione dei geni BRCA1 e BRCA2 che aumenta anche di 50 volte il rischio di ammalarsi. Conoscere i sintomi e i fattori di rischio permette una diagnosi tempestiva che può migliorare la sopravvivenza. Se infatti il tumore ovarico è diagnosticato in stadio iniziale la probabilità di sopravvivenza a 5 anni è del 75-95%.

In campo oncologico l'obiettivo attuale delle terapie è la cronicizzazione della malattia: per il tumore ovarico, negli ultimi anni sono stati fatti grandi passi in avanti grazie all'avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione vascolare che alimenta il tumore.

Grazie ai progressi della ricerca in ambito ginecologico, oltre a bevacizumab, per le pazienti affette da tumore ovarico con mutazione BRCA1 e 2 sono oggi disponibili altre nuove terapie, come i PARP inibitori.

Il make-up in ospedale per la qualità di vita, a Bari "Sguardi d'energia"

Un tumore subdolo e aggressivo, poco conosciuto, diagnosticato in fase avanzata nell'80% dei casi. È il tumore ovarico, con il quale in Italia convivono attualmente circa 37.000 pazienti. A queste donne, alla loro voglia di lottare, al loro desiderio di riappropriarsi della loro bellezza è dedicata "Sguardi d'energia", campagna itinerante che offre un programma di make-up personalizzato alle pazienti dei principali centri oncologici italiani. "Il tumore ovarico,



Truccatrici all'opera con delle pazienti oncologiche

definito come "silent killer", costituisce il 3-4% di tutti i tumori femminili ed è la principale causa di morte per tumore tra le donne – afferma Maria Stella, dirigente medico della 1^a Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari – in Italia ogni anno si registrano circa 5.000 nuove diagnosi con 3.000 decessi; al momento sono oltre 30.000 le donne italiane che convivono con questa malattia. I fattori di rischio più importanti sono correlati allo stadio ormonale, ma sono importanti anche lo stile di vita e i fattori genetici, ossia la presenza delle mutazioni BRCA1 e BRCA2".

La campagna, promossa da ACTO onlus – Alleanza contro il tumore ovarico, in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e con il supporto di Roche, arriva adesso a Bari per la quarta tappa sull'onda del successo dei precedenti appuntamenti: due a Milano, all'Istituto Europeo di Oncologia e all'Istituto Nazionale dei Tumori, con la partecipazione di oltre 200 pazienti, e uno a Roma, al Policlinico Gemelli, cui hanno aderito oltre 90 pazienti. Dal 30 novembre al 4 dicembre al Policlinico di Bari, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale per il trattamento del tumore ovarico, le pazienti potranno partecipare a sedute di make up della durata di un'ora. Le prenotazioni sono ancora aperte e proseguiranno per tutta la settimana.

Un'occasione importante per aiutare le pazienti ad affrontare meglio la malattia ma anche per invitare tutte le donne a conoscerne i sintomi e non sottovalutarli. Nel tumore ovarico, più che in altri tumori, il fattore tempo è determinante: la diagnosi tempestiva aumenta le chance di successo dell'intervento chirurgico e della terapia farmacologica. "Scoprire un tumore ovarico in stadio I o II significa una prognosi eccellente con una sopravvivenza a cinque anni elevatissima. Se la diagnosi arriva quando il tumore è in fase avanzata, allo stadio III o IV, la prognosi cambia nettamente: la sopravvivenza a 5 anni in questi casi scende al 25-30%", afferma Gennaro Cormio, Ricercatore all'Università degli Studi di Bari della 2^a Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari.

Nonostante il tumore ovarico sia tuttora il più temibile tra i tumori femminili, sul fronte delle terapie negli ultimi anni si sono registrati importanti passi in avanti, come l'avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione di vasi sanguigni che nutrono il tumore e dei PARP inibitori che, somministrati alle pazienti con mutazione BRCA1 e 2, riducono di oltre l'80% il rischio di progressione della malattia. «L'avvento dei farmaci anti-angiogenesi ha rappresentato una svolta nella cura del tumore ovarico. Finalmente possiamo utilizzare gli anticorpi monoclonali, come bevacizumab, che agiscono riducendo il processo di formazione di nuovi vasi sanguigni da parte della neoplasia», aggiunge Gennaro Cormio. Queste nuove terapie avvicinano l'obiettivo di cronicizzare la malattia e assicurano una migliore qualità di vita.

Proprio sul fronte della qualità di vita è impegnata ACTO onlus che, grazie al lavoro e all'esperienza sul campo e al confronto con pazienti, oncologi e psicologi, ha compreso l'importanza dei piccoli gesti quotidiani, come l'attenzione alla bellezza e la cura di sé, che possono aiutare le pazienti a non lasciarsi abbattere dalla malattia. Aspetti oggi valorizzati nella campagna "Sguardi di energia" e che ne spiegano il successo. «"Sguardi d'energia" arriva a Bari con ancora maggiore entusiasmo dopo il grande successo ottenuto a Milano e al Policlinico Gemelli di Roma, dove l'intero calendario degli appuntamenti è stato riempito con un 'tutto esaurito' da parte delle donne che hanno aderito con una forza, un'allegria e un ottimismo che non ci aspettavamo – afferma Nicoletta Cerana, Presidente di ACTO onlus – i sorrisi che abbiamo visto su quei volti ci hanno convinti a proseguire nella nostra iniziativa con uno spirito ancora più deciso per offrire qualcosa di veramente importante alle pazienti, qualcosa che può aiutarle davvero a migliorare la propria qualità di vita".

La chiave è conoscere da vicino il vissuto delle pazienti. "Una diagnosi di tumore infrange certezze e progetti, generando una profonda impotenza – sottolinea Valentina Padolecchia, psicologa – insegnare alla donna ad imparare ad aver cura del proprio aspetto e ad accettare il cambiamento significa superare il ruolo di malata, l'unico nel quale si riconosce dopo la diagnosi, significa aiutarla a guardarsi allo specchio, cosa che moltissime pazienti non fanno più, a recuperare nuova fiducia, tornare a sentirsi nuovamente se stessa, riappropriandosi di ciò che ha perso ripristinando una immagine positiva di sé e vincendo la rassegnazione".

Essere vicini, anche fisicamente, alle donne colpite da tumore ovarico è l'obiettivo che ACTO onlus persegue attraverso le sue sedi territoriali come quella di Bari. "La nostra associazione è presente nella quotidianità di queste donne, siamo attivi sulle cose pratiche – dichiara Adele Leone, presidente ACTO Bari onlus – la donna che riceve una diagnosi di tumore ovarico cade nella più totale confusione e disperazione. Tutto diventa difficile anche le cose più semplici, come alimentarsi, aver cura di sé, l'acquisto di una parrucca o chiedere l'esenzione".

Roche sostiene con grande entusiasmo il progetto itinerante "Sguardi d'energia". "Roche è orgogliosa di sostenere questa campagna promossa da ACTO onlus, convinti che una corretta informazione e una maggiore sensibilizzazione siano la prima vera arma per riconoscere per tempo anche i tumori più silenti e sconfiggerli» afferma Maurizio de Cicco, Amministratore Delegato di Roche S.p.A.. "Grazie al nostro costante impegno in Ricerca & Sviluppo, abbiamo potuto contribuire a riscrivere i manuali di medicina soprattutto nel campo dei tumori femminili. Dopo le rivoluzionarie innovazioni terapeutiche per il trattamento del tumore al seno, che hanno salvato la vita di milioni di donne nel mondo, sentiamo la responsabilità di continuare il nostro impegno a fianco delle pazienti, in particolare nella lotta contro patologie, come il carcinoma ovarico, per le quali per anni non si sono registrate novità terapeutiche rilevanti".

Youngblood Mineral Cosmetics, partner d'eccezione di ACTO onlus, condivide gli obiettivi di questo progetto. "Pauline Youngblood infatti ha fondato il brand quasi 20 anni fa partendo dalla volontà di concedere a tutte le donne, soprattutto a chi aveva subito traumi causati da trattamenti invasivi, di sentirsi belle e di farlo in maniera sana, con ingredienti minerali naturali di altissima qualità – sottolinea Ariane d'Andiran, Managing Partner dell'agenzia di Marketing & Comunicazione Youngblood Mineral Cosmetics Italia – siamo grati ad ACTO onlus per questa bellissima opportunità e felici per tutti i sorrisi che i nostri make-up artist vedranno nascere sui visi delle tante donne che saranno coinvolte in questa iniziativa".

La campagna Sguardi d'energia tra il 2015 e 2016 sarà ospitata all'interno dei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in Lombardia, Lazio, Puglia e Campania.

Bari: supporto alle donne affette da tumore ovarico Oggi la presentazione in una conferenza stampa

Di seguito un comunicato diffuso da Acto:

ACTO onlus , p resentazione della tappa pugliese di Sguardi d'energia , un programma personalizzato di make up e servizio di supporto psicologico dedicato alle pazienti con tumore ovarico del Policlinico di Bari , che si terrà a Bari il 26 novembre alle ore 11.30 .

La denuncia di ACTO: "Operatività ridotta del 50% nelle cliniche ginecologiche del Policlinico"

Il grido d'allarme lanciato dalla onlus: le pazienti ammalate di tumore costrette a operarsi in altre regioni. Dal 30 novembre al 4 dicembre al via la campagna "Sguardi d'energia" dedicata alle pazienti ammalate di tumore ovarico



Redazione - 26 Novembre 2015



Consiglia

60



La onlus ACTO Bari (acronimo di **Alleanza Contro il Tumore Ovarico**), denuncia la riduzione dell'utilizzo delle sale operatorie nelle Cliniche Ginecologiche del Policlinico di Bari, la cui operatività si è ridotta del 50%, provocando lungaggini nelle liste di attesa e nei tempi necessari per sottoporsi agli interventi.

Una situazione che si ripercuote principalmente sulle pazienti affette da tumore che si vedono costrette ad emigrare in altre Regioni per poter effettuare la terapia chirurgica. "Una migrazione ancor più dolorosa - sottolinea

ACTO in un comunicato stampa - perché all'interno delle Cliniche Ginecologiche del Policlinico di Bari è presente personale sanitario d'eccellenza, riconosciuto a livello nazionale".

Annuncio promozionale

 Ricevi le notizie di questa zona nella tua mail. Iscriviti **gratis** a BariToday !

Contestualmente ACTO annuncia anche un'altra iniziativa, intitolata "Sguardi d'energia": una campagna dedicata alle pazienti con tumore ovarico, malattia con cui in Italia convivono attualmente circa 37.000 donne e che nell'80% dei casi viene diagnosticato solo in fase avanzata. Dal 30 novembre al 4 dicembre presso il Policlinico di Bari, grazie anche alla partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e il supporto di Roche, verranno offerte sedute di trucco e comfort psicologico alle pazienti con tumore ovarico.

Giornalista: Dal 30 novembre al 4 dicembre il Policlinico di Bari ospita la quarta tappa della campagna itinerante "Sguardi d'energia" promossa da ACTO onlus, riguardante sedute di trucco e comfort psicologico alle pazienti con tumore ovarico. Un tumore poco conosciuto, diagnosticato in fase avanzata nell'80% dei casi. In Italia 37.000 donne convivono con tumore ovarico. Secondo un'indagine promossa da ACTO onlus in Italia il 60% delle donne non conosce questa patologia, il 70% non sa indicarne né i sintomi né gli esami a cui sottoporsi. "Sguardi d'energia" è un'occasione importante per aiutare le pazienti ad affrontare meglio la malattia ma anche, è stato sottolineato in conferenza stampa, per invitare tutte le donne a conoscere i sintomi e non sottovalutarli. Nel tumore ovarico, più che in altri tumori, il fattore tempo è determinante. La diagnosi tempestiva, hanno detto durante l'incontro, aumenta le chance di successo chirurgico e della terapia farmacologica. E allora vediamo le interviste che abbiamo realizzato nell'occasione.

Leone: Questo è un progetto di oncoestetica dove vogliamo che le donne con tumore ovarico in questo caso, che quindi fanno terapie potenti come la chemioterapia, che stravolge un po' la pelle, l'aspetto, la perdita dei capelli. Già il dolore di avere un tumore ti cambia la vita, aggiungiamo che l'aspetto cambia e molte donne non si guardano più nello specchio, non vogliono più uscire. Noi vogliamo invece con questo programma, grazie a Roche e grazie ad ACTO che si è preoccupata di fare questa manifestazione, dare alle donne questa possibilità di dire loro "voi siete comunque belle, non dimenticatelo". E avere un'ora per loro di trattamento, del proprio corpo, del proprio viso, riteniamo che sarà una grande gioia e un grande stimolo a stare meglio.

Cerana: È certamente un'iniziativa che sta facendo un gran piacere alle signore. Noi siamo partiti con la prima settimana di trattamenti estetici negli istituti specializzati a Milano, e quindi abbiamo avuto tra l'Istituto Europeo di Oncologia e l'Istituto Nazionale dei Tumori, circa 200 pazienti che si sono sottoposte al trattamento, alle sedute di trucco, che ne sono uscite assolutamente entusiaste, certamente più forti. Io credo che siano tornate a casa e si siano guardate allo specchio, quantomeno con degli occhi diversi. E devo dire una cosa, io spero che Bari non solo sia soddisfatta ma che superi ogni più rosea aspettativa di soddisfazione. Noi ce la stiamo mettendo tutta perché le signore siano contente di questo incontro.

Il make-up in ospedale per la qualità di vita: a Bari la quarta tappa di "Sguardi d'energia", la campagna dedicata alle pazienti con tumor

Dal 30 novembre al 4 dicembre il Policlinico di Bari ospita la quarta tappa della campagna itinerante promossa da ACTO onlus in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e il supporto di Roche: sedute di trucco e comfort psicologico alle pazienti con tumore ovarico, il più temuto e meno conosciuto dei tumori femminili.

26/11/2015 - Bari, 26 novembre 2015 – Un tumore subdolo e aggressivo, poco conosciuto, diagnosticato in fase avanzata nell'80% dei casi. È il tumore ovarico, con il quale in Italia convivono attualmente circa 37.000 pazienti. A queste donne, alla loro voglia di lottare, al loro desiderio di riappropriarsi della loro bellezza è dedicata Sguardi d'energia, campagna itinerante che offre un programma di make-up personalizzato alle pazienti dei principali centri oncologici italiani. «Il tumore ovarico, definito come "silent killer", costituisce il 3-4% di tutti i tumori femminili ed è la principale causa di morte per tumore tra le donne – afferma Maria Stella, Dirigente Medico della 1a Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari – in Italia ogni anno si registrano circa 5.000 nuove diagnosi con 3.000 decessi; al momento sono oltre 30.000 le donne italiane che convivono con questa malattia. I fattori di rischio più importanti sono correlati allo stadio ormonale, ma sono importanti anche lo stile di vita e i fattori genetici, ossia la presenza delle mutazioni BRCA1 e BRCA2».

La campagna, promossa da ACTO onlus - Alleanza contro il Tumore Ovarico, in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e con il supporto di Roche, arriva adesso a Bari per la quarta tappa sull'onda del successo dei precedenti appuntamenti: due a Milano, all'Istituto Europeo di Oncologia e all'Istituto Nazionale dei Tumori, con la partecipazione di oltre 200 pazienti, e uno a Roma, al Policlinico Gemelli, cui hanno aderito oltre 90 pazienti. Dal 30 novembre al 4 dicembre al Policlinico di Bari, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale per il trattamento del tumore ovarico, le pazienti potranno partecipare a sedute di make up della durata di un'ora. Le prenotazioni sono ancora aperte e proseguiranno per tutta la settimana.

Un'occasione importante per aiutare le pazienti ad affrontare meglio la malattia ma anche per invitare tutte le donne a conoscerne i sintomi e non sottovalutarli. Nel tumore ovarico, più che in altri tumori, il fattore tempo è determinante: la diagnosi tempestiva aumenta le chance di successo dell'intervento chirurgico e della terapia farmacologica. «Scoprire un tumore ovarico in stadio I o II significa una prognosi eccellente con una sopravvivenza a cinque anni elevatissima. Se la diagnosi arriva quando il tumore è in fase avanzata, allo stadio III o IV, la prognosi cambia nettamente: la sopravvivenza a 5 anni in questi casi scende al 25-30%», afferma Gennaro Cormio, Ricercatore all'Università degli Studi di Bari della 2a Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari.

Nonostante il tumore ovarico sia tuttora il più temibile tra i tumori femminili, sul fronte delle terapie negli ultimi anni si sono registrati importanti passi in avanti, come l'avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione di vasi sanguigni che nutrono il tumore e dei PARP inibitori che, somministrati alle pazienti con mutazione BRCA1 e 2, riducono di oltre l'80% il rischio di progressione della malattia. «L'avvento dei farmaci anti-angiogenesi ha rappresentato una svolta nella cura del tumore ovarico. Finalmente possiamo utilizzare gli anticorpi monoclonali, come bevacizumab, che agiscono riducendo il processo di formazione di nuovi vasi sanguigni da parte della neoplasia», aggiunge Gennaro Cormio. Queste nuove terapie avvicinano l'obiettivo di cronicizzare la malattia e assicurano una migliore qualità di vita.

Proprio sul fronte della qualità di vita è impegnata ACTO onlus che, grazie al lavoro e all'esperienza sul campo e al confronto con pazienti, oncologi e psicologi, ha compreso l'importanza dei piccoli gesti quotidiani, come l'attenzione alla bellezza e la cura di sé, che possono aiutare le pazienti a non lasciarsi abbattere dalla malattia. Aspetti oggi valorizzati nella campagna "Sguardi di energia" e che ne spiegano il successo. «"Sguardi d'energia" arriva a Bari con ancora maggiore entusiasmo dopo il grande successo ottenuto a Milano e al Policlinico Gemelli di Roma, dove l'intero calendario degli appuntamenti è stato riempito con un 'tutto esaurito' da parte delle donne che hanno aderito con una forza, un'allegria e un ottimismo che non ci aspettavamo – afferma Nicoletta Cerana, Presidente di ACTO onlus – i sorrisi che abbiamo visto su quei volti ci hanno convinti a proseguire nella nostra iniziativa con uno spirito ancora più deciso per offrire qualcosa di veramente importante alle pazienti, qualcosa che può aiutarle davvero a migliorare la propria qualità di vita».

La chiave è conoscere da vicino il vissuto delle pazienti. «Una diagnosi di tumore infrange certezze e progetti, generando una profonda impotenza – sottolinea Valentina Padolecchia, Psicologa – insegnare alla donna ad imparare ad aver cura del proprio aspetto e ad accettare il cambiamento significa superare il ruolo di malata, l'unico nel quale si riconosce dopo la diagnosi, significa aiutarla a guardarsi allo specchio, cosa che moltissime pazienti non fanno più, a recuperare nuova fiducia, tornare a sentirsi nuovamente se stessa, riappropriandosi di ciò che ha perso ripristinando una immagine positiva di sé e vincendo la rassegnazione». Essere vicini, anche fisicamente, alle donne colpite da tumore ovarico è l'obiettivo che ACTO onlus persegue attraverso le sue sedi territoriali come quella di Bari. «La nostra associazione è presente nella quotidianità di queste donne, siamo attivi sulle cose pratiche – dichiara Adele Leone, Presidente ACTO Bari onlus – la donna che riceve una diagnosi di tumore ovarico cade nella più totale confusione e disperazione. Tutto diventa difficile anche le cose più semplici, come alimentarsi, aver cura di sé, l'acquisto di una parrucca o chiedere l'esenzione».

Roche sostiene con grande entusiasmo il progetto itinerante "Sguardi d'energia". «Roche è orgogliosa di sostenere questa campagna promossa da ACTO onlus, convinta che una corretta informazione e una maggiore sensibilizzazione siano la prima vera arma per riconoscere per tempo anche i tumori più silenti e sconfiggerli» afferma Maurizio de Cicco, Amministratore Delegato di Roche S.p.A.. «Grazie al nostro costante impegno in Ricerca & Sviluppo, abbiamo potuto contribuire a riscrivere i manuali di medicina soprattutto nel campo dei tumori femminili. Dopo le rivoluzionarie innovazioni terapeutiche per il trattamento del tumore al seno, che hanno salvato la vita di milioni di donne nel mondo, sentiamo la responsabilità di continuare il nostro impegno a fianco delle pazienti, in particolare nella lotta contro patologie, come il carcinoma ovarico, per le quali per anni non si sono registrate novità terapeutiche rilevanti».

Youngblood Mineral Cosmetics, partner d'eccezione di ACTO onlus, condivide gli obiettivi di questo progetto. «Pauline Youngblood infatti ha fondato il brand quasi 20 anni fa partendo dalla volontà di concedere a tutte le donne, soprattutto a chi aveva subito traumi causati da trattamenti invasivi, di sentirsi belle e di farlo in maniera sana, con ingredienti minerali naturali di altissima qualità – sottolinea Ariane d'Andiran, Managing Partner dell'agenzia di Marketing & Comunicazione Youngblood Mineral Cosmetics Italia – siamo grati ad ACTO onlus per questa bellissima opportunità e felici per tutti i sorrisi che i nostri make-up artist vedranno nascere sui visi delle tante donne che saranno coinvolte in questa iniziativa». La campagna Sguardi d'energia tra il 2015 e 2016 sarà ospitata all'interno dei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in Lombardia, Lazio, Puglia e Campania.

Per informazioni:

www.actoonlus.it

<https://www.facebook.com/sguardidenergia>



La denuncia di ACTO: "Operatività ridotta del 50% nelle cliniche ginecologiche del Policlino"

Il grido d'allarme lanciato dalla onlus: le pazienti ammalate di tumore costrette a operarsi in altre regioni. Dal 30 novembre al 4 dicembre al via la campagna "Sguardi d'energia" dedicata alle pazienti ammalate di tumore ovarico

26 Novembre 18:12

[Mi piace](#) [Condividi](#) [Tweet](#) [E-Mail](#)

Il grido d'allarme lanciato dalla onlus: le pazienti ammalate di tumore costrette a operarsi in altre regioni. Dal 30 novembre al 4 dicembre al via la campagna "Sguardi d'energia" dedicata alle pazienti ammalate di tumore ovarico

Redazione 26 novembre 2015

La onlus ACTO Bari (acronimo di Alleanza Contro il Tumore Ovarico), denuncia la riduzione dell'utilizzo delle sale operatorie nelle Cliniche Ginecologiche del Policlinico di Bari, la cui operatività si è ridotta del 50%, provocando lungaggini nelle liste di attesa e nei tempi necessari per sottoporsi agli interventi.

Una situazione che si ripercuote principalmente sulle pazienti

affette da tumore che si vedono costrette ad emigrare in altre Regioni per poter effettuare la terapia chirurgica. "Una migrazione ancor più dolorosa - sottolinea ACTO in un comunicato stampa - perché all'interno delle Cliniche Ginecologiche del Policlinico di Bari è presente personale sanitario d'eccellenza, riconosciuto a livello nazionale".

Annuncio promozionale

Contestualmente ACTO annuncia anche un'altra iniziativa, intitolata "Sguardi d'energia": una campagna dedicata alle pazienti con tumore

ovarico, malattia con cui in Italia convivono attualmente circa 37.000 donne e che nell'80% dei casi viene diagnosticato solo in fase avanzata. Dal 30 novembre al 4 dicembre presso il Policlinico di Bari, grazie anche alla partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e il supporto di Roche, verranno offerte sedute di trucco e comfort psicologico alle pazienti con tumore ovarico.

Segui le notizie relative a " **Picone** "

Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Il make-up in ospedale per la qualità di vita: a Bari la quarta tappa di "Sguardi d'energia", la campagna dedicata alle pazienti con tumore ovarico

Dal 30 novembre al 4 dicembre il Policlinico di Bari ospita la quarta tappa della campagna itinerante promossa da ACTO onlus in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e il supporto di Roche: sedute di trucco e comfort psicologico alle pazienti con tumore ovarico, il più temuto e meno conosciuto dei tumori femminili.

Bari, 26/11/2015 - 15:45 (informazione.it - comunicati stampa - salute e benessere) Un tumore subdolo e aggressivo, poco conosciuto, diagnosticato in fase avanzata nell'80% dei casi. È il tumore ovarico, con il quale in Italia convivono attualmente circa 37.000 pazienti. A queste donne, alla loro voglia di lottare, al loro desiderio di riappropriarsi della loro bellezza è dedicata Sguardi d'energia, campagna itinerante che offre un programma di make-up personalizzato alle pazienti dei principali centri oncologici italiani. «Il tumore ovarico, definito come "silent killer", costituisce il 3-4% di tutti i tumori femminili ed è la principale causa di morte per tumore tra le donne – afferma Maria Stella, Dirigente Medico della 1a Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari – in Italia ogni anno si registrano circa 5.000 nuove diagnosi con 3.000 decessi; al momento sono oltre 30.000 le donne italiane che convivono con questa malattia. I fattori di rischio più importanti sono correlati allo stadio ormonale, ma sono importanti anche lo stile di vita e i fattori genetici, ossia la presenza delle mutazioni BRCA1 e BRCA2».

La campagna, promossa da ACTO onlus - [Alleanza](#) contro il Tumore Ovarico, in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e con il supporto di Roche, arriva adesso a Bari per la quarta tappa sull'onda del successo dei precedenti appuntamenti: due a [Milano](#), all'Istituto Europeo di Oncologia e all'Istituto Nazionale dei Tumori, con la partecipazione di oltre 200 pazienti, e uno a Roma, al Policlinico Gemelli, cui hanno aderito oltre 90 pazienti. Dal 30 novembre al 4 dicembre al Policlinico di Bari, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale per il trattamento del tumore ovarico, le pazienti potranno partecipare a sedute di make up della durata di un'ora. Le prenotazioni sono ancora aperte e proseguiranno per tutta la settimana.

Un'occasione importante per aiutare le pazienti ad affrontare meglio la malattia ma anche per invitare tutte le donne a conoscerne i sintomi e non sottovalutarli. Nel tumore ovarico, più che in altri tumori, il fattore tempo è determinante: la diagnosi tempestiva aumenta le chance di successo dell'intervento chirurgico e della terapia farmacologica. «Scoprire un tumore ovarico in stadio I o II significa una prognosi eccellente con una sopravvivenza a cinque anni elevatissima. Se la diagnosi arriva quando il tumore è in fase avanzata, allo stadio III o IV, la prognosi cambia nettamente: la sopravvivenza a 5 anni in questi casi scende al 25-30%», afferma Gennaro Cormio, Ricercatore all'Università degli Studi di Bari della 2a Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari.

Nonostante il tumore ovarico sia tuttora il più temibile tra i tumori femminili, sul fronte delle terapie negli ultimi anni si sono registrati importanti passi in avanti, come l'avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione di vasi sanguigni che nutrono il tumore e dei [PARP](#) inibitori che, somministrati alle pazienti con mutazione BRCA1 e 2, riducono di oltre l'80% il rischio di progressione della malattia. «L'avvento dei farmaci anti-angiogenesi ha rappresentato una svolta nella cura del tumore ovarico. Finalmente possiamo utilizzare gli anticorpi monoclonali, come bevacizumab, che agiscono riducendo il processo di formazione di nuovi vasi sanguigni da parte della neoplasia», aggiunge Gennaro Cormio. Queste nuove terapie avvicinano l'obiettivo di cronicizzare la malattia e assicurano una migliore qualità di vita.

Proprio sul fronte della qualità di vita è impegnata ACTO onlus che, grazie al lavoro e all'esperienza sul campo e al confronto con pazienti, oncologi e psicologi, ha compreso l'importanza dei piccoli gesti quotidiani, come l'attenzione alla bellezza e la cura di sé, che possono aiutare le pazienti a non lasciarsi abbattere dalla malattia. Aspetti oggi valorizzati nella campagna "Sguardi di energia" e che ne spiegano il successo. «"Sguardi d'energia" arriva a Bari con ancora maggiore entusiasmo dopo il grande successo ottenuto a [Milano](#) e al Policlinico Gemelli di Roma, dove l'intero calendario degli appuntamenti è stato riempito con un 'tutto esaurito' da parte delle donne che hanno aderito con una forza, un'allegria e un ottimismo che non ci aspettavamo – afferma Nicoletta Cerana, Presidente di ACTO onlus – i sorrisi che abbiamo visto su quei volti ci hanno convinti a proseguire nella nostra iniziativa con uno spirito ancora più deciso per offrire qualcosa di veramente importante alle pazienti, qualcosa che può aiutarle davvero a migliorare la propria qualità di vita».

La **chiave** è conoscere da vicino il vissuto delle pazienti. «Una diagnosi di tumore infrange certezze e progetti, generando una profonda impotenza – sottolinea Valentina Padolecchia, Psicologa – insegnare alla donna ad imparare ad aver cura del proprio aspetto e ad accettare il cambiamento significa superare il ruolo di malata, l'unico nel quale si riconosce dopo la diagnosi, significa aiutarla a guardarsi allo specchio, cosa che moltissime pazienti non fanno più, a recuperare nuova fiducia, tornare a sentirsi nuovamente se stessa, riappropriandosi di ciò che ha perso ripristinando una immagine positiva di sé e vincendo la rassegnazione».

Essere vicini, anche fisicamente, alle donne colpite da tumore ovarico è l'obiettivo che ACTO onlus persegue attraverso le sue sedi territoriali come quella di Bari. «La nostra associazione è presente nella quotidianità di queste donne, siamo attivi sulle cose pratiche – dichiara Adele Leone, Presidente ACTO Bari onlus – la donna che riceve una diagnosi di tumore ovarico cade nella più totale confusione e disperazione. Tutto diventa difficile anche le cose più semplici, come alimentarsi, aver cura di sé, l'acquisto di una parrucca o chiedere l'esenzione».

Roche sostiene con grande entusiasmo il progetto itinerante "Sguardi d'energia". «Roche è orgogliosa di sostenere questa campagna promossa da ACTO onlus, convinti che una corretta informazione e una maggiore sensibilizzazione siano la prima vera arma per riconoscere per tempo anche i tumori più silenti e sconfiggerli» afferma Maurizio de Cicco, Amministratore Delegato di Roche S.p.A.. «Grazie al nostro costante impegno in Ricerca & Sviluppo, abbiamo potuto contribuire a riscrivere i manuali di medicina soprattutto nel campo dei tumori femminili. Dopo le rivoluzionarie innovazioni terapeutiche per il trattamento del tumore al seno, che hanno salvato la vita di milioni di donne nel mondo, sentiamo la responsabilità di continuare il nostro impegno a fianco delle pazienti, in particolare nella lotta contro patologie, come il carcinoma ovarico, per le quali per anni non si sono registrate novità terapeutiche rilevanti».

Youngblood Mineral Cosmetics, partner d'eccezione di ACTO onlus, condivide gli obiettivi di questo progetto. «Pauline Youngblood infatti ha fondato il brand quasi 20 anni fa partendo dalla volontà di concedere a tutte le donne, soprattutto a chi aveva subito traumi causati da trattamenti invasivi, di sentirsi belle e di farlo in maniera sana, con ingredienti minerali naturali di altissima qualità – sottolinea Ariane d'Andiran, Managing Partner dell'agenzia di Marketing & Comunicazione Youngblood Mineral Cosmetics Italia – siamo grati ad ACTO onlus per questa bellissima opportunità e felici per tutti i sorrisi che i nostri make-up artist vedranno nascere sui visi delle tante donne che saranno coinvolte in questa iniziativa».

La campagna Sguardi d'energia tra il 2015 e 2016 sarà ospitata all'interno dei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in [Lombardia](#), Lazio, [Puglia](#) e [Campania](#).

Per informazioni:
www.actoonlus.it
<https://www.facebook.com/sguardidenergia>

Tumore ovarico, il "silent killer" che causa 3.000 decessi all'anno. L'iniziativa di Acto

26 novembre 2015 ore 21:54, Andrea Barcarol



Una denuncia per le lungaggini nelle liste di attesa e per i tempi necessari per sottoporsi agli interventi. E' [questo l'obiettivo di Alleanza Contro il Tumore Ovarico \(ACTO\) che denuncia un utilizzo delle sale operatorie ridotto in alcuni casi del 50%](#). Una situazione che si ripercuote principalmente sulle pazienti affette da tumore che, a causa della loro patologia, non possono permettersi di attendere molto e che si vedono costrette a spostarsi in altre regioni d'Italia per poter effettuare la terapia chirurgica. Non solo. ACTO ha annunciato anche un'altra iniziativa, chiamata "Sguardi d'energia": una campagna dedicata alle pazienti con tumore ovarico alle quali, dal 30 novembre al 4 dicembre, verranno

offerte sedute di trucco e comfort psicologico presso il Policlinico di Bari (le prenotazioni sono ancora aperte).

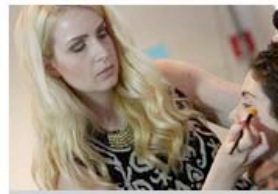
Il tumore ovarico è un tumore poco conosciuto, diagnosticato in fase avanzata nell'80% dei casi. Attualmente sono circa 37.000 le donne colpite. «Il tumore ovarico, definito come "silent killer", costituisce il 3-4% di tutti i tumori femminili ed è la principale causa di morte per tumore tra le donne» – sottolinea Maria Stella, Dirigente Medico della 1a Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari.

Quella di Bari sarà la quarta tappa dell'iniziativa dopo il successo dei precedenti appuntamenti: due a Milano, all'Istituto Europeo di Oncologia e all'Istituto Nazionale dei Tumori, con la partecipazione di oltre 200 pazienti, e uno a Roma, al Policlinico Gemelli, cui hanno aderito oltre 90 pazienti. «"Sguardi d'energia" arriva a Bari con ancora maggiore entusiasmo dopo il grande successo ottenuto a Milano e al Policlinico Gemelli di Roma, dove l'intero calendario degli appuntamenti è stato riempito con un 'tutto esaurito' da parte delle donne che hanno aderito con una forza, un'allegria e un ottimismo che non ci aspettavamo – spiega Nicoletta Cerana, Presidente di ACTO onlus – i sorrisi che abbiamo visto su quei volti ci hanno convinti a proseguire nella nostra iniziativa con uno spirito ancora più deciso per offrire qualcosa di veramente importante alle pazienti, qualcosa che può aiutarle davvero a migliorare la propria qualità di vita». In Italia ogni anno, a causa di questa malattia, si registrano circa 5.000 nuove diagnosi con 3.000 decessi.

Bari "Sguardi d'energia", la campagna dedicata alle pazienti di tumore ovarico, propone sedute di trucco e psicologico

26/11/2015

Il make-up in ospedale per la qualità di vita: a Bari la quarta tappa di "Sguardi d'energia", la campagna dedicata alle pazienti con tumore ovarico



Dal 30 novembre al 4 dicembre il Policlinico di Bari ospita la quarta tappa della campagna itinerante promossa da ACTO onlus in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e il supporto di Roche: sedute di trucco e comfort psicologico alle pazienti con tumore ovarico, il più temuto e meno conosciuto dei tumori femminili.

"Grazie perché i momenti per la nostra bellezza ci aiutano a superare le settimane più difficili",
"Grazie, mi avete fatto venir voglia di truccarmi, pensavo di non farlo più fino alla fine delle terapie",
"Un'ora di coccole e bellezza che ti lascia il sorriso sul viso",
sono alcune delle testimonianze delle pazienti che hanno usufruito del servizio di oncoestetica. Tutte le foto delle pazienti e i loro messaggi sono disponibili al link:
<http://www.actoonlus.com/sguardi-di-energia/le-tappe/ieo-istituto-europeo-di-oncologia>

Un tumore subdolo e aggressivo, poco conosciuto, diagnosticato in fase avanzata nell'80% dei casi. È il tumore ovarico, con il quale in Italia convivono attualmente circa 37.000 pazienti. A queste donne, alla loro voglia di lottare, al loro desiderio di riappropriarsi della loro bellezza è dedicata Sguardi d'energia, campagna itinerante che offre un programma di make-up personalizzato alle pazienti dei principali centri oncologici italiani. «Il tumore ovarico, definito come "silent killer", costituisce il 3-4% di tutti i tumori femminili ed è la principale causa di morte per tumore tra le donne – afferma Maria Stella, Dirigente Medico della 1a Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari – in Italia ogni anno si registrano circa 5.000 nuove diagnosi con 3.000 decessi; al momento sono oltre 30.000 le donne italiane che convivono con questa malattia. I fattori di rischio più importanti sono correlati allo stadio ormonale, ma sono importanti anche lo stile di vita e i fattori genetici, ossia la presenza delle mutazioni BRCA1 e BRCA2». La campagna, promossa da ACTO onlus - Alleanza contro il Tumore Ovarico, in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e con il supporto di Roche, arriva adesso a Bari per la quarta tappa sull'onda del successo dei precedenti appuntamenti: due a Milano, all'Istituto Europeo di Oncologia e all'Istituto Nazionale dei Tumori, con la partecipazione di oltre 200 pazienti, e uno a Roma, al Policlinico Gemelli, cui hanno aderito oltre 90 pazienti. Dal 30 novembre al 4 dicembre al Policlinico di Bari, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale per il trattamento del tumore ovarico, le pazienti potranno partecipare a sedute di make up della durata di un'ora. Le prenotazioni sono ancora aperte e proseguiranno per tutta la settimana.

Un'occasione importante per aiutare le pazienti ad affrontare meglio la malattia ma anche per invitare tutte le donne a conoscerne i sintomi e non sottovalutarli. Nel tumore ovarico, più che in altri tumori, il fattore tempo è determinante: la diagnosi tempestiva aumenta le chance di successo dell'intervento chirurgico e della terapia farmacologica. «Scoprire un tumore ovarico in stadio I o II significa una prognosi eccellente con una sopravvivenza a cinque anni elevatissima. Se la diagnosi arriva quando il tumore è in fase avanzata, allo stadio III o IV, la prognosi cambia nettamente: la sopravvivenza a 5 anni in questi casi scende al 25-30%», afferma Gennaro Cormio, Ricercatore all'Università degli Studi di Bari della 2a Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari.

Nonostante il tumore ovarico sia tuttora il più temibile tra i tumori femminili, sul fronte delle terapie negli ultimi anni si sono registrati importanti passi in avanti, come l'avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione di vasi sanguigni che nutrono il tumore e dei PARP inibitori che, somministrati alle pazienti con mutazione BRCA1 e 2, riducono di oltre l'80% il rischio di progressione della malattia. «L'avvento dei farmaci anti-angiogenesi ha rappresentato una svolta nella cura del tumore ovarico. Finalmente possiamo utilizzare gli anticorpi monoclonali, come bevacizumab, che agiscono riducendo il processo di formazione di nuovi vasi sanguigni da parte della neoplasia», aggiunge Gennaro Cormio. Queste nuove terapie avvicinano l'obiettivo di cronicizzare la malattia e assicurano una migliore qualità di vita.

Proprio sul fronte della qualità di vita è impegnata ACTO onlus che, grazie al lavoro e all'esperienza sul campo e al confronto con pazienti, oncologi e psicologi, ha compreso l'importanza dei piccoli gesti quotidiani, come l'attenzione alla bellezza e la cura di sé, che possono aiutare le pazienti a non lasciarsi abbattere dalla malattia. Aspetti oggi valorizzati nella campagna "Sguardi di energia" e che ne spiegano il successo. «"Sguardi d'energia" arriva a Bari con ancora maggiore entusiasmo dopo il grande successo ottenuto a Milano e al Policlinico Gemelli di Roma, dove l'intero calendario degli appuntamenti è stato riempito con un 'tutto esaurito' da parte delle donne che hanno aderito con una forza, un'allegria e un ottimismo che non ci aspettavamo – afferma Nicoletta Cerana, Presidente di ACTO onlus – i sorrisi che abbiamo visto su quei volti ci hanno convinti a proseguire nella nostra iniziativa con uno spirito ancora più deciso per offrire qualcosa di veramente importante alle pazienti, qualcosa che può aiutarle davvero a migliorare la propria qualità di vita».

La chiave è conoscere da vicino il vissuto delle pazienti. «Una diagnosi di tumore infrange certezze e progetti, generando una profonda impotenza – sottolinea Valentina Padolecchia, Psicologa – insegnare alla donna ad imparare ad aver cura del proprio aspetto e ad accettare il cambiamento significa superare il ruolo di malata, l'unico nel quale si riconosce dopo la diagnosi, significa aiutarla a guardarsi allo specchio, cosa che moltissime pazienti non fanno più, a recuperare nuova fiducia, tornare a sentirsi nuovamente se stessa, riappropriandosi di ciò che ha perso ripristinando una immagine positiva di sé e vincendo la rassegnazione».

Essere vicini, anche fisicamente, alle donne colpite da tumore ovarico è l'obiettivo che ACTO onlus persegue attraverso le sue sedi territoriali come quella di Bari. «La nostra associazione è presente nella quotidianità di queste donne, siamo attivi sulle cose pratiche – dichiara Adele Leone, Presidente ACTO Bari onlus – la donna che riceve una diagnosi di tumore ovarico cade nella più totale confusione e disperazione. Tutto diventa difficile anche le cose più semplici, come alimentarsi, aver cura di sé, l'acquisto di una parrucca o chiedere l'esenzione».

Roche sostiene con grande entusiasmo il progetto itinerante "Sguardi d'energia". «Roche è orgogliosa di sostenere questa campagna promossa da ACTO onlus, convinti che una corretta informazione e una maggiore sensibilizzazione siano la prima vera arma per riconoscere per tempo anche i tumori più silenti e sconfiggerli» afferma Maurizio de Cicco, Amministratore Delegato di Roche S.p.A.. «Grazie al nostro costante impegno in Ricerca & Sviluppo, abbiamo potuto contribuire a riscrivere i manuali di medicina soprattutto nel campo dei tumori femminili. Dopo le rivoluzionarie innovazioni terapeutiche per il trattamento del tumore al seno, che hanno salvato la vita di milioni di donne nel mondo, sentiamo la responsabilità di continuare il nostro impegno a fianco delle pazienti, in particolare nella lotta contro patologie, come il carcinoma ovarico, per le quali per anni non si sono registrate novità terapeutiche rilevanti».

Youngblood Mineral Cosmetics, partner d'eccezione di ACTO onlus, condivide gli obiettivi di questo progetto. «Pauline Youngblood infatti ha fondato il brand quasi 20 anni fa partendo dalla volontà di concedere a tutte le donne, soprattutto a chi aveva subito traumi causati da trattamenti invasivi, di sentirsi belle e di farlo in maniera sana, con ingredienti minerali naturali di altissima qualità – sottolinea Ariane d'Andiran, Managing Partner dell'agenzia di Marketing & Comunicazione Youngblood Mineral Cosmetics Italia – siamo grati ad ACTO onlus per questa bellissima opportunità e felici per tutti i sorrisi che i nostri make-up artist vedranno nascere sui visi delle tante donne che saranno coinvolte in questa iniziativa». La campagna Sguardi d'energia tra il 2015 e 2016 sarà ospitata all'interno dei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in Lombardia, Lazio, Puglia e Campania.

Per informazioni:

www.actoonlus.it

<https://www.facebook.com/sguardidenergia>

Il tumore ovarico: fatti e cifre

In Italia 37.000 donne convivono con un tumore ovarico: circa 6.000 (Globocan 2012) i nuovi casi ogni anno con numeri in forte aumento. Ma secondo un'indagine promossa da ACTO onlus, in Italia il 60% delle donne non conosce questa patologia e il 70% non sa indicarne né i sintomi né gli esami a cui sottoporsi.

Per queste ragioni, in circa l'80% dei casi la diagnosi arriva in fase avanzata quando ormai le possibilità di cura sono molto limitate. È quindi molto importante che ogni donna conosca innanzitutto i segnali che possono indicare il manifestarsi della malattia: gonfiore persistente dell'addome; fitte addominali; bisogno frequente di urinare; sensazione di sazietà anche a stomaco vuoto; perdite ematiche vaginali; stitichezza o diarrea.

È altrettanto importante conoscere i fattori che aumentano il rischio di contrarre il tumore. Tra questi, i principali sono la familiarità e la presenza di una mutazione dei geni BRCA1 e BRCA2 che aumenta anche di 50 volte il rischio di ammalarsi. Conoscere i sintomi e i fattori di rischio permette una diagnosi tempestiva che può migliorare la sopravvivenza. Se infatti il tumore ovarico è diagnosticato in stadio iniziale la probabilità di sopravvivenza a 5 anni è del 75-95%.

In campo oncologico l'obiettivo attuale delle terapie è la cronicizzazione della malattia: per il tumore ovarico, negli ultimi anni sono stati fatti grandi passi in avanti grazie all'avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione vascolare che alimenta il tumore.

Grazie ai progressi della ricerca in ambito ginecologico, oltre a bevacizumab, per le pazienti affette da tumore ovarico con mutazione BRCA1 e 2 sono oggi disponibili altre nuove terapie, come i PARP inibitori.

Bari: supporto alle donne affette da tumore ovarico

Oggi la presentazione in una conferenza stampa



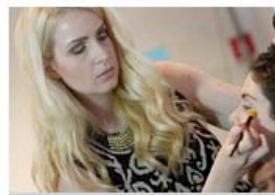
Di seguito un comunicato diffuso da Acto:

ACTO onlus, presentazione della tappa pugliese di Sguardi d'energia, un programma personalizzato di make up e servizio di supporto psicologico dedicato alle pazienti con tumore ovarico del Policlinico di Bari, che si terrà a Bari il 26 novembre alle ore 11.30.

Bari "Sguardi d'energia", la campagna dedicata alle pazienti di tumore ovarico, propone sedute di trucco e psicologico

26/11/2015

Il make-up in ospedale per la qualità di vita: a Bari la quarta tappa di "Sguardi d'energia", la campagna dedicata alle pazienti con tumore ovarico



Dal 30 novembre al 4 dicembre il Policlinico di Bari ospita la quarta tappa della campagna itinerante promossa da ACTO onlus in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e il supporto di Roche: sedute di trucco e comfort psicologico alle pazienti con tumore ovarico, il più temuto e meno conosciuto dei tumori femminili.

"Grazie perché i momenti per la nostra bellezza ci aiutano a superare le settimane più difficili",
"Grazie, mi avete fatto venir voglia di truccarmi, pensavo di non farlo più fino alla fine delle terapie",
"Un'ora di coccole e bellezza che ti lascia il sorriso sul viso",
sono alcune delle testimonianze delle pazienti che hanno usufruito del servizio di oncoestetica.
Tutte le foto delle pazienti e i loro messaggi sono disponibili al link:
<http://www.actoonlus.com/sguardi-di-energia/le-tappe/ieo-istituto-europeo-di-oncologia>

Un tumore subdolo e aggressivo, poco conosciuto, diagnosticato in fase avanzata nell'80% dei casi. È il tumore ovarico, con il quale in Italia convivono attualmente circa 37.000 pazienti. A queste donne, alla loro voglia di lottare, al loro desiderio di riappropriarsi della loro bellezza è dedicata Sguardi d'energia, campagna itinerante che offre un programma di make-up personalizzato alle pazienti dei principali centri oncologici italiani. «Il tumore ovarico, definito come "silent killer", costituisce il 3-4% di tutti i tumori femminili ed è la principale causa di morte per tumore tra le donne – afferma Maria Stella, Dirigente Medico della 1a Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari – in Italia ogni anno si registrano circa 5.000 nuove diagnosi con 3.000 decessi; al momento sono oltre 30.000 le donne italiane che convivono con questa malattia. I fattori di rischio più importanti sono correlati allo stadio ormonale, ma sono importanti anche lo stile di vita e i fattori genetici, ossia la presenza delle mutazioni BRCA1 e BRCA2». La campagna, promossa da ACTO onlus - Alleanza contro il Tumore Ovarico, in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e con il supporto di Roche, arriva adesso a Bari per la quarta tappa sull'onda del successo dei precedenti appuntamenti: due a Milano, all'Istituto Europeo di Oncologia e all'Istituto Nazionale dei Tumori, con la partecipazione di oltre 200 pazienti, e uno a Roma, al Policlinico Gemelli, cui hanno aderito oltre 90 pazienti. Dal 30 novembre al 4 dicembre al Policlinico di Bari, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale per il trattamento del tumore ovarico, le pazienti potranno partecipare a sedute di make up della durata di un'ora. Le prenotazioni sono ancora aperte e proseguiranno per tutta la settimana.

Un'occasione importante per aiutare le pazienti ad affrontare meglio la malattia ma anche per invitare tutte le donne a conoscerne i sintomi e non sottovalutarli. Nel tumore ovarico, più che in altri tumori, il fattore tempo è determinante: la diagnosi tempestiva aumenta le chance di successo dell'intervento chirurgico e della terapia farmacologica. «Scoprire un tumore ovarico in stadio I o II significa una prognosi eccellente con una sopravvivenza a cinque anni elevatissima. Se la diagnosi arriva quando il tumore è in fase avanzata, allo stadio III o IV, la prognosi cambia nettamente: la sopravvivenza a 5 anni in questi casi scende al 25-30%», afferma Gennaro Cormio, Ricercatore all'Università degli Studi di Bari della 2a Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari.

Nonostante il tumore ovarico sia tuttora il più temibile tra i tumori femminili, sul fronte delle terapie negli ultimi anni si sono registrati importanti passi in avanti, come l'avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione di vasi sanguigni che nutrono il tumore e dei PARP inibitori che, somministrati alle pazienti con mutazione BRCA1 e 2, riducono di oltre l'80% il rischio di progressione della malattia. «L'avvento dei farmaci anti-angiogenesi ha rappresentato una svolta nella cura del tumore ovarico. Finalmente possiamo utilizzare gli anticorpi monoclonali, come bevacizumab, che agiscono riducendo il processo di formazione di nuovi vasi sanguigni da parte della neoplasia», aggiunge Gennaro Cormio. Queste nuove terapie avvicinano l'obiettivo di cronicizzare la malattia e assicurano una migliore qualità di vita.

Proprio sul fronte della qualità di vita è impegnata ACTO onlus che, grazie al lavoro e all'esperienza sul campo e al confronto con pazienti, oncologi e psicologi, ha compreso l'importanza dei piccoli gesti quotidiani, come l'attenzione alla bellezza e la cura di sé, che possono aiutare le pazienti a non lasciarsi abbattere dalla malattia. Aspetti oggi valorizzati nella campagna "Sguardi di energia" e che ne spiegano il successo. «"Sguardi d'energia" arriva a Bari con ancora maggiore entusiasmo dopo il grande successo ottenuto a Milano e al Policlinico Gemelli di Roma, dove l'intero calendario degli appuntamenti è stato riempito con un 'tutto esaurito' da parte delle donne che hanno aderito con una forza, un'allegria e un ottimismo che non ci aspettavamo – afferma Nicoletta Cerana, Presidente di ACTO onlus – i sorrisi che abbiamo visto su quei volti ci hanno convinti a proseguire nella nostra iniziativa con uno spirito ancora più deciso per offrire qualcosa di veramente importante alle pazienti, qualcosa che può aiutarle davvero a migliorare la propria qualità di vita».

La chiave è conoscere da vicino il vissuto delle pazienti. «Una diagnosi di tumore infrange certezze e progetti, generando una profonda impotenza – sottolinea Valentina Padolecchia, Psicologa – insegnare alla donna ad imparare ad aver cura del proprio aspetto e ad accettare il cambiamento significa superare il ruolo di malata, l'unico nel quale si riconosce dopo la diagnosi, significa aiutarla a guardarsi allo specchio, cosa che moltissime pazienti non fanno più, a recuperare nuova fiducia, tornare a sentirsi nuovamente se stessa, riappropriandosi di ciò che ha perso ripristinando una immagine positiva di sé e vincendo la rassegnazione».

Essere vicini, anche fisicamente, alle donne colpite da tumore ovarico è l'obiettivo che ACTO onlus persegue attraverso le sue sedi territoriali come quella di Bari. «La nostra associazione è presente nella quotidianità di queste donne, siamo attivi sulle cose pratiche – dichiara Adele Leone, Presidente ACTO Bari onlus – la donna che riceve una diagnosi di tumore ovarico cade nella più totale confusione e disperazione. Tutto diventa difficile anche le cose più semplici, come alimentarsi, aver cura di sé, l'acquisto di una parrucca o chiedere l'esenzione».

Roche sostiene con grande entusiasmo il progetto itinerante "Sguardi d'energia". «Roche è orgogliosa di sostenere questa campagna promossa da ACTO onlus, convinta che una corretta informazione e una maggiore sensibilizzazione siano la prima vera arma per riconoscere per tempo anche i tumori più silenti e sconfiggerli» afferma Maurizio de Cicco, Amministratore Delegato di Roche S.p.A.. «Grazie al nostro costante impegno in Ricerca & Sviluppo, abbiamo potuto contribuire a riscrivere i manuali di medicina soprattutto nel campo dei tumori femminili. Dopo le rivoluzionarie innovazioni terapeutiche per il trattamento del tumore al seno, che hanno salvato la vita di milioni di donne nel mondo, sentiamo la responsabilità di continuare il nostro impegno a fianco delle pazienti, in particolare nella lotta contro patologie, come il carcinoma ovarico, per le quali per anni non si sono registrate novità terapeutiche rilevanti». Youngblood Mineral Cosmetics, partner d'eccezione di ACTO onlus, condivide gli obiettivi di questo progetto. «Pauline Youngblood infatti ha fondato il brand quasi 20 anni fa partendo dalla volontà di concedere a tutte le donne, soprattutto a chi aveva subito traumi causati da trattamenti invasivi, di sentirsi belle e di farlo in maniera sana, con ingredienti minerali naturali di altissima qualità – sottolinea Ariane d'Andiran, Managing Partner dell'agenzia di Marketing & Comunicazione Youngblood Mineral Cosmetics Italia – siamo grati ad ACTO onlus per questa bellissima opportunità e felici per tutti i sorrisi che i nostri make-up artist vedranno nascere sui visi delle tante donne che saranno coinvolte in questa iniziativa». La campagna Sguardi d'energia tra il 2015 e 2016 sarà ospitata all'interno dei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in Lombardia, Lazio, Puglia e Campania.

Per informazioni:

www.actoonlus.it

<https://www.facebook.com/sguardidenergia>

Il tumore ovarico: fatti e cifre

In Italia 37.000 donne convivono con un tumore ovarico: circa 6.000 (Globocan 2012) i nuovi casi ogni anno con numeri in forte aumento. Ma secondo un'indagine promossa da ACTO onlus, in Italia il 60% delle donne non conosce questa patologia e il 70% non sa indicarne né i sintomi né gli esami a cui sottoporsi.

Per queste ragioni, in circa l'80% dei casi la diagnosi arriva in fase avanzata quando ormai le possibilità di cura sono molto limitate. È quindi molto importante che ogni donna conosca innanzitutto i segnali che possono indicare il manifestarsi della malattia: gonfiore persistente dell'addome; fitte addominali; bisogno frequente di urinare; sensazione di sazietà anche a stomaco vuoto; perdite ematiche vaginali; stitichezza o diarrea.

È altrettanto importante conoscere i fattori che aumentano il rischio di contrarre il tumore. Tra questi, i principali sono la familiarità e la presenza di una mutazione dei geni BRCA1 e BRCA2 che aumenta anche di 50 volte il rischio di ammalarsi. Conoscere i sintomi e i fattori di rischio permette una diagnosi tempestiva che può migliorare la sopravvivenza. Se infatti il tumore ovarico è diagnosticato in stadio iniziale la probabilità di sopravvivenza a 5 anni è del 75-95%.

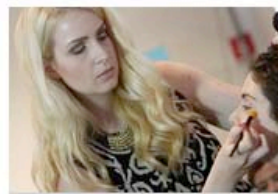
In campo oncologico l'obiettivo attuale delle terapie è la cronicizzazione della malattia: per il tumore ovarico, negli ultimi anni sono stati fatti grandi passi in avanti grazie all'avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione vascolare che alimenta il tumore.

Grazie ai progressi della ricerca in ambito ginecologico, oltre a bevacizumab, per le pazienti affette da tumore ovarico con mutazione BRCA1 e 2 sono oggi disponibili altre nuove terapie, come i PARP inibitori.

Bari "Sguardi d'energia", la campagna dedicata alle pazienti di tumore ovarico, propone sedute di trucco e psicologico

26/11/2015

Il make-up in ospedale per la qualità di vita: a Bari la quarta tappa di "Sguardi d'energia", la campagna dedicata alle pazienti con tumore ovarico



Dal 30 novembre al 4 dicembre il Policlinico di Bari ospita la quarta tappa della campagna itinerante promossa da ACTO onlus in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e il supporto di Roche: sedute di trucco e comfort psicologico alle pazienti con tumore ovarico, il più temuto e meno conosciuto dei tumori femminili.

"Grazie perché i momenti per la nostra bellezza ci aiutano a superare le settimane più difficili",
"Grazie, mi avete fatto venir voglia di truccarmi, pensavo di non farlo più fino alla fine delle terapie",
"Un'ora di coccole e bellezza che ti lascia il sorriso sul viso",
sono alcune delle testimonianze delle pazienti che hanno usufruito del servizio di oncoestetica.
Tutte le foto delle pazienti e i loro messaggi sono disponibili al link:
<http://www.actoonlus.com/sguardi-di-energia/le-tappe/ieo-istituto-europeo-di-oncologia>

Un tumore subdolo e aggressivo, poco conosciuto, diagnosticato in fase avanzata nell'80% dei casi. È il tumore ovarico, con il quale in Italia convivono attualmente circa 37.000 pazienti. A queste donne, alla loro voglia di lottare, al loro desiderio di riappropriarsi della loro bellezza è dedicata Sguardi d'energia, campagna itinerante che offre un programma di make-up personalizzato alle pazienti dei principali centri oncologici italiani. «Il tumore ovarico, definito come "silent killer", costituisce il 3-4% di tutti i tumori femminili ed è la principale causa di morte per tumore tra le donne – afferma Maria Stella, Dirigente Medico della 1a Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari – in Italia ogni anno si registrano circa 5.000 nuove diagnosi con 3.000 decessi; al momento sono oltre 30.000 le donne italiane che convivono con questa malattia. I fattori di rischio più importanti sono correlati allo stadio ormonale, ma sono importanti anche lo stile di vita e i fattori genetici, ossia la presenza delle mutazioni BRCA1 e BRCA2».

La campagna, promossa da ACTO onlus – Alleanza contro il Tumore Ovarico, in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e con il supporto di Roche, arriva adesso a Bari per la quarta tappa sull'onda del successo dei precedenti appuntamenti: due a Milano, all'Istituto Europeo di Oncologia e all'Istituto Nazionale dei Tumori, con la partecipazione di oltre 200 pazienti, e uno a Roma, al Policlinico Gemelli, cui hanno aderito oltre 90 pazienti. Dal 30 novembre al 4 dicembre al Policlinico di Bari, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale per il trattamento del tumore ovarico, le pazienti potranno partecipare a sedute di make up della durata di un'ora. Le prenotazioni sono ancora aperte e proseguiranno per tutta la settimana.

Un'occasione importante per aiutare le pazienti ad affrontare meglio la malattia ma anche per invitare tutte le donne a conoscerne i sintomi e non sottovalutarli. Nel tumore ovarico, più che in altri tumori, il fattore tempo è determinante: la diagnosi tempestiva aumenta le chance di successo dell'intervento chirurgico e della terapia farmacologica. «Scoprire un tumore ovarico in stadio I o II significa una prognosi eccellente con una sopravvivenza a cinque anni elevatissima. Se la diagnosi arriva quando il tumore è in fase avanzata, allo stadio III o IV, la prognosi cambia nettamente: la sopravvivenza a 5 anni in questi casi scende al 25-30%», afferma Gennaro Cormio, Ricercatore all'Università degli Studi di Bari della 2a Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari.

Nonostante il tumore ovarico sia tuttora il più temibile tra i tumori femminili, sul fronte delle terapie negli ultimi anni si sono registrati importanti passi in avanti, come l'avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione di vasi sanguigni che nutrono il tumore e dei PARP inibitori che, somministrati alle pazienti con mutazione BRCA1 e 2, riducono di oltre l'80% il rischio di progressione della malattia.

«L'avvento dei farmaci anti-angiogenesi ha rappresentato una svolta nella cura del tumore ovarico. Finalmente possiamo utilizzare gli anticorpi monoclonali, come bevacizumab, che agiscono riducendo il processo di formazione di nuovi vasi sanguigni da parte della neoplasia», aggiunge Gennaro Cormio. Queste nuove terapie avvicinano l'obiettivo di cronicizzare la malattia e assicurano una migliore qualità di vita.

Proprio sul fronte della qualità di vita è impegnata ACTO onlus che, grazie al lavoro e all'esperienza sul campo e al confronto con pazienti, oncologi e psicologi, ha compreso l'importanza dei piccoli gesti quotidiani, come l'attenzione alla bellezza e la cura di sé, che possono aiutare le pazienti a non lasciarsi abbattere dalla malattia. Aspetti oggi valorizzati nella campagna "Sguardi di energia" e che ne spiegano il successo. «"Sguardi d'energia" arriva a Bari con ancora maggiore entusiasmo dopo il grande successo ottenuto a Milano e al Policlinico Gemelli di Roma, dove l'intero calendario degli appuntamenti è stato riempito con un 'tutto esaurito' da parte delle donne che hanno aderito con una forza, un'allegria e un ottimismo che non ci aspettavamo – afferma Nicoletta Cerana, Presidente di ACTO onlus – i sorrisi che abbiamo visto su quei volti ci hanno convinti a proseguire nella nostra iniziativa con uno spirito ancora più deciso per offrire qualcosa di veramente importante alle pazienti, qualcosa che può aiutarle davvero a migliorare la propria qualità di vita».

La chiave è conoscere da vicino il vissuto delle pazienti. «Una diagnosi di tumore infrange certezze e progetti, generando una profonda impotenza – sottolinea Valentina Padolecchia, Psicologa – insegnare alla donna ad imparare ad aver cura del proprio aspetto e ad accettare il cambiamento significa superare il ruolo di malata, l'unico nel quale si riconosce dopo la diagnosi, significa aiutarla a guardarsi allo specchio, cosa che moltissime pazienti non fanno più, a recuperare nuova fiducia, tornare a sentirsi nuovamente se stessa, riappropriandosi di ciò che ha perso ripristinando una immagine positiva di sé e vincendo la rassegnazione».

Essere vicini, anche fisicamente, alle donne colpite da tumore ovarico è l'obiettivo che ACTO onlus persegue attraverso le sue sedi territoriali come quella di Bari. «La nostra associazione è presente nella quotidianità di queste donne, siamo attivi sulle cose pratiche – dichiara Adele Leone, Presidente ACTO Bari onlus – la donna che riceve una diagnosi di tumore ovarico cade nella più totale confusione e disperazione. Tutto diventa difficile anche le cose più semplici, come alimentarsi, aver cura di sé, l'acquisto di una parrucca o chiedere l'esenzione».

Roche sostiene con grande entusiasmo il progetto itinerante "Sguardi d'energia". «Roche è orgogliosa di sostenere questa campagna promossa da ACTO onlus, convinti che una corretta informazione e una maggiore sensibilizzazione siano la prima vera arma per riconoscere per tempo anche i tumori più silenti e sconfiggerli» afferma Maurizio de Ciccio, Amministratore Delegato di Roche S.p.A.. «Grazie al nostro costante impegno in Ricerca & Sviluppo, abbiamo potuto contribuire a riscrivere i manuali di medicina soprattutto nel campo dei tumori femminili. Dopo le rivoluzionarie innovazioni terapeutiche per il trattamento del tumore al seno, che hanno salvato la vita di milioni di donne nel mondo, sentiamo la responsabilità di continuare il nostro impegno a fianco delle pazienti, in particolare nella lotta contro patologie, come il carcinoma ovarico, per le quali per anni non si sono registrate novità terapeutiche rilevanti».

Youngblood Mineral Cosmetics, partner d'eccezione di ACTO onlus, condivide gli obiettivi di questo progetto. «Pauline Youngblood infatti ha fondato il brand quasi 20 anni fa partendo dalla volontà di concedere a tutte le donne, soprattutto a chi aveva subito traumi causati da trattamenti invasivi, di sentirsi belle e di farlo in maniera sana, con ingredienti minerali naturali di altissima qualità – sottolinea Ariane d'Andiran, Managing Partner dell'agenzia di Marketing & Comunicazione Youngblood Mineral Cosmetics Italia – siamo grati ad ACTO onlus per questa bellissima opportunità e felici per tutti i sorrisi che i nostri make-up artist vedranno nascere sui visi delle tante donne che saranno coinvolte in questa iniziativa».

La campagna Sguardi d'energia tra il 2015 e 2016 sarà ospitata all'interno dei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in Lombardia, Lazio, Puglia e Campania.

Per informazioni:

www.actoonlus.it

<https://www.facebook.com/sguardidenergia>

Il tumore ovarico: fatti e cifre

In Italia 37.000 donne convivono con un tumore ovarico: circa 6.000 (Globocan 2012) i nuovi casi ogni anno con numeri in forte aumento. Ma secondo un'indagine promossa da ACTO onlus, in Italia il 60% delle donne non conosce questa patologia e il 70% non sa indicarne né i sintomi né gli esami a cui sottoporsi.

Per queste ragioni, in circa l'80% dei casi la diagnosi arriva in fase avanzata quando ormai le possibilità di cura sono molto limitate. È quindi molto importante che ogni donna conosca innanzitutto i segnali che possono indicare il manifestarsi della malattia: gonfiore persistente dell'addome; fitte addominali; bisogno frequente di urinare; sensazione di sazietà anche a stomaco vuoto; perdite ematiche vaginali; stitichezza o diarrea.

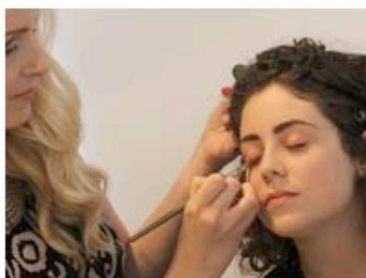
È altrettanto importante conoscere i fattori che aumentano il rischio di contrarre il tumore. Tra questi, i principali sono la familiarità e la presenza di una mutazione dei geni BRCA1 e BRCA2 che aumenta anche di 50 volte il rischio di ammalarsi. Conoscere i sintomi e i fattori di rischio permette una diagnosi tempestiva che può migliorare la sopravvivenza. Se infatti il tumore ovarico è diagnosticato in stadio iniziale la probabilità di sopravvivenza a 5 anni è del 75-95%.

In campo oncologico l'obiettivo attuale delle terapie è la cronicizzazione della malattia: per il tumore ovarico, negli ultimi anni sono stati fatti grandi passi in avanti grazie all'avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione vascolare che alimenta il tumore.

Grazie ai progressi della ricerca in ambito ginecologico, oltre a bevacizumab, per le pazienti affette da tumore ovarico con mutazione BRCA1 e 2 sono oggi disponibili altre nuove terapie, come i PARP inibitori.

Il make-up in ospedale per la qualità di vita: a Bari la quarta tappa di 'Sguardi d'energia', la campagna dedicata alle pazienti con tumore ovarico

Dal 30 novembre al 4 dicembre il Policlinico di Bari ospita la quarta tappa della campagna itinerante promossa da ACTO onlus in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e il supporto di Roche



Un tumore subdolo e aggressivo, poco conosciuto, diagnosticato in fase avanzata nell'80% dei casi. È il tumore ovarico, con il quale in Italia convivono attualmente circa 37.000 pazienti. A queste donne, alla loro voglia di lottare, al loro desiderio di riappropriarsi della loro bellezza è dedicata Sguardi d'energia, campagna itinerante che offre un programma di make-up personalizzato alle pazienti dei principali

centri oncologici italiani. «Il tumore ovarico, definito come "silent killer", costituisce il 3-4% di tutti i tumori femminili ed è la principale causa di morte per tumore tra le donne – afferma Maria Stella, Dirigente Medico della 1ª Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari – in Italia ogni anno si registrano circa 5.000 nuove diagnosi con 3.000 decessi; al momento sono oltre 30.000 le donne italiane che convivono con questa malattia. I fattori di rischio più importanti sono correlati allo stadio ormonale, ma sono importanti anche lo stile di vita e i fattori genetici, ossia la presenza delle mutazioni BRCA1 e BRCA2».

La campagna, promossa da ACTO onlus - Alleanza contro il Tumore Ovarico, in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e con il supporto di Roche, arriva adesso a Bari per la quarta tappa sull'onda del successo dei precedenti appuntamenti: due a Milano, all'Istituto Europeo di Oncologia e all'Istituto Nazionale dei Tumori, con la partecipazione di oltre 200 pazienti, e uno a Roma, al Policlinico Gemelli, cui hanno aderito oltre 90 pazienti. Dal 30 novembre al 4 dicembre al Policlinico di Bari, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale per il trattamento del tumore ovarico, le pazienti potranno partecipare a sedute di make up della durata di un'ora. Le prenotazioni sono ancora aperte e proseguiranno per tutta la settimana.

Un'occasione importante per aiutare le pazienti ad affrontare meglio la malattia ma anche per invitare tutte le donne a conoscere i sintomi e non sottovalutarli. Nel tumore ovarico, più che in altri tumori, il fattore tempo è determinante: la diagnosi tempestiva aumenta le chance di successo dell'intervento chirurgico e della terapia farmacologica. «Scoprire un tumore ovarico in stadio I o II significa una prognosi eccellente con una sopravvivenza a cinque anni elevatissima. Se la diagnosi arriva quando il tumore è in fase avanzata, allo stadio III o IV, la prognosi cambia nettamente: la sopravvivenza a 5 anni in questi casi scende al 25-30%», afferma Gennaro Cormio, Ricercatore all'Università degli Studi di Bari della 2ª Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari.

Nonostante il tumore ovarico sia tuttora il più temibile tra i tumori femminili, sul fronte delle terapie negli ultimi anni si sono registrati importanti passi in avanti, come l'avvento delle terapie anti-angiogeniche che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione di vasi sanguigni che nutrono il tumore e dei PARP inibitori che, somministrati alle pazienti con mutazione BRCA1 e 2, riducono di oltre l'80% il rischio di progressione della malattia. *«L'avvento dei farmaci anti-angiogenesi ha rappresentato una svolta nella cura del tumore ovarico. Finalmente possiamo utilizzare gli anticorpi monoclonali, come bevacizumab, che agiscono riducendo il processo di formazione di nuovi vasi sanguigni da parte della neoplasia»*, aggiunge Gennaro Cormio. Queste nuove terapie avvicinano l'obiettivo di cronicizzare la malattia e assicurano una migliore qualità di vita.

Proprio sul fronte della qualità di vita è impegnata ACTO onlus che, grazie al lavoro e all'esperienza sul campo e al confronto con pazienti, oncologi e psicologi, ha compreso l'importanza dei piccoli gesti quotidiani, come l'attenzione alla bellezza e la cura di sé, che possono aiutare le pazienti a non lasciarsi abbattere dalla malattia. Aspetti oggi valorizzati nella campagna "Sguardi di energia" e che ne spiegano il successo. *«"Sguardi d'energia" arriva a Bari con ancora maggiore entusiasmo dopo il grande successo ottenuto a Milano e al Policlinico Gemelli di Roma, dove l'intero calendario degli appuntamenti è stato riempito con un 'tutto esaurito' da parte delle donne che hanno aderito con una forza, un'allegria e un ottimismo che non ci aspettavamo – afferma Nicoletta Cerana, Presidente di ACTO onlus – i sorrisi che abbiamo visto su quei volti ci hanno convinti a proseguire nella nostra iniziativa con uno spirito ancora più deciso per offrire qualcosa di veramente importante alle pazienti, qualcosa che può aiutarle davvero a migliorare la propria qualità di vita»*.

La chiave è conoscere da vicino il vissuto delle pazienti. *«Una diagnosi di tumore infrange certezze e progetti, generando una profonda impotenza – sottolinea Valentina Padolecchia, Psicologa – insegnare alla donna ad imparare ad aver cura del proprio aspetto e ad accettare il cambiamento significa superare il ruolo di malata, l'unico nel quale si riconosce dopo la diagnosi, significa aiutarla a guardarsi allo specchio, cosa che moltissime pazienti non fanno più, a recuperare nuova fiducia, tornare a sentirsi nuovamente se stessa, riappropriandosi di ciò che ha perso ripristinando una immagine positiva di sé e vincendo la rassegnazione»*.

Essere vicini, anche fisicamente, alle donne colpite da tumore ovarico è l'obiettivo che ACTO onlus persegue attraverso le sue sedi territoriali come quella di Bari. *«La nostra associazione è presente nella quotidianità di queste donne, siamo attivi sulle cose pratiche – dichiara Adele Leone, Presidente ACTO Bari onlus – la donna che riceve una diagnosi di tumore ovarico cade nella più totale confusione e disperazione. Tutto diventa difficile anche le cose più semplici, come alimentarsi, aver cura di sé, l'acquisto di una parrucca o chiedere l'esenzione»*.

Roche sostiene con grande entusiasmo il progetto itinerante "Sguardi d'energia". *«Roche è orgogliosa di sostenere questa campagna promossa da ACTO onlus, convinta che una corretta informazione e una maggiore sensibilizzazione siano la prima vera arma per riconoscere per tempo anche i tumori più silenti e sconfiggerli»* afferma Maurizio de Cicco, Amministratore Delegato di Roche S.p.A.. *«Grazie al nostro costante impegno in Ricerca & Sviluppo, abbiamo potuto contribuire a riscrivere i manuali di medicina soprattutto nel campo dei tumori femminili. Dopo le rivoluzionarie innovazioni terapeutiche per il trattamento del tumore al seno, che hanno salvato la vita di milioni di donne nel mondo, sentiamo la responsabilità di continuare il nostro impegno a fianco delle pazienti, in particolare nella lotta contro patologie, come il carcinoma ovarico, per le quali per anni non si sono registrate novità terapeutiche rilevanti»*.

Youngblood Mineral Cosmetics, partner d'eccezione di ACTO onlus, condivide gli obiettivi di questo progetto. *«Pauline Youngblood infatti ha fondato il brand quasi 20 anni fa partendo dalla volontà di concedere a tutte le donne, soprattutto a chi aveva subito traumi causati da trattamenti invasivi, di sentirsi belle e di farlo in maniera sana, con ingredienti minerali naturali di altissima qualità – sottolinea Ariane d'Andiran, Managing Partner dell'agenzia di Marketing & Comunicazione Youngblood Mineral Cosmetics Italia – siamo grati ad ACTO onlus per questa bellissima opportunità e felici per tutti i sorrisi che i nostri make-up artist vedranno nascere sui visi delle tante donne che saranno coinvolte in questa iniziativa»*.

La campagna Sguardi d'energia tra il 2015 e 2016 sarà ospitata all'interno dei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in Lombardia, Lazio, Puglia e Campania.



DATA 27 novembre 2015

PAG. 1/1

Giornalista: Gli esperti lo definiscono silent killer, uno dei tumori forse meno conosciuti, ma subdolo e aggressivo, diagnosticato in fase avanzata nell'80% dei casi. È il tumore ovarico, con il quale convivono in Italia circa trentasettemila pazienti. Alla loro voglia di lottare, al loro desiderio di riappropriarsi della propria bellezza, è dedicata "Sguardi d'energia", la campagna itinerante che offre un programma di make up personalizzato alle pazienti dei principali centri oncologici italiani. La campagna, promossa da ACTO Onlus, Alleanza contro il tumore ovarico, arriva a Bari, dopo Milano, Istituto Europeo di Oncologia e Istituto Nazionale dei Tumori, e Roma, Policlinico Gemelli. Dal 30 novembre al 4 dicembre al Policlinico le pazienti potranno partecipare a sedute di make up; può sembrare cosa da poco, ma non lo è, perché una donna ha sempre bisogno di sentirsi bella.

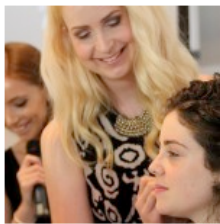
Leone: Facendo la chemio e anche la malattia stessa ti provoca dei cambiamenti nell'aspetto, la pelle molto secca, i capelli che ti cadono. È logico che una donna, anche se queste cose sembrano di poco conto, in quel momento si sente più malata, si sente con meno possibilità. Allora dare loro il tempo, un'ora, come succederà a chi parteciperà a questo programma, per pensare a loro stesse e al loro aspetto, riteniamo che sia una grandissima chance e che sicuramente ne usciranno meglio. Tanto che questo programma viene seguito dalla psicologa, proprio perché è un momento di recupero, di stimolo a vivere, a vivere al meglio con le forze maggiori, guardandosi allo specchio, cosa che non fanno più; alcune non escono, hanno paura anche di farsi vedere senza capelli o con la parrucca e questo non deve assolutamente avvenire.

Padolecchia: È vero, non è semplice per loro rilassarsi, prendere familiarità con una parrucca, perché loro mi dicono "Non sono i miei capelli", quindi questo significa scendere a compromessi. Poi invece si avvicinano, si affidano anche ai truccatori; non è semplice magari farsi truccare, però sono disposte a farlo, perché in realtà sono delle lottatrici, loro sono delle grandissime guerriere. Io esprimo loro quotidianamente la mia stima.

Giornalista: In Italia ogni anno si registrano circa cinquemila nuove diagnosi, con tremila decessi. Fondamentale è la diagnosi precoce.

Cormio: Il trattamento standard per il carcinoma dell'ovaio consiste nell'associazione di due farmaci chemioterapici classici, carboplatino e taxolo, con una nuova molecola, un farmaco anti-angiogenetico, che ha la funzione di ridurre il processo di angiogenesi, ovvero la formazione di nuovi vasi indotta dalla neoplasia. Con l'utilizzo della nuova molecola, sia in associazione con la chemioterapia, che in mantenimento, ovvero per sedici somministrazioni successive alla fine della terapia, si è visto ridurre in modo significativo la recidiva e la progressione di malattia.

Rilevazioni radiotelevisive

Sguardi d'energia, a Bari le pazienti oncologiche riscoprono la loro bellezza

Restituire alle donne la gioia di guardarsi allo specchio, di uscire, di mostrarsi in pubblico, di amare di nuovo la propria immagine. Restituire la voglia di apprezzarsi di nuovo nonostante la malattia è l'obiettivo, alto, della campagna, promossa da ACTO onlus – Alleanza contro il Tumore Ovarico, in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e con il supporto di Roche, che dopo Milano e Roma, dal 30 novembre al 4 dicembre approva a Bari. Al Policlinico, centri di eccellenza a livello internazionale per il trattamento del tumore ovarico, le pazienti potranno partecipare a sedute di make up della durata di un'ora, attraverso la campagna itinerante Sguardi d'energia. La campagna Sguardi d'energia, promossa a Bari dal Centro di Servizio al Volontariato San Nicola, sarà ospitata all'interno dei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in Lombardia, Lazio, Puglia e Campania.

Per informazioni: www.actoonlus.it

Giornalista: Restituire alle donne la gioia di guardarsi allo specchio, di uscire, di mostrarsi in pubblico, di amare di nuovo la propria immagine. Restituire la voglia di apprezzarsi nonostante la malattia è l'obiettivo, alto, della campagna promossa da ACTO onlus - Alleanza contro il Tumore Ovarico, in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e con il supporto di Roche, che dopo Milano e Roma, dal 30 novembre al 4 dicembre approda a Bari. Al Policlinico, centro di eccellenza a livello internazionale per il trattamento del tumore ovarico, le pazienti potranno partecipare a sedute di make up della durata di un'ora attraverso la campagna itinerante "Sguardi d'energia".

Leone: Dare loro il tempo, un'ora, come succederà a chi parteciperà a questo programma per pensare a loro stesse, al loro aspetto, riteniamo che sia una grandissima chance e che sicuramente ne usciranno meglio, tanto che questo programma viene seguito dalla psicologa, proprio perché è un momento di recupero, di stimolo a vivere e a vivere al meglio, con le forze maggiori, guardandosi allo specchio, cosa che non fanno più, alcune non escono, hanno paura anche di farsi vedere senza capelli o con la parrucca. E questo non deve assolutamente avvenire.

Giornalista: Nel tumore ovarico più che in altri tumori il fattore tempo è determinante. La diagnosi tempestiva aumenta le chance di successo dell'intervento chirurgico e della terapia farmacologica. Un tumore subdolo e aggressivo, poco conosciuto, diagnosticato in fase avanzata nell'80% dei casi. Un tumore con il quale in Italia convivono circa 37.000 pazienti.

Cormio: La strategia del tumore ovarico è caratterizzata dall'associazione di chirurgia e chemioterapia. Di solito si parte con un trattamento chirurgico inizialmente, un trattamento definito citoriduttivo, che consiste nell'asportazione della maggiore quantità di malattia che sia possibile totale, seguito da un trattamento medico e chemioterapico. In alcune circostanze, qualora non fosse possibile un approccio chirurgico primario, si esegue all'inverso prima un trattamento chemioterapico neoadiuvante, seguito dalla chirurgia, e successivamente ulteriore chemioterapia.

Giornalista: La campagna "Sguardi d'energia" tra il 2015 e il 2016 sarà ospitata all'interno dei maggiori centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in Lombardia, Lazio, Puglia e Campania. Per informazioni www.actoonlus.it

Giornalista: Il make up in ospedale per la qualità della vita. Al Policlinico di Bari la quarta tappa di "Sguardi d'energia", la campagna dedicata alle pazienti con tumore ovarico, un tumore subdolo e aggressivo, poco conosciuto, diagnosticato in fase avanzata nell'80% dei casi. A queste donne, alla loro voglia di lottare e al desiderio di riappropriarsi della loro bellezza è dedicata questa campagna che offre un programma di make up personalizzato alle pazienti dei principali centri oncologici italiani. "Il tumore ovarico, definito silent killer, costituisce il 3-4% di tutti i tumori femminili ed è la principale causa di morte per tumore tra le donne" ha dichiarato Maria Stella, dirigente medico della prima unità operativa di ginecologia e ostetricia dell'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari.

Stella: In Italia abbiamo visto, così come nel mondo e in Europa, che c'è un aumento ogni anno di pazienti che si ammalano di tumore all'ovaio. Attualmente ci sono stati cinquemila casi per centomila donne in più, quindi diciamo che rappresenta ormai una neoplasia che, nella sfera genitale femminile, rappresenta il 3-4%, però ha un'alta mortalità, infatti diciamo che è il primo tumore della sfera genitale femminile che dà decessi alle pazienti. Proprio perché è un silent killer, cioè un tumore che si manifesta in maniera molto silenziosa, non c'è uno screening di massa possibile, come può essere per il carcinoma del collo dell'utero, e quindi la diagnosi è sempre piuttosto tardiva. Diciamo che nel mondo c'è ormai una percentuale più elevata rispetto agli anni passati, probabilmente anche per una maggiore diagnosi più precisa e poi anche per i fattori predisponenti, che sono abbastanza frequenti oggi, come può essere l'alimentazione o predisposizioni ormonali.

Giornalista: "Nel tumore ovarico, più che in altri tumori, il fattore tempo è determinante; la diagnosi tempestiva aumenta le chance di successo dell'intervento chirurgico e della terapia farmacologica" assicura Gennaro Cormio, ricercatore all'Università degli Studi di Bari della seconda unità operativa di ginecologia e ostetricia del Policlinico.

Cormio: La strategia del tumore ovarico è caratterizzata dall'associazione di chirurgia e chemioterapia. Di solito si parte con un trattamento chirurgico inizialmente, definito citoreducente, che consiste nell'asportazione della maggiore quantità di malattia, se possibile totale, seguito da un trattamento medico chemioterapico. In alcune circostanze, qualora non fosse possibile un approccio chirurgico primario, si esegue all'inverso prima un trattamento chemioterapico, seguito dalla chirurgia e successivamente ulteriore chemioterapia. Il trattamento standard per il carcinoma dell'ovaio consiste nell'associazione di due farmaci chemioterapici classici, carboplatino e taxolo, con una nuova molecola, un farmaco anti-angiogenetico, che ha la funzione di ridurre il processo di angiogenesi, ovvero la formazione di nuovi vasi indotta dalla neoplasia. Con l'utilizzo della nuova molecola, sia in associazione con la chemioterapia, che in mantenimento, ovvero per sedici somministrazioni successive alla fine della terapia, si è visto ridurre in modo significativo la recidiva e la progressione di malattia.

Giornalista: La campagna promossa da ACTO Onlus, Alleanza contro il tumore ovarico, in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e con il supporto di Roche, arriva a Bari sull'onda del successo di precedenti appuntamenti – due a Milano, all'Istituto Europeo di Oncologia e all'Istituto Nazionale dei Tumori, con la partecipazione di oltre duecento pazienti, e uno a Roma, al Policlinico Gemelli, cui hanno aderito oltre novanta pazienti. Dal 30 novembre al 4 dicembre al Policlinico di Bari, uno dei centri d'eccellenza a livello internazionale nel trattamento del tumore ovarico, le pazienti potranno partecipare a sedute di make up della durata di un'ora. Le prenotazioni sono ancora aperte e proseguiranno per tutta la settimana. "Sguardi d'energia" arriva a Bari con ancora maggiore entusiasmo, dopo il grande successo ottenuto a Milano e al Policlinico Gemelli di Roma, dove l'intero calendario degli appuntamenti è stato riempito con un tutto esaurito, conferma Nicoletta Cerana, Presidente di ACTO Onlus.

Cerana: Questi make up artist dedicano a ciascuna signora un'ora del loro tempo; quindici minuti sono dedicati ai consigli su come occuparsi, prendersi cura, della propria pelle, perché quando si è malati in maniera molto importante si tende a trascurare l'aspetto estetico, ma questo fa sì che le donne non vogliano più guardarsi allo specchio. La malattia ti prende in toto, invece noi vogliamo che anche chi è malato possa continuare ad avere il coraggio di guardarsi allo specchio. Dopo questi quindici minuti di consigli sulla cura della pelle, i nostri make up artist procedono al trucco della persona per quarantacinque minuti.

Al termine della seduta di trucco ogni paziente riceve un kit con i prodotti che sono stati usati per lei, per la seduta di trucco che riguarda lei, quindi niente di standardizzato. Quindi una serie di informazioni ulteriori per riuscire poi, tornando a casa, a ripetere quanto i truccatori hanno fatto. Durante questa ora una cosa è certa, che la malattia rimane chiusa fuori dalla porta. Le signore che partecipano a questa settimana entrano con uno sguardo un po' perplesso, triste, nella sala dedicata ai trucchi, e ne escono invece con gli occhi che sono finalmente luminosi, felici, e con la voglia di fotografarsi, farsi fotografare, e soprattutto di guardarsi allo specchio finalmente. Siamo stati una settimana di ottobre all'Istituto Europeo di Oncologia, un'altra settimana all'Istituto Nazionale dei Tumori, sempre di Milano, adesso siamo a Roma al Policlinico Gemelli, la prossima settimana saremo a Bari e, tra la fine di gennaio e primi di febbraio, saremo alla Fondazione Pascale, Istituto Nazionale Tumori di Napoli. Quindi noi speriamo che, più o meno, trecento-quattrocento donne colpite da tumore ovarico, che sono in cura presso questi centri specializzati, possano approfittare e essere soddisfatte di questo servizio che diamo.

Giornalista: "La chiave è conoscere da vicino il vissuto delle pazienti, una diagnosi di tumore infrange certezze e progetti, generando una profonda impotenza" sottolinea Valentina Padolecchia, psicologa.

Padolecchia: Loro hanno necessità di tornare a star bene con loro stesse, sentirsi a proprio agio. Io quotidianamente sono a contatto con queste donne che non si riconoscono più, che mi dicono ogni giorno "Non sono più la stessa donna"; quindi dare la possibilità tramite un accorgimento, un po' di trucco, prendere familiarità con la parrucca, per loro è fondamentale per ritrovare la donna che erano e che sentono di aver perduto, perché comunque combattere una malattia del genere non è semplice. Anche attraverso colloqui di supporto, di cui mi occupo, si ridona una speranza, si ridona la possibilità a loro di sentirsi protagoniste, perché loro perdono la progettualità, perdono lo sguardo al futuro. Motivarle per loro è la cosa più importante, si ridona un ruolo attivo, loro si sentono nuovamente protagoniste della loro vita e del processo di guarigione.

Giornalista: Essere vicini, anche fisicamente, alle donne con tumore ovarico è l'obiettivo che ACTO Onlus persegue attraverso le sue sedi territoriali, come quella di Bari, presieduta da Adele Leone.

Leone: Principalmente ricordando loro che sono delle donne, che la malattia non è qualcosa che distrugge il proprio essere, anzi. Siccome facendo la chemio, e anche la malattia stessa, provoca dei cambiamenti nell'aspetto - la pelle molto secca, i capelli che ti cadono - è logico che una donna, anche se queste cose sembrano di poco conto, in quel momento si sente più malata, si sente con meno possibilità. Allora dare loro il tempo, un'ora, come succederà a chi parteciperà a questo programma, per pensare a loro stesse e al loro aspetto, riteniamo che sia una grandissima chance e che sicuramente ne usciranno meglio. Tanto che questo programma viene seguito dalla psicologa, proprio perché è un momento di recupero, di stimolo a vivere.

Il make-up in ospedale per la qualità di vita: a Bari la quarta tappa di "Sguardi d'energia", la campagna dedicata alle pazienti con tumore ovarico

Dal 30 novembre al 4 dicembre il Policlinico di Bari ospita la quarta tappa della campagna itinerante promossa da ACTO onlus in partnership con Youngblood Mineral Cosmetics e il supporto di Roche: sedute di trucco e comfort psicologico alle pazienti con tumore ovarico, il più temuto e meno conosciuto dei tumori femminili.

"Grazie perché i momenti per la nostra bellezza ci aiutano a superare le settimane più difficili",

"Grazie, mi avete fatto venir voglia di truccarmi, pensavo di non farlo più fino alla fine delle terapie",

"Un'ora di coccole e bellezza che ti lascia il sorriso sul viso",

sono alcune delle testimonianze delle pazienti che hanno usufruito del servizio di oncoestetica.

Tutte le foto delle pazienti e i loro messaggi sono disponibili al link:

<http://www.actoonlus.com/sguardi-di-energia/le-tappe/leo-istituto-europeo-di-oncologia>

Bari, 26 novembre 2015 – Un tumore subdolo e aggressivo, poco conosciuto, diagnosticato in fase avanzata nell'80% dei casi. È il tumore ovarico, con il quale in Italia convivono attualmente circa 37.000 pazienti. A queste donne, alla loro voglia di lottare, al loro desiderio di riappropriarsi della loro bellezza è dedicata **Sguardi d'energia**, campagna itinerante che offre un programma di make-up personalizzato alle pazienti dei principali centri oncologici italiani. «Il tumore ovarico, definito come "silent killer", costituisce il 3-4% di tutti i tumori femminili ed è la principale causa di morte per tumore tra le donne – afferma **Maria Stella**, Dirigente Medico della 1^a Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari – in Italia ogni anno si registrano circa 5.000 nuove diagnosi con 3.000 decessi; al momento sono oltre 30.000 le donne italiane che convivono con questa malattia. I fattori di rischio più importanti sono correlati allo stadio ormonale, ma sono importanti anche lo stile di vita e i fattori genetici, ossia la presenza delle mutazioni **BRCA1** e **BRCA2**».

La campagna, promossa da **ACTO onlus** – Alleanza contro il Tumore Ovarico, in partnership con **Youngblood Mineral Cosmetics** e con il supporto di **Roche**, arriva adesso a Bari per la quarta tappa sull'onda del successo dei precedenti appuntamenti: due a Milano, all'Istituto Europeo di Oncologia e all'Istituto Nazionale dei Tumori, con la partecipazione di oltre 200 pazienti, e uno a Roma, al Policlinico Gemelli, cui hanno aderito oltre 90 pazienti. Dal **30 novembre al 4 dicembre** al Policlinico di Bari, uno dei centri di eccellenza a livello internazionale per il trattamento del tumore ovarico, le pazienti potranno partecipare a sedute di make up della durata di un'ora. Le prenotazioni sono ancora aperte e proseguiranno per tutta la settimana.

Un'occasione importante per aiutare le pazienti ad affrontare meglio la malattia ma anche per invitare tutte le donne a conoscerne i sintomi e non sottovalutarli. Nel tumore ovarico, più che in altri tumori, il fattore tempo è determinante: la diagnosi tempestiva aumenta le chance di successo dell'intervento chirurgico e della terapia farmacologica. «*Scoprire un tumore ovarico in stadio I o II significa una prognosi eccellente con una sopravvivenza a cinque anni elevatissima. Se la diagnosi arriva quando il tumore è in fase avanzata, allo stadio III o IV, la prognosi cambia nettamente: la sopravvivenza a 5 anni in questi casi scende al 25-30%*», afferma **Gennaro Cormio**, Ricercatore all'Università degli Studi di Bari della 2^a Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari.

Nonostante il tumore ovarico sia tuttora il più temibile tra i tumori femminili, sul fronte delle terapie negli ultimi anni si sono registrati importanti passi in avanti, come l'avvento delle **terapie anti-angiogeniche** che impediscono al tumore di crescere e diffondersi, bloccando la neoformazione di vasi sanguigni che nutrono il tumore e dei **PARP inibitori** che, somministrati alle pazienti con mutazione BRCA1 e 2, riducono di oltre l'80% il rischio di progressione della malattia. *«L'avvento dei farmaci anti-angiogenesi ha rappresentato una svolta nella cura del tumore ovarico. Finalmente possiamo utilizzare gli anticorpi monoclonali, come bevacizumab, che agiscono riducendo il processo di formazione di nuovi vasi sanguigni da parte della neoplasia»*, aggiunge **Gennaro Cormio**. Queste nuove terapie avvicinano l'obiettivo di cronicizzare la malattia e assicurano una migliore qualità di vita.

Proprio sul fronte della qualità di vita è impegnata ACTO onlus che, grazie al lavoro e all'esperienza sul campo e al confronto con pazienti, oncologi e psicologi, ha compreso l'importanza dei piccoli gesti quotidiani, come l'attenzione alla bellezza e la cura di sé, che possono aiutare le pazienti a non lasciarsi abbattere dalla malattia. Aspetti oggi valorizzati nella campagna "Sguardi di energia" e che ne spiegano il successo. *«"Sguardi d'energia" arriva a Bari con ancora maggiore entusiasmo dopo il grande successo ottenuto a Milano e al Policlinico Gemelli di Roma, dove l'intero calendario degli appuntamenti è stato riempito con un 'tutto esaurito' da parte delle donne che hanno aderito con una forza, un'allegria e un ottimismo che non ci aspettavamo - afferma Nicoletta Cerana, Presidente di ACTO onlus - i sorrisi che abbiamo visto su quei volti ci hanno convinti a proseguire nella nostra iniziativa con uno spirito ancora più deciso per offrire qualcosa di veramente importante alle pazienti, qualcosa che può aiutarle davvero a migliorare la propria qualità di vita»*.

La chiave è conoscere da vicino il vissuto delle pazienti. *«Una diagnosi di tumore infrange certezze e progetti, generando una profonda impotenza - sottolinea Valentina Padolecchia, Psicologa - insegnare alla donna ad imparare ad aver cura del proprio aspetto e ad accettare il cambiamento significa superare il ruolo di malata, l'unico nel quale si riconosce dopo la diagnosi, significa aiutarla a guardarsi allo specchio, cosa che moltissime pazienti non fanno più, a recuperare nuova fiducia, tornare a sentirsi nuovamente se stessa, riappropriandosi di ciò che ha perso ripristinando una immagine positiva di sé e vincendo la rassegnazione»*.

Essere vicini, anche fisicamente, alle donne colpite da tumore ovarico è l'obiettivo che ACTO onlus persegue attraverso le sue sedi territoriali come quella di Bari. *«La nostra associazione è presente nella quotidianità di queste donne, siamo attivi sulle cose pratiche - dichiara Adele Leone, Presidente ACTO Bari onlus - la donna che riceve una diagnosi di tumore ovarico cade nella più totale confusione e disperazione. Tutto diventa difficile anche le cose più semplici, come alimentarsi, aver cura di sé, l'acquisto di una parrucca o chiedere l'esenzione»*.

Roche sostiene con grande entusiasmo il progetto itinerante "Sguardi d'energia". *«Roche è orgogliosa di sostenere questa campagna promossa da ACTO onlus, convinti che una corretta informazione e una maggiore sensibilizzazione siano la prima vera arma per riconoscere per tempo anche i tumori più silenti e sconfiggerli»* afferma **Maurizio de Cicco**, Amministratore Delegato di Roche S.p.A.. *«Grazie al nostro costante impegno in Ricerca & Sviluppo, abbiamo potuto contribuire a riscrivere i manuali di medicina soprattutto nel campo dei tumori femminili. Dopo le rivoluzionarie innovazioni terapeutiche per il trattamento del tumore al seno, che hanno salvato la vita di milioni di donne nel mondo, sentiamo la responsabilità di continuare il nostro impegno a fianco delle pazienti, in particolare nella lotta contro patologie, come il carcinoma ovarico, per le quali per anni non si sono registrate novità terapeutiche rilevanti»*.

Youngblood Mineral Cosmetics, partner d'eccezione di ACTO onlus, condivide gli obiettivi di questo progetto. *«Pauline Youngblood infatti ha fondato il brand quasi 20 anni fa partendo dalla volontà di concedere a tutte le donne, soprattutto a chi aveva subito traumi causati da trattamenti invasivi, di sentirsi belle e di farlo in maniera sana, con ingredienti minerali naturali di altissima qualità - sottolinea Ariane d'Andiran, Managing Partner dell'agenzia di Marketing & Comunicazione Youngblood Mineral Cosmetics Italia - siamo grati ad ACTO onlus per questa bellissima opportunità e felici per tutti i sorrisi che i nostri make-up artist vedranno nascere sui visi delle tante donne che saranno coinvolte in questa iniziativa»*.

La campagna **Sguardi d'energia** tra il **2015** e **2016** sarà ospitata all'interno dei maggiori Centri oncologici specializzati nella diagnosi e cura del tumore ovarico in **Lombardia, Lazio, Puglia e Campania**.

Giornalista: Fa tappa a Bari la campagna nazionale “Sguardi d’energia”, organizzata da ACTO Onlus a sostegno delle donne affette da tumore all’ovaio. Nel reparto di ginecologia e ostetricia del Policlinico di Bari medici e volontari hanno offerto assistenza psicologica e sanitaria alle donne colpite da questo cancro, sono trentasettemila in Italia. L’associazione ACTO organizza, anche a Bari, corsi di oncoestetica per le pazienti che affrontano la chemioterapia. Sentiamo allora la Presidente di ACTO Bari, Adele Leone, il Professor Gennaro Cormio e la psicologa Valentina Padolecchia.

Leone: Dal 30 novembre al 4 dicembre, presso la clinica ginecologica, si terrà questo progetto di oncoestetica, dove le donne, affette da tumore ovarico e che fanno chemioterapia, potranno avere un’ora dedicata tutta a loro con delle truccatrici professioniste che insegneranno loro a ritrovare la bellezza - la bellezza che hanno dentro logicamente, oltre che quella esterna – e quindi ad avere anche più coraggio nel sentirsi sempre normali e non sopraffatte dalla malattia.

Cormio: Mi piace sottolineare come questa settimana del trucco, di oncoestetica, rappresenti assolutamente un grosso vantaggio, un’importante attività, che rende le nostre pazienti sempre più in condizioni di affrontare al meglio questa malattia.

Padolecchia: Tramite qualche accorgimento, un filo di trucco, la parrucca, può aiutarle appunto a vincere la loro lotta, a ritrovare la loro femminilità che viene messa a dura prova da questa malattia.